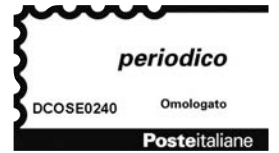


APRILE 2020

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

SÌ

**AL 68° CONGRESSO
NAZIONALE**

(ma in video conferenza)

NO
**AL LIONS
DAY**



NO
**ALLA CONFERENZA
DEI LIONS
DEL MEDITERRANEO**

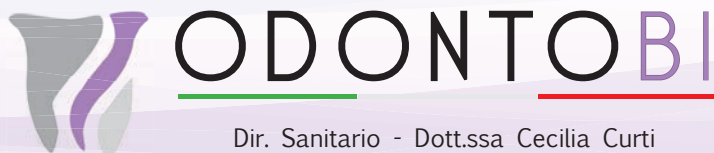
NO
AGLI SCAMBI GIOVANILI

NO
ALLA CONVENTION MONDIALE



STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 30 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede di Odontobi



Dir. Sanitario - Dott.ssa Cecilia Curti

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

I NOSTRI SERVIZI

- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
- IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
- SEDAZIONE COSCIENTE
- TAC DENTALE CONE BEAM 3D
- FACCETTE ESTETICHE
- ORTODONZIA
- IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

In tempi oscuri, sii tu la luce



Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale

A volte è difficile trovare la giusta via... All'alba del 2020, il mondo è stato sottoposto ad una grande prova. Questi ultimi mesi hanno visto tantissimi Paesi - incluso il mio - lottare fino al limite delle loro forze contro una devastante epidemia. Molte persone stanno affrontando nuove realtà, che mettono alla prova la loro capacità di fornire cibo e cure per la salute delle loro famiglie. E molti soccorritori, medici, infermieri, agenti di polizia, volontari, tra gli altri, si impegnano ogni giorno per salvare ed aiutare molte vite. È un momento buio ed è facile arrendersi allo sconforto, ma dobbiamo reagire perché questo è il momento di darsi da fare.

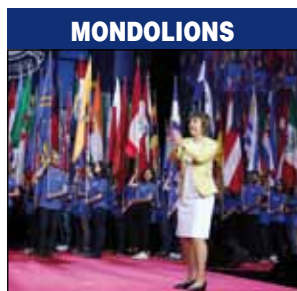
Questa situazione fatta di blocchi, quarantene e isolamento sociale potrebbe apparire molto diversa dal modo di operare da noi conosciuto, perché dobbiamo mettere al primo posto la nostra salute e la sicurezza dei nostri cari. Ma non è questo il momento di rinunciare al nuovo e al diverso. Ora è il momento di puntare sull'innovazione, alla quale i Lions si stanno avvicinando sempre di più, in modo da poter trovare nuovi modi per aiutare gli altri.

C'è così tanta incertezza nel mondo in questi giorni. Ma sono anche giorni straordinari per dedicarci al nostro We Serve e per diventare le luci che illuminano il mondo in questo periodo oscuro. Nei miei momenti bui, e negli ultimi mesi ce ne sono stati, mi piace immaginare ogni Lion come una candela accesa su una finestra. Attraverso la quale vedo i Lions che servono pasti ai bambini bisognosi, perché le scuole sono chiuse, e che si assicurano che non perdano nessun pasto. Vedo i Lions consegnare generi alimentari agli anziani, che sono i più vulnerabili al Covid-19. Vedo i club che organizzano riunioni online in modo che possano rimanere in contatto e continuare a fare importanti service. Ogni giorno vedo i Lions disponibili all'azione. E mi sento sollevato. Ora immaginate quanto sarebbe luminoso il mondo con tutte le nostre candele accese nello stesso tempo. Le candele, brillanti e tremolanti, aiuterebbero il mondo a ritrovare la giusta via. Sii la luce, Lions. Illumina la via.

Jung-Yul Choi



We Serve



MONDOLIONS

- 11 **LCIF / Potenza del service**
- 17 **Concellata la Convention 2020**
di Jung-Yul Choi
- 18 **Conferenza del Mediterraneo / Tutto era pronto**
di Giovanni Castellani
- 19 **Covid-19... e dopo?**
di Gabriele Sabatosanti Scarpelli



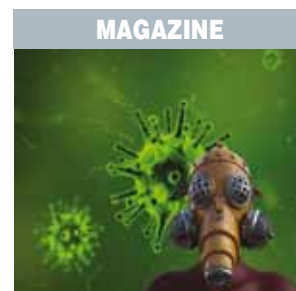
MULTIDISTRETTO

- 21 **Siamo tutti sulla stessa barca**
di Carlo Bianucci
- 23 **Lions Day 2020**
- 24 **Youth Camps & Exchange**
di Lino Campagna
- 26 **Occhi bendati / Occhiali per 400 detenuti**
di Virginia Viola
- 27 **Speciale Congresso Nazionale**



DISTRETTI E DINTORNI

- 49 **Un "Sorriso" per la "Casa del Sorriso"**
di Tarcisio Caltran
- 50 **Prevenzione dei tumori nelle scuole**
- 51 **Ripartiamo dai fiumi**
di Elisa Menghi
- 52 **No al diabete giovanile**
- 52 **Concorso Musicale Internazionale "Gianluca Campochiaro"**
- 53 **Un calcio al bullismo al seminario di Nola**
- 53 **Non siamo normali**
di Giuliano Albini Riccioli



MAGAZINE

- 55 **Come rendere l'associazione più efficiente nella società e più coinvolgente per i soci italiani?**
- 67 **Lions Day alle Nazioni Unite**
di Loris Baraldi
- 68 **Missioni... con sorpresa/8**
di Franco De Toffol
- 69 **Alla natura non si comanda, si obbedisce**
di Pierluigi Visci
- 71 **Politica ed emergenza climatica**
di Vincenzo G. G. Mennella
- 72 **Ecco come è cambiata la nostra vita sociale**
di Francesco Pira
- 73 **Emergenza povertà**
di Bruno Ferraro
- 74 **I Lions e la povertà... risposte creative**
di Angelo Iacovazzi
- 76 **Ambiente & Fame**
di Carlo Alberto Tregua
- 77 **Volontari veri corpi intermedi della Repubblica**
di Gianni Sarragiato
- 79 **Maninalto... soprattutto dopo il coronavirus**
di Salvatore Piazza
- 80 **Il male oscuro**
di Sergio Fedro
- 80 **Nuove regole**
di Filippo Portoghese

IN PRIMO PIANO

- 3 **In tempi oscuri, sii tu la luce** di Jung-Yul Choi
- 6 **Quel qualcosa in più** di Sirio Marcianò
- 8 **Andrà tutto bene** di Luigi Tarricone
- 20 **A' livella di Totò** di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 20 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 54 **Lettere**



In copertina una fotografia di Vektor Kunst Iximus da Pixabay.

Sondaggio / Una rivista su carta o smartphone?

La rivista nazionale, come è noto, dal gennaio del 2018 può essere letta dai soci ovunque si trovino, utilizzando i sistemi operativi per smartphone e tablet esistenti attraverso un'applicazione che ci permette di connetterci con tutto il mondo lionistico. È altrettanto noto che il nostro mensile arriva in abbonamento postale a tutti i soci Lions anche in versione cartacea ed è, quindi, un punto di riferimento affidabile per i Lions e i Leo italiani. Al nostro sondaggio hanno aderito numerosi soci (il 48% è favorevole alla rivista su carta e il 52% è per la rivista online), ma non in numero sufficiente per capire come dovremo comportarci in futuro. Pertanto, già dal prossimo mese, riprenderemo la nostra indagine. In questo numero, per mancanza di spazio, abbiamo fatto slittare a maggio alcune lettere interessanti su questo argomento di **Maria Carmelita Uccellini Batori** (LC Foligno), **Cesare Cibaldi** (LC Brescia Host), **Claudia Fatuzzo** (LC Acireale), **Renzo Bracco** (LC Milano Bramante Cinque Giornate), **Flavia Pankiewicz** (LC Lecce Santa Croce), **Michele Morino** (LC San Salvo), **Eugenia Laura Baudinelli** (LC Massa Carrara Apuana) e di **Alberto Nannoni** (LC Piombino).





LCIF / Potenza del service

Dal 1968, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) è il braccio umanitario del Lions Clubs International, è la ONG numero uno al mondo e sostiene e sviluppa programmi internazionali che aiutano milioni di persone attraverso centinaia di iniziative sia locali che nazionali ed internazionali. Con ogni contributo della LCIF, la nostra storia cresce così come cresce l'impatto dei Lions nelle comunità. Oggi, non potremmo essere più orgogliosi della nostra fondazione e più entusiasti del nostro lavoro e del futuro. Alle pagine 11-18.



Congresso Nazionale

Il 68° Congresso Nazionale si svolgerà sabato 13 giugno, dalle 9 alle 19, in videoconferenza, attraverso la piattaforma certificata "Eligo". Il Consiglio dei Governatori sta esaminando la possibilità di far intervenire "in diretta" il mag-



gior numero possibile di relatori iscritti all'OdG. In alternativa, verrà chiesto ai relatori di anticipare per iscritto i loro interventi per poterli mettere a disposizione dei delegati in tempo utile. Uno "speciale" sul congresso alle pagine 27-48.

Come rendere l'associazione più efficiente nella società attuale?

I Lions rispondono... Nel MD, da tempo si dibatte su un tema di forte interesse, come quello di rendere il lionismo più vicino e partecipe ai grandi problemi che investono la società attuale, ma anche per accrescere il coinvolgimento e l'interesse dei soci. Il futuro dipende dalle risposte che si riuscirà a dare a tale richiesta, premesso che la mission e gli scopi restano più che mai attuali anche dopo oltre un secolo dalla loro enunciazione. In questo numero, hanno risposto i soci dei Distretti Ia3, Tb, A, Ab e L. Alle pagine 55-67.

Covid-19 / Il cuore dei Lions

Non si poteva stare fermi! Troppo drammatica la situazione provocata da Covid-19!

I Lions, nonostante il suggerito blocco di ogni attività lionistica, sono intervenuti immediatamente. Fra i tanti service, meritano una particolare attenzione quelli a favore degli anziani, più fragili nei confronti della pandemia, e al mondo della Sanità pubblica, dove uomini e donne ancora oggi sono in prima linea nella battaglia per la vita.

Nel prossimo numero, vi racconteremo la solidarietà e la generosità del grande cuore del lionismo italiano.

Covid-19 / 350.000 dollari dalla LCIF

La nostra Fondazione Internazionale (LCIF), ci ha inviato 350.000 dollari per l'acquisto di ventilatori polmonari destinati alla cura dei contagiati dal coronavirus. Le attrezzature sono state messe a disposizione degli ospedali delle aree maggiormente colpite dall'epidemia, in accordo con le autorità sanitarie italiane.

Si tratta di un primo intervento a livello nazionale al quale seguiranno altre donazioni di ventilatori polmonari acquistati con la raccolta fondi aperta ai contributi volontari di tutti i cittadini.





Sirio Marcianò
Direttore responsabile

Quel qualcosa in più

Il Lions Day di quest'anno è stato annullato. Sono state annullate anche la 23^a Conferenza dei Lions del Mediterraneo e la 103^a Convention Internazionale programmata a fine giugno a Singapore. Sarà rivoluzionato anche il 68° Congresso Nazionale, il quale si svolgerà, in un solo giorno, sabato 13 giugno, in videoconferenza.

Come i nostri lettori già sanno, la rivista nazionale non si accontenta di raccontare quello che facciamo, ma vuole essere anche utile al lettore e all'associazione. È come dire che la rivista costruisce e migliora l'immagine lionistica, propone fatti concreti e segnala avvenimenti, che solo per situazioni particolari e, a volte, drammatiche, come quelle che stiamo vivendo in queste settimane, vengono cancellati. Avvenimenti necessari e stimolanti che spesso coinvolgono migliaia di soci e altrettanto spesso tracciano le nostre annate lionistiche o ci invitano ad un più efficace livello di servizio. Che vuol dire fare tutti assieme qualcosa di importante per valorizzare il lionismo e i numeri di cui dispone.

Quel fare tutti assieme "qualcosa", ci ha portati, proprio in questi giorni, ad aiutare, in tempi brevissimi, la struttura sanitaria del nostro Paese, soffocata dalla pandemia che ha colpito l'Italia, facendoci raccogliere oltre un milione di euro nei 17 Distretti italiani. Vuol dire anche utilizzare nel modo migliore, come abbiamo fatto, i 350.000 dollari arrivati dalla nostra Fondazione Internazionale (LCIF). Vuol dire, infine, fare service utili per gli altri, ma anche simbolici per noi, perché ci fanno apparire, come è giusto che sia, compatti e concreti.

Quel fare tutti assieme "qualcosa" ha, però, dei vincoli che poco piacciono ad una parte dei Lions. Ad esempio, quel "qualcosa" non dovrebbe beneficiare altre organizzazioni che non appartengono al nostro mondo, quel "qualcosa" dovrebbe avere un impatto valutabile nella società e avere la condivisione di un alto numero di club e di soci.

In poche parole, la rivista deve insistere su quel facciamo tutti assieme "qualcosa", con l'intento di spingere tutti noi verso traguardi ambiziosi e di conquistare il consenso dei Lions e dell'opinione pubblica, perché dal loro consenso dipendono la possibilità di allargare la nostra capacità operativa e la nostra credibilità, nel rispetto dei nostri centenari valori.

Il service è il nostro pane quotidiano, lo sappiamo, ma deve essere un vero service e non un palliativo. Senza service veri la nostra associazione perde i colpi e la fiducia dei soci, che se ne vanno. E se si perde la fiducia dei soci si perde una battaglia lionistica importante, perché solo i soci, e quindi i lettori di questa rivista, possono spingere la nostra azione verso livelli degni delle nostre forze. Ma per farlo, dovremmo credere in noi stessi e conoscere la vera natura del lionismo.

MARCO FERRETTI®
S H O E S

primavera/estate 2020





Luigi Tarricone
Presidente del
Consiglio dei Governatori

Andrà tutto bene

Il mese scorso, quando ho scritto su questa rivista l'articolo "Serviamo nella diversità", pensavo di rivolgere il mio saluto e quello dei Lions italiani al nostro Presidente Internazionale Choi, che aveva annunciato il suo arrivo in Italia. Il saluto, non certo di benvenuto, è invece andato a chi ha sconvolto le nostre vite, il Covid-19, il quale è arrivato all'improvviso e ci ha messi in ginocchio, forse perché è stato sottovalutato o considerato poco più di un'influenza. Per colpa sua, sono stati annullati molti eventi lionistici e molti meeting, tra i quali la visita del PIP Frank Moore III, quella dell'IPIP Gudrun Ingvadottir e quella dell'IP Jung-Yul Choi, ed è stata annullata perfino la significativa Conferenza del Mediterraneo a Genova.

Tutto questo ci ha causato dispiacere, soprattutto per il grande lavoro di preparazione di questi eventi, a volte durato anni, come nel caso della Conferenza del Mediterraneo. Ci dispiace anche per i Governatori che hanno visto il loro anno interrompersi, con tante iniziative e visite ai Club ancora da completare. Ci dispiace per i Campi e gli Scambi Giovanili, perché molte nazioni hanno chiuso le frontiere. Ci dispiace per i Leo che stanno lavorando anche per la preparazione dell'Europa Forum. Siamo dispiaciuti, infine, per tutti noi, che eravamo pronti a scendere in piazza con tutti i nostri service.

In poche parole, abbiamo dovuto fermarci, perché prima di essere Lions noi siamo cittadini italiani e dobbiamo essere d'esempio anche con i nostri comportamenti di tutti i giorni.

Pur dispiaciuti per tutto ciò che non ci è stato possibile fare, non possiamo trascurare la drammaticità di questi giorni, che hanno visto migliaia di persone morte, in solitudine, in isolamento, senza l'affetto di un familiare, e medici, infermieri e altri operatori, non solo sanitari, che hanno perso la vita per aiutare tutti coloro che hanno sofferto o stanno soffrendo. Tuttavia questa emergenza non ci ha colti impreparati. Da subito, ho visto socie e soci che si sono attivati. Ho ricevuto tantissime telefonate ed e-mail con scritto "facciamo". E noi stiamo facendo, perché c'è stata una vera corsa alla solidarietà e perché "I Lions trasformano gli ostacoli in opportunità", come ben ha detto l'IPIP Gudrun Yngvadottir.

Ma per agire bene, in una situazione drammatica come questa, occorre essere informati e coordinati, perché l'entusiasmo spesso causa sovrapposizioni o intralci.

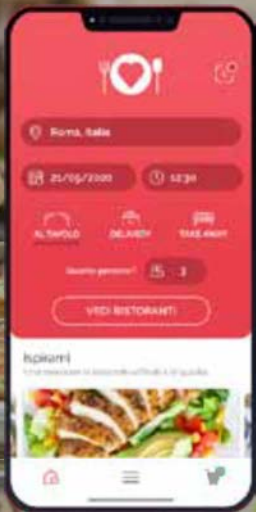
Molti Lions hanno preso contatti immediati nei propri Distretti, e hanno fatto bene, con Regioni, Comuni, ASL, per essere di aiuto, ma a livello Multidistrettuale è necessario rivolgersi a chi gestisce l'emergenza a livello nazionale. Perché ciò che può sembrarci utile in una zona in realtà può essere meno utile in altre e solo chi ha una visione globale del problema può indirizzare gli interventi nella giusta direzione e con la necessaria tempestività.

Questa è una buona occasione, se pur tragica, per dimostrare in tutta Italia chi sono i Lions e che cosa sono capaci di fare *insieme*, per la comunità in cui vivono. Ed è una buona occasione per rendere visibile una grande "macchia gialla" con il logo *Lions* senza nomi e cognomi... solo *Lions*. So che potremo mostrare al nostro Paese che i Lions, nel momento drammatico del Covid-19, si sono autotassati, per mettere a disposizione di chi saprà gestirle, importanti risorse, destinandole là dove c'è più bisogno.

Grazie per quanto avete fatto e farete senza dimenticare mai un sorriso. Poter servire gli altri, anche in una situazione così drammatica e di emergenza come questa, non può che farci ritenere persone fortunate.

Insieme possiamo fare tanto, senza manie di protagonismo, senza individualismi ma *insieme*, come recitava quel messaggio che ha accompagnato un aereo di aiuti: "Siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino".

Buon cammino a tutti, amiche ed amici Lions e Leo, forza e coraggio! Come ha ricordato recentemente il mio amico Gianni, Governatore nel mio stesso anno, il motto della Presidente Internazionale Gudrun del 2018/2019 era **Thetta Reddast**, che in italiano vuol dire "andrà tutto bene"!



APPEATY

NIENTE PIÙ ATTESE AL RISTORANTE

APPEATY

raccoglie le ordinazioni, gestisce gli incassi ed effettua la certificazione fiscale

Nessun costo fisso mensile

Allergeni regolamento EU1196/2011

Interfaccia multilingua con descrizioni, foto e ingredienti

Green: nessuna stampa su carta chimica

Adatta per meeting aziendali e cene conviviali

Recensioni reali

Welfare aziendale

Ideale per il room service in albergo

Social network e digital marketing incluso

Riduzione sprechi alimentari



Gestisci un ristorante o un albergo? Appeaty è quello che stai cercando:

- ✓ integra in un'unica applicazione il servizio al tavolo, l'asporto e la consegna a domicilio o in camera;
- ✓ permette ai Tuoi clienti di visionare sul proprio smartphone il menù ed effettuare l'ordinazione prima di arrivare fisicamente nel Tuo ristorante così potrai organizzare meglio la cucina e servire più velocemente i Tuoi clienti;
- ✓ consente ai Tuoi clienti di pagare il conto con il proprio smartphone in completa autonomia e rende loro disponibile in automatico la dovuta certificazione fiscale, anche differita, senza alcun intervento da parte Tua.

Condizioni di utilizzo vantaggiose per albergatori e ristoratori soci Lions: contattaci.

Appeaty è gestita da Kemanji s.r.l. start up innovativa. Per richiedere maggiori informazioni: WWW.APPEATY.IT

Il virus della paura

Di Franco Rasi

Oggi è venerdì, 28 febbraio. È una giornata di sole a Castelgerundo. Stasera doveva esserci la consegna della Charter al nuovo club. Non sarà possibile. Castelgerundo è uno dei 10 paesi del lodigiano inseriti nella zona rossa. Il prossimo Governatore del Distretto Ib3, (le altre tre provincie del Distretto sono in zona gialla) si chiama Cesare Senzalari. È un brav'uomo, concreto e determinato, cresciuto là nella Bassa dove la nebbia e il lavoro temprano il carattere. Mi scrive: "...noi Lions come tutti gli abitanti della nostra zona stiamo purtroppo vivendo una situazione strana e a volte quasi irrealistica... Non so se questo derivi dal fatto di essere lodigiano e di conseguenza di sentirti da giorni come quello indesiderato e da evitare...".

La paura è uno stato emotivo di difesa attiva. È una condizione dello spirito, utile e propositiva, ma quando viene strumentalizzata diventa un "essere incorporeo" che crea un sacco di problemi. In questi giorni questo misterioso e occulto regista, entrato prepotentemente nella mente di tanti, la fa da padrone. Trasforma un colpo di tosse o uno starnuto in un pericolo mortale, converte chiunque abbia gli occhi a mandorla in un portatore infetto, instilla sfiducia o derisione nei confronti delle dichiarazioni degli scienziati esperti e dà credito a una mole di informazioni diffuse senza controllo da tuttologi improvvisati in un delirio collettivo, tanto che la vita sociale ne risulta avvelenata. La paura alimenta la paura: si arriva alla follia di fare razzia di beni di prima necessità, quasi temendo vicino l'Armageddon, il biblico Giudizio Finale.

Quando leggerete queste note, se tutto è passato, fermatevi a riflettere. Se così non fosse e la paura avesse sempre più argomenti, credetemi, è meglio scegliere la speranza.

I Lions e l'epidemia di corona virus

Di Bruno Ferraro

Il corona virus ha ridestato molte coscienze, che si erano forse adagiate sul ritornello di una sorta di invulnerabilità del nostro Paese di fronte alle disgrazie che periodicamente si abbattano su altre aree del mondo. Lungi da me l'idea di entrare nelle polemiche che si sono registrate su aspetti fondamentali dell'epidemia: tempestività o meno delle prime misure di prevenzione; possibilità o meno di essere, malgrado tutto, un Paese aperto ad ogni arrivo anche in tempi che suggeriscono misure restrittive per tutelare la salute dei cittadini, visto che invece la difesa dei confini è diventata argomento "divisivo". Fatto è che nel giro di pochi giorni siamo passati dal rango di Paese "tranquillo e sicuro" al primato nel mondo dei contagi, dopo Cina e Corea, ma davanti a tutti gli altri Paesi asiatici ed europei.

Il motivo di questo scritto è un altro e cioè la piena approvazione della decisione da subito adottata dal Consiglio dei Governatori di sospendere e rinviare ogni attività lionistica che comporta aggregazione ed incontri di persone. Nelle regioni maggiormente colpite era una misura doverosa di prudenza. Nelle altre, invece, mi è sembrata, da parte dei Governatori territorialmente competenti, un'apprezzabile dimostrazione di sensibilità, intervenuta ben prima delle decisioni governative in tema di estensione delle zone rosse e di successivo passaggio a tutto il territorio nazionale. Sembra opportuno evidenziare tale responsabile atteggiamento dei Lions italiani nel mentre un diverso comportamento avrebbe alimentato il vecchio pregiudizio che accompagna la nostra Associazione ed i Lions, bravi, secondo i critici, a ritrovarsi a tavola ed a considerare il convivio non come una appendice del servizio ma come esso stesso servizio.

L'azzeramento di molte riunioni, tra cui addirittura la visita del Presidente internazionale ai Lions italiani inizialmente fissata per il 17 marzo, ha aiutato tutti noi a fare una riflessione di carattere più generale sulla disgrazia che si è propagata nel bel Paese provenendo dal continente asiatico, rafforzando contemporaneamente il principio di autonoma responsabilità cui i Lions si ispirano per la tutela degli interessi collettivi a discapito di un consolidato stile di vita lionistica.

POTENZA DEL SERVICE

Dal 1968, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) è il braccio umanitario del Lions Clubs International, è la ONG numero uno al mondo e sostiene e sviluppa programmi internazionali che aiutano milioni di persone attraverso centinaia di iniziative sia locali che nazionali ed internazionali. Con ogni contributo della LCIF, la nostra storia cresce così come cresce l'impatto dei Lions nelle comunità. Oggi, non potremmo essere più orgogliosi della nostra fondazione e più entusiasti del nostro lavoro e del futuro.



Lions Clubs International
FOUNDATION

C A M P A I G N | 100



LCIF • EMPOWERING SERVICESM

Da qualche mese, il Lions International e la LCIF, l'unica fondazione che supporta il servizio dei Lions su scala globale, portano avanti un impegno condiviso con il mondo del bisogno attraverso la "Campagna 100 / LCIF Potenza del Service". Questa campagna darà la possibilità ai Lions di servire centinaia di milioni di persone con obiettivi di grande rilievo che nessun Lion, club o distretto potrebbe raggiungere da solo. Noi Lions, con la nostra LCIF, possiamo contribuire a rendere il mondo un posto più sano e più felice.

GLI OBIETTIVI DELLA NOSTRA CAMPAGNA 100

1

• **Aumentare l'impatto del service** - La LCIF supporta l'impegno dei Lions nelle loro comunità, creando un impatto maggiore nel campo della vista, dei giovani, del soccorso in caso di calamità naturali e degli aiuti umanitari.

2

• **Combattere il diabete** - La LCIF sta aiutando i Lions a ridurre la diffusione del diabete nel mondo e a migliorare la qualità della vita delle persone che ne sono affette.

3

• **Espandere ad altre cause globali** - La LCIF sta aiutando i Lions ad allargare i loro impegni umanitari globali includendo il cancro infantile, la fame e l'ambiente. Inoltre, la LCIF aiuta i Lions a realizzare progetti pilota per sviluppare programmi locali e globali sostenibili a lungo termine.

LE SFIDE CHE CI ATTENDONO IN TUTTO IL MONDO

• **Aiuti umanitari:** ogni giorno 300 persone muoiono di morbillo.

• **Disastri naturali:** le catastrofi meteorologiche sono cresciute di oltre il 50% negli ultimi 40 anni.

• **Vista:** 2,2 miliardi di persone hanno problemi di vista o sono cieche.

• **Giovani:** 1 giovane adolescente su 3 in tutto il mondo ha subito atti di bullismo.

• **Diabete:** 1 persona su 11 ha il diabete.

• **Cancro pediatrico:** ogni anno viene diagnosticato un cancro a 300.000 bambini.

• **Fame:** 1 persona su 9 non ha abbastanza cibo per vivere una vita normale.

• **Ambiente:** entro il 2025, a 2 persone su 3 potrebbe mancare l'acqua.

(Fonti: Organizzazione mondiale della sanità, Nazioni Unite, Fondazione per gli aiuti alimentari, Fondo mondiale per la fauna selvatica)



LO SAPEVATE CHE LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEI FINANZIAMENTI CHE LA LCIF RICEVE PROVIENE DAI LIONS?



LO SAPEVATE CHE IL 100% DI OGNI VOSTRA DONAZIONE SUPPORTA L'ATTIVITÀ DI SERVIZIO DEI LIONS DI TUTTO IL MONDO ATTRAVERSO CONTRIBUTI E PROGRAMMI DELLA LCIF?



LO SAPEVATE CHE LA LCIF HA ASSEGNATO OLTRE 1,1 MILIARDI DI DOLLARI, FINANZIANDO PIÙ DI 15.000 PROGETTI IN TUTTO IL MONDO?

I contributi della LCIF

Contributi umanitari - Sono destinati a progetti umanitari su larga scala che aiutano le comunità ad accedere all'istruzione, alla tecnologia, all'assistenza sanitaria, a luoghi sicuri dove far giocare i bambini e a molti altri miglioramenti che cambiano la vita.

Contributi Lions Quest - Consentono alle scuole di diffondere l'attività del Lions Quest.

Contributi per la lotta al diabete - Consentono il potenziamento di progetti che aumentano la conoscenza del diabete, ampliano l'accesso alle cure e migliorano la qualità della vita delle persone che ne sono affette.

Contributi Sight First - Combattono la cecità evitabile, forniscono assistenza ai non vedenti o ipovedenti e realizzano infrastrutture per cliniche oculistiche.

Contributi per l'attività dei Leo - Consentono ai Leo di pianificare iniziative umanitarie più ampie e che abbiano un impatto maggiore nella comunità.

Contributi per catastrofi - Consentono ai Lions di fornire un supporto immediato e continuo alle vittime di catastrofi naturali attraverso sovvenzioni per l'emergenza, per il recupero delle strutture danneggiate e per aiuti dopo le grandi catastrofi.

Contributi per l'impatto dei club e dei distretti sulla comunità - Il 15% dei contributi non assegnati a una causa specifica effettuati in favore della Fondazione si trasforma in sovvenzioni che finanziano progetti locali a livello di club e/o distretto. Le donazioni possono essere eseguite nel corso dell'anno mentre i contributi potranno essere richiesti nell'anno sociale successivo. Il contributo "Impatto dei distretti e dei club sulla comunità" è subordinato a una donazione minima di 5.000 US\$ dai club e di 10.000 US\$ dai distretti. L'importo minimo della donazione deve essere raggiunto nel corso dell'anno sociale (1 luglio - 30 giugno). I club e i distretti che soddisfano questo requisito sono qualificati per ricevere un contributo per il quale dovranno presentare una domanda durante l'anno sociale successivo.

Questo programma aiuta i Lions a dare assistenza ad un bambino malato, piantare alberi in un parco locale o acquistare cibo per chi ha fame. Per ulteriori informazioni, visitate il sito lionsclubs.org/dcg.

I tempi e le fasi di un service che ottiene il contributo della LCIF

Sei curioso di sapere come si sviluppano i progetti finanziati dalla LCIF, dall'ideazione alla fine del service? Dai un'occhiata ai numerosi passaggi che seguono.

- Valutazione delle esigenze della comunità e i tempi del progetto. I progetti devono affrontare un'esigenza umanitaria da soddisfare.
- Redigere la domanda di sovvenzione e le caratteristiche del service.
- Analizzare l'idea di progetto con la LCIF (solo se necessario).
- Predisporre il progetto completo.
- Presentare la domanda alla LCIF.
- La LCIF fornirà feedback sull'applicazione, se necessario; in questo caso il progetto va aggiornato.
- La proposta di sovvenzione viene esaminata dal consiglio della LCIF o dal comitato consultivo.
- Il richiedente viene informato della decisione del consiglio o del comitato.
- Erogazione dei fondi una volta soddisfatte le condizioni di concessione.
- Inizio del progetto.
- Presentazione alla LCIF dei rapporti sullo stato di avanzamento del progetto.
- Invio del rapporto finale alla LCIF al termine del progetto.

La LCIF fa la differenza

Ora può vedere chiaramente - Vivian, una bambina di 7 anni, non si era mai lamentata della poca vista che aveva e questo difetto non aveva influito sui suoi compiti scolastici o sulla sua vita di tutti i giorni. Un pomeriggio, la scuola di Vivian ha ospitato uno screening della vista gratuito, Kid Sight USA, sponsorizzato da Naugatuck, Lions Club del Connecticut.

Durante lo screening, i volontari Lions hanno riscontrato un difetto nella vista di Vivian che in precedenza non era stato rilevato. Dopo aver ricevuto la comunicazione dei Lions, la madre di Vivian, Sarah, ha portato sua figlia ad effettuare un esame oculistico professionale, durante il quale a sua figlia è stata diagnosticata l'ambliopia refrattiva, nota come "occhio pigro".

L'ambliopia refrattiva è causata da un occhio che presenta una miopia non corretta o un astigmatismo. Poiché l'altro occhio non ha questi problemi, il cervello si basa esclusivamente sull'occhio "buono". Di conseguenza, l'occhio colpito dal difetto diventa "pigro" perché non viene usato. Se non corretta per tempo, l'ambliopia può portare a una vista permanentemente ridotta. La vista di Vivian è stata facilmente corretta con gli occhiali. Ora, consapevole del problema, il suo oculista monitorerà lo stato degli occhi di Vivian attraverso controlli regolari.

"Sto scrivendo come un genitore tremendamente grato! Senza la tua fondazione e la Connecticut Eye Research Foundation, la diagnosi sulla vista di mia figlia non ci sarebbe stata. È stata visitata da un oculista e otterrà le cure necessarie per migliorare la vista compromessa. Grazie per aver dato a mia figlia una migliore qualità della vita. Con gratitudine e rispetto, Sarah".

La vista è preziosa. Ogni anno, la LCIF dà la possibilità ai Lions di aiutare le persone di tutto il mondo a scoprire e ad affrontare i problemi della vista.

Screening della vista in Burkina Faso - François non poteva vedere bene a più di 25 cm di distanza. Eppure, l'uomo di 65 anni ha lasciato il suo villaggio alle 4 del mattino per viaggiare sulla sua motocicletta per 45 km. Il viaggio non è stato facile. La strada era piena di sassi e pericolosa. Ha avuto alcuni contrattempi lungo la strada e ha seguito da vicino gli altri automobilisti, così sapeva dove andare. L'amico di François gli ha consigliato una clinica in cui poteva farsi controllare la vista gratuitamente e acquistare un paio di occhiali a prezzi accessibili. I Lions del Burkina Faso hanno utilizzato una sovvenzione LCIF Sight First da 110.746 USD per costruire cliniche ottiche in aree del loro paese in cui la cura degli occhi non era disponibile o inaccessibile. Il progetto di due anni, iniziato nel 2018, migliorerà la vista di 124.000 persone e distribuirà 26.400 paia di occhiali.

Quando François è arrivato in clinica, un oculista ha controllato la sua vista e ha determinato la corretta prescrizione per il suo primo paio di occhiali. François è stato in grado di acquistare gli occhiali per 5.000 CFA (solo 10 dollari). Quando li ha indossati, ha sorriso. Vedeva tutto perfettamente. François si è diretto a casa in moto. Questa volta, non aveva bisogno di seguire nessuno.

Il programma "Lions Quest per la crescita" offre un futuro luminoso - A Montevideo, in Uruguay, c'è una scuola elementare piena di bambini. Tuttavia, in una comunità con problemi di violenza e di droga, può essere difficile per i bambini rimanere concentrati a scuola e senza problemi.

Il programma Lions Quest Skills for Growing sta cambiando la vita scolastica. Il programma si concentra sul potenziale dei bambini e orienta le loro energie a diventare giovani capaci e che sanno orientarsi nella vita.

"I cambiamenti che notiamo attraverso il programma sono evidenti. C'è un prima e un dopo", afferma Maria Bethania Rattia, un'insegnante della scuola. "L'implementazione del programma non è stata difficile perché siamo stati supportati dall'addestramento del Lions Quest. Ti mostra come approfondire l'argomento e articolare ciò che vuoi ottenere con ogni attività", afferma Ratti.

Gli studenti apprezzano anche le lezioni. "Mi piace Lions Quest perché ti aiuta a gestire le situazioni e come lavorare con gli altri", afferma Mikaela, una delle studentesse.

Grazie al Lions Quest, a questi studenti vengono forniti gli strumenti necessari per condurre una vita sana e di successo e sono in cammino verso un futuro luminoso.

Scarica e leggi il rapporto annuale completo su <http://digital.lionmagazine.org/publication/?i=640622>

GRANTS AWARDED BY CAUSE AREA

Humanitarian*		US\$14,929,955
Vision		US\$14,252,317
Youth		US\$3,955,265
Disaster		US\$4,714,790
Diabetes		US\$2,293,573

Grants include Matching, District & Club Community Impact and Leo Service grants.



Lions Clubs International
FOUNDATION





LIl Consiglio di Amministrazione ha votato di cancellare la Convention 2020 del Lions Clubs International a causa delle preoccupazioni per il coronavirus (Covid-19). Questo significa che la prossima Convention Internazionale si terrà nel 2021 a Montreal, in Canada. Questa decisione è stata presa tenendo conto prima di tutto della salute e della sicurezza dei nostri Lions, del personale e dei fornitori.

La cancellazione della Convention Internazionale del 2020 influisce sulla continuità degli officer internazionali e sulle elezioni dei candidati. Dopo aver esaminato lo Statuto e il Regolamento Internazionale, lo scenario si delinea come segue...

Gli officer esecutivi e i direttori internazionali continueranno a ricoprire le rispettive posizioni fino alla Convention del 2021 a Montreal. Tutte le elezioni dei candidati per questi incarichi devono essere conformi alle disposizioni dello Statuto e Regolamento Internazionale per le elezioni alla Convention di Montreal.

Salvo eventuali reclami elettorali distrettuali, i governatori, i primi vice governatori e i secondi vice governatori eletti durante un congresso dei rispettivi distretti saranno accettati da Lions Clubs International. Il Consiglio di Amministrazione Internazionale intende autorizzare l'inizio dei mandati dei DG a partire dal 1° luglio 2020.

Siamo delusi di non essere in grado di portare avanti questo evento internazionale, ma siamo ottimisti sul fatto che ogni giorno ci porti nuova speranza e che come Lions continueremo a trovare nuovi modi per mettere in atto la nostra solidarietà, servendo in sicurezza le nostre comunità.

Nomina degli officer internazionali

A seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di non svolgere la Convention Internazionale, gli Officer Esecutivi e i Direttori Internazionali attualmente in carica continueranno a svolgere le loro funzioni anche per l'annata lionistica 2020-2021. Per quanto riguarda la candidatura e l'elezione dei Direttori Internazionali - e in particolare di Elena Apiani (nella foto) che avrebbe dovuto presentarsi alle elezioni a Singapore - l'endorsement rimarrà valido per il 2021 o per il 2022, poiché l'annata lionistica in corso non verrà conteggiata negli anni di validità dell'attuale "approvazione" del nostro Multidistretto. Pertanto la candidata del MD 108 Italy potrà presentarsi alla Convention Internazionale di Montreal nel 2021 o in quella successiva.





Tutto era pronto

La grave emergenza sanitaria che ha colpito il mondo intero ed i conseguenti provvedimenti legislativi in Italia e nelle varie nazioni hanno impedito il regolare svolgimento della 23ª Conferenza dei Lions del Mediterraneo in programma a Genova dal 26 al 29 marzo scorso. Di Giovanni Castellani *

La Conferenza del Mediterraneo oltre ad essere un momento di comprensione, di amicizia, di pacifica convivenza, di rispetto delle diversità, di pace e di solidarietà tra i popoli che si affacciano sul mare Mediterraneo, avrebbe rappresentato moltissimo in termini di immagine per tutto il lionismo italiano.

A questo dobbiamo aggiungere anche il vantaggio economico diretto ed indiretto, non trascurabile, che l'evento avrebbe rappresentato in termini promozionali per la città di Genova e per la Liguria, già duramente colpita a seguito del crollo del ponte Morandi.

Per quasi tre anni il Distretto Ia2 ha lavorato all'organizzazione consapevole della grande opportunità per i Paesi del Mediterraneo di essere parte attiva in un cambiamento che, in base alle relazioni ed ai service presentati, appare attuabile. È motivo di orgoglio, non solo del distretto 108 Ia2, ma di tutto il Lionismo italiano, essere in prima linea in questo storico momento. L'adesione alla conferenza di **tutti** i massimi officer internazionali (e ciò per la prima volta) aveva confermato l'importanza dell'evento. Non solo: la qualità delle relazioni e dei relatori avevano validato la corretta scelta dei temi e delle sessioni. Si pensi che all'ordine del giorno dei lavori erano ben 34 relazioni con la presenza di sette professori universitari di differenti atenei, in programma la proposta e lo studio di 5 differenti service e la presentazione di due realizzazioni concrete di service. Il programma delle relazioni e delle sessioni è stato pubblicato dettagliatamente sulla rivista "LION". Come da direttive erano stati comunicati ai 5 officer internazionali, e da loro confermati, tutti gli impegni nelle 3 giornate di lavoro sia con la comunità civile genovese sia con i programmi della conferenza. Ricordo che, oltre all'incontro con il Sindaco di Genova Marco Bucci, erano previste una visita al cantiere per la costruzione del nuovo ponte ed una visita alla Banca degli Occhi Melvin Jones.

Tutto era pronto per accogliere al meglio gli amici del Mediterraneo e gli ospiti.

Per quanto riguarda il futuro ogni decisione relativa alla Conferenza verrà presa, in accordo con i soci del distretto e con l'Osservatorio del Mediterraneo, quando la situazione sanitaria segnerà una concreta inversione di tendenza e saranno chiare le prospettive future, con il ritorno alla normalità.

Concludo esprimendo un particolare ringraziamento, oltre ai componenti del Comitato ed ai volontari, al Governatore del Distretto Ia2 Alfredo Canobbio ed all'Amministrazione del Comune di Genova per la completa disponibilità e collaborazione. Colgo, infine, l'occasione per ringraziare il direttore della rivista "LION" Sirio Marcianò e l'intera redazione per la costante collaborazione prestata nei mesi preparatori all'evento.

**PDG / Presidente del Comitato Organizzatore.*

Covid-19... e dopo?

Che cosa accadrà quando questa terribile pandemia che sta modificando i nostri comportamenti terminerà? Quali saranno gli scenari e gli sviluppi della nostra Associazione? E le conseguenze del coronavirus porteranno ad un calo degli associati in un periodo in cui la società avrà ancora più bisogno di noi? **Di Gabriele Sabatosanti Scarpelli ***

Il timore è che non saremo più in grado di rispondere in modo adeguato a quelli che sono i nostri obiettivi umanitari e che non riusciremo a trovare sufficienti risorse economiche. Pertanto, sarà necessario prenderne atto ed agire di conseguenza, con coraggio, ed evitando di crogiolarsi nel passato. Se vogliamo continuare a servire è necessario che alcune nostre linee operative cambino.

Lavorare insieme. Sarà determinante condividere con altri club i nostri progetti e le nostre azioni per il bene della comunità, abbandonando assurdi individualismi e spinte autonomiste che non ci potremo più permettere. Non soli, quindi, ma insieme, favorendo anche le iniziative degli altri senza voler primeggiare, perché contano i risultati complessivi e non i singoli meriti.

Più concretezza e meno formalismi. Smettiamola di ritenerci persone diverse o appartenenti ad una realtà elitaria. I Lions

sono persone comuni che hanno deciso di offrire la loro disponibilità e la loro competenza per il bene della comunità. È solo attraverso la concretezza delle nostre azioni che verremo valorizzati. Pertanto, mettiamo da parte atteggiamenti che favoriscano inutili esibizioni di noi stessi e offriamo la nostra disponibilità e il nostro disinteressato contributo alle istituzioni.

Crediamo nella continuità. Non ci possiamo permettere di ricominciare ogni anno da capo. Diamo spazio a tutti coloro che hanno voglia di fare e non di essere. Dovremo operare per periodi più lunghi, presumibilmente un triennio, affinché si abbia il tempo per realizzare gli obiettivi da raggiungere, lavorando per progetti e non per incarichi ed evitando le attuali discontinuità e la disincentivazione di chi, pur avendo operato bene, viene escluso al termine del suo mandato, come spesso accade. Passiamo dai “centri di potere” ai “centri di competenza”, privilegiamo le professionalità alle improvvisazioni, prendendo coscienza che le strutture verticistiche hanno sempre più difficoltà ad essere efficaci.

Valorizziamo i nostri soci. Siamo nell'associazione per

fare service e allora facciamoli... Coinvolgiamo i Lions, non lasciamoli annoiare. Sono persone di indubbio valore, che hanno maturato nella loro attività lavorativa significative esperienze di elevata competenza professionale. Molti partecipano alla vita lionistica come spettatori-commensali delle nostre cene, e vedono il lionismo come un'occasione per condividere insieme agli amici alcuni momenti conviviali. Non è così! Coinvolgiamo sempre di più queste valide risorse nei nostri progetti umanitari.

Investiamo nella diversificazione. Possiamo continuare a pensare di essere una struttura chiusa ed elitaria? Se ci arrochiamo su certe posizioni, come pensiamo di poter crescere nel servizio senza aprirci ad altri che condividano i nostri ideali. Essere più aperti può creare qualche perplessità, ma se questo comporta un miglioramento del nostro livello di servizio, tale scelta risulterà positiva.

Cominciamo ad impegnarci per cercare persone che abbiano voglia di esprimere la loro solidarietà, antepoendo questo parametro rispetto a quello dello stato sociale. Cominciamo a pensare che, accanto ai club tradizionali, ne possano nascere altri focalizzati sul service o su uno specifico scopo. Valutiamo la possibilità di costituire club satelliti nei quali inserire altre risorse dedite al servizio, ma che hanno approcci comportamentali, età e disponibilità diverse dalle nostre. Il mondo cambierà, l'amore per il service ci deve far cambiare approccio, anche con qualche sacrificio, prendendo coscienza che ciò che piace a noi non sempre piace agli altri. Favorire la diversificazione e la crescita di altri club non ci limita, ma ci arricchisce di risorse disposte a lavorare al nostro fianco per il bene della nostra società. Avere coraggio è una caratteristica degli uomini forti e noi Lions apparteniamo a quella categoria di persone che non si sono mai tirate indietro, che hanno guardato in faccia la realtà ed hanno sempre saputo individuare gli opportuni percorsi, adattandosi ad un ambiente in evoluzione.

**Direttore Internazionale 2015-2017.*



A' livella di Totò

Di Ermanno Bocchini *

1. Pensavamo di conoscere tutto del nostro pianeta. Pensavamo che il pianeta ci appartenesse. Pensavamo di vivere e salvarci uno per volta.

2. Scopriamo che non è il pianeta che appartiene a noi, ma noi apparteniamo al pianeta. Scopriamo che l'ambiente è ancora sconosciuto, per tanti aspetti. Scopriamo che quello che chiamiamo il nostro progresso nella storia ci ha specificato contrapponendoci sempre più e che la storia poco o nulla, invece, ci ha insegnato in ordine alla convivenza universale, in un pianeta infinitamente piccolo nell'Universo.

3. La malattia universale che oggi tocca da vicino tutti i cittadini del mondo è veramente, per usare un'immagine del grande Totò, una grande "livella". Il primo vero avviso di sfratto all'umanità, perché la cambiale umana che il nostro fondatore ci ha lasciato è andata in protesto: i mondi sono diventati tre o quattro e, invece, la realtà ci dice che non si muore più uno per volta, sulla riva bianca o sulla riva nera, ma tutti insieme. E non ci si ammala più nel pianeta solo di malattie diverse, secondo il colore della pelle o della nazione o del continente, ma anche di una sola grande malattia umana universale. Dove il "bene comune" non è riuscito a unire credenti e non credenti, paradossalmente,

a saper leggere la storia, è il "male comune" che oggi ci unisce, come popoli, meno come Stati, nell'ansia e nella paura comune.

4. In questa umanità, la nostra grande, grandissima Associazione ha ancora un ruolo da svolgere? Io non so rispondere. Voi forse sì. So solo che 15 anni fa, a Roma, i Lions d'Europa, ebbero un momento di illusione. Nacque, così, per gioco o per amore, la "Carta Lions della Cittadinanza umanitaria". Quella Carta anticipava il futuro perché quella Carta parlava per la prima volta al genere umano di Cittadinanza Umanitaria e di fratellanza, non solo per i credenti ma anche per i non credenti. Era la Carta Laica dell'Umanità e parlava del comune destino del genere umano. Noi tutti sentimmo quella voce, ma l'abbiamo dimenticata e, peggio, seppellita.

Ma per un Lions è ancora e sempre bello poter scrivere, all'ingresso di un Campus Lions, in Africa, denominato "Cittadinanza Umanitaria", pieno zeppo di malaria e di febbre gialla, malattie non dell'uomo bianco, ma di un intero continente, che l'occidente chiama "nero": "Siamo venuti in pace a nome del genere umano".

**Direttore Internazionale 2007-2009.*

Il Manuale delle norme del Consiglio di Amministrazione/37

... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia *

Capitolo XXIV - 2ª parte. Il punto C riguarda la procedura per la risoluzione delle controversie Multidistrettuali quali confini territoriali dei club, interpretazione, violazione o applicazione dello Statuto e Regolamento Multidistrettuale, o a qualsiasi norma di procedura adottata periodicamente dal Consiglio dei Governatori, oppure a qualsiasi altra questione che sorga all'interno del Multidistretto Lions, che non possa essere risolta in modo soddisfacente con altri mezzi, che sorga tra club o sotto-distretti, o tra qualsiasi club o sotto-distretto e l'amministrazione del Multidistretto. Per i dettagli tecnici vi invito alla lettura del Capitolo.

Il punto D esplicita la procedura per i reclami statutarî, ad eccezione di quella relativa all'elezione dei Governatori o dei Vice Governatori che è trattata dal punto E. La procedura impegna ben 6 pagine per il punto D e 5 per il punto E per cui non posso far altro che inviarvi alla lettura del Capitolo per chi di interesse.

Il punto F è relativo alla normativa sulla sospensione dell'incarico di un Governatore Distrettuale. Le richieste di sospensione dall'incarico di un governatore distrettuale possono essere presentate per mancato adempimento o svolgimento dei compiti di un governatore distrettuale e/o per una presunta seria violazione di una disposizione dello Statuto e Regolamento Internazionale, Multidistrettuale e/o distrettuale, o della

Normativa del Consiglio di Amministrazione, e di natura tale che riduce notevolmente la capacità del governatore distrettuale di guidare il distretto in modo efficiente. La richiesta può essere effettuata da un Lions Club purché accompagnata da una risoluzione a favore della presentazione della stessa supportata dalla maggioranza dei club del distretto. Nel manuale è indicata in dettaglio tutta la procedura.

Il Capitolo XXIII uniforma tutte le normative relative all'organizzazione dei Forum, tra cui i periodi in cui possono essere organizzati per evitare sovrapposizioni. Il Forum Europeo, dal 2021, dovrà essere organizzato tra l'ultima settimana di ottobre e la prima di novembre.

I forum di Area sono riconosciuti dal Lions Clubs International per lo scopo di:

- Promuovere i principi e gli obiettivi del Lions Clubs International.
- Formare, educare e motivare gli Officer di distretto e di club.
- Consentire lo scambio di informazioni e la discussione su attività di servizio, nonché creare le condizioni per collaborazioni per progetti di servizio.
- Promuovere gli interessi della LCIF.

**Direttore Internazionale 2013/2015.*



Siamo tutti sulla stessa barca

Impareremo qualcosa da Covid-19? Oppure, appena sarà superata questa crisi, provvederemo alla sua archiviazione nel cassetto dell'ebola, del vaiolo, della peste, con il disconoscimento delle competenze, la caccia agli untori, l'accaparramento di generi alimentari, l'emergenza sanitaria, le diatribe con e tra le istituzioni? Il tutto simile a quanto descritto da Alessandro Manzoni nei Promessi Sposi sull'epidemia della peste del 1630 a Milano. **Di Carlo Bianucci ***

Il coronavirus, visibile soltanto al microscopio elettronico, è stato capace di creare preoccupazione, paura, panico, morte, soprattutto perché non si conosce un mezzo efficace per prevenirlo con una specifica vaccinazione, né per combatterlo con una adeguata terapia. “Di fronte all'epidemia le persone si sono riscoperte fragili e questo fa più paura del virus”, dice monsignor Massimo Camisasca, vescovo di Reggio Emilia-Guastalla. Anche la società contemporanea, infatti, è caratterizzata dal problema dell'insicurezza, come



scrive il sociologo tedesco Ulrich Beck, imputando alla modernità la creazione di una comunità mondiale del pericolo, attraverso frontiere sempre più facilmente valicabili e collocando il bisogno di sicurezza al vertice della gerarchia dei valori sociali, anche prima della stessa libertà e uguaglianza.

A queste preoccupazioni si è aggiunta poi, quasi improvvisamente, la sperimentazione di come ci si possa sentire anche discriminati, portatori di malattie, fermati alle frontiere, pur essendo” bianchi e occidentali”.

Comunque, a ben guardare, anche

l'attuale globalizzazione, alla quale si danno tante colpe, non è l'unica nel corso della storia perché vari cicli di questa ultima possono essere indicati nel tempo come una forma di mondializzazione, in relazione e proporzionalmente al loro contesto.

E allora, come dalle epidemie sono scaturiti studi e sono derivati metodi efficaci di contrasto al contagio, così, in questa complessa attualità, possiamo trovare un risvolto costruttivo o quantomeno provarci?

Forse iniziando col recepire un messaggio che mandi segnali: l'importanza della comunità, il sentire di essere parte di qualcosa di più grande di cui prendersi cura, la responsabilità condivisa, la consapevolezza che troppe volte cerchiamo di ignorare o non sentire, ma che, volenti o nolenti, ci dice che **siamo tutti legati gli uni agli altri**.

Con l'intensificazione degli scambi su scala mondiale e la conseguente sempre maggiore interdipendenza delle economie nazionali, ma anche sociali, culturali, politiche, non si rimane chiusi nei nostri ambiti, neppure volendo. **Anche alzando barriere e costruendo recinti, passano i virus e transitano i problemi irrisolti del mondo.**

Come Lions diamo il nostro contributo per combattere fame, malattie, disastri ambientali e altro ancora. Lo facciamo, ma per questo, oltre al cuore, sono necessarie risorse umane e finanziarie. Da decenni abbiamo lo sguardo rivolto al prossimo e esercitiamo quella **solidarietà che la LCIF rende tangibile a livello mondiale**, perché è grazie a questo strumento che i Lions rispondono alle pressanti richieste d'aiuto. Rendere questo mezzo sempre più forte e determinante in relazione ai sempre maggiori bisogni, è un **nostro preciso dovere primario**, anche in questo par-

ticolare momento. Sono numerosissimi i progetti attuati grazie alla LCIF che ci rendono orgogliosi nel mondo. Sono innumerevoli le comunità che ne hanno fruito. Sono tante ancora quelle che ne hanno oggi necessità. E quando questo evento sarà superato, ne potremo vedere gli effetti pesanti, anche nel nostro Paese e dovremo essere pronti ad intervenire.

Come accade talvolta, i momenti di difficoltà possono stimolarci per riflettere sulla possibilità di perseguire con successo obiettivi più elevati, come riuscire a fare una sintesi tra **l'agire locale**, che tiene conto delle peculiarità storiche dell'ambito in cui si vuole operare, e il **pensiero globale** che tiene conto delle dinamiche mondiali di interrelazione fra i popoli e le loro diverse culture.

Sarebbe più facile così anche il nostro operare associativo nelle due facce: quella del LCI e quella della LCIF, che si esprimono nelle due mission: **servire la propria comunità e servire le comunità a livello locale e globale**, ricordando, anche in presenza del *coronavirus*, che **ciò che accade lontano non è sempre così lontano da ognuno di noi**.

In questo caso, contrariamente a quanto temuto per le epidemie, **ci auguriamo che possa svilupparsi un contagio**, quello empatico di solidarietà, impegno e cuore per sperimentare, insieme, un vaccino etico e prodigioso da distribuire anche a tante persone non Lions che, insieme a noi, possono combattere e vincere un virus altrettanto grave: **l'indifferenza**. Talvolta non ce ne accorgiamo, ma siamo davvero tutti sulla stessa barca!

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*



Confermato: dove c'è un grande bisogno, lì c'è anche la LCIF

Nonostante l'epidemia del Covid-19, degenerata in pandemia, abbia colpito sostanzialmente tutti i Paesi del mondo, la nostra **Fondazione LCIF** ha ritenuto opportuno essere vicina ai Lions nel disastro che si è abbattuto in particolare sul nostro Paese e ha deciso di **assegnare al Multidistretto 108 Italy** un sussidio "designato" pari a **350.000 USD**.

Questi fondi potranno essere utilizzati per rispondere alle esigenze dei Distretti colpiti dal virus. Sulla base della valutazione dei bisogni di ogni Distretto, **i fondi dovranno essere impiegati per progetti incentrati sull'acquisizione di attrezzature e la fornitura di strutture mediche, servizi di emergenza e altre attività** per proteggere le popolazioni più vulnerabili nel rispetto delle linee guida per la salute e la sicurezza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Una conferma di coerenza alla mission: "Supportare l'impegno dei Lions Club e dei partner che servono le comunità a livello locale e globale".

14 GIUGNO



**Lions Clubs
International**

**LIONS
Day
2020**

**Insieme
PER SERVIRE**

**CANCELLATA
CAUSA COVID-19**



MD108ITALY





Youth Camps & Exchange

Il “Golfo dei Poeti”, un nome che fa sognare. Una terra bellissima, che ha stregato poeti, pittori e scrittori di tutto il mondo, accoglie la “famiglia” del Youth Camps & Exchange per i lavori dell’annuale incontro di febbraio. **Di Lino Campagna**

Incredibile come, in un paesaggio incantevole dove borghi di mare, chiese e castelli medievali, spiagge di sabbia e case color pastello si susseguono, un gruppo di amici riesca a trasfigurarsi in “famiglia”. Una famiglia dalle braccia aperte. Un abbraccio teso all’accoglienza. Sembra finire mai.

Domingo Pace, in 6 anni di coordinamento, con un mix di tradizione e innovazione, ha trasformato i Campi e gli Scambi Giovanili in “testimoni del tempo”.

Partecipare ai lavori legati ai Campi e Scambi Giovanile è diventato uno stile di vita riconoscibile per professionalità e vocazione. Un posto di sana integrazione. Di atmosfere sospese nel tempo. Un luogo dove voci e parole

si vestono di colori e di profumi. Sarebbe complicato e riduttivo raccontare solo i particolari del vissuto di una realtà che ha il merito di aver realizzato un modello di Service che fa scuola tra i Lions.

Una prova inconfutabile? I lavori dell’Assemblea Nazionale dei Campi e Scambi giovanili si presentano con un “parterre de roi” straordinario.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori (Luigi Tarricone), apripista di 5 Governatori (Alfredo Canobbio, Guido Cella, Pierluigi Rossi, Giovanna Gibertoni e Antonio Conz). 3 Past Governatori (Euro Pensa, Carlo Forcina e Massud Mir Monset). 2 Presidenti di zona (Pietro Fausto Repetto e Carlo Carlini). Il sindaco della città di La Spe-



zia (Luigi Perracchini). Il vescovo (Luigi Ernesto Palleti). Il vice prefetto (Maria Stefania Ariodante). Il padre guardiano del convento di S. Francesco (Gianluigi Ameglio). 133 tra partecipanti ai lavori (89) e accompagnatori (44). Una parata di stelle per una delle giornate più “incredibili”. Difficile da dimenticare.

Santuario di San Francesco a La Spezia: mensa dei poveri. Sono le 20.00. Gli occhi si sgranano per una sorpresa che rapisce sguardi e attenzioni di tutti.

Dodici (come gli Apostoli) Lions del Club di La Spezia ci accolgono nella “mensa dei poveri” per servirci una “cena service”. Uno spettacolo suggestivo. Impareggiabile.

Il risultato tangibile, di questa iniziativa targata Campi e Scambi Giovanili, è una raccolta di ben 3.500 euro da destinare al potenziamento delle cucine della mensa. Che nobile gesto! In un’altalena di emozioni. Stupore. Mera-viglia. Felicità.

Loriana Fiordi, Gabriele Miscichè, Gianpaolo Pascotto e

Gina Fortunato conquistano scena e microfono e scatenano un attacco alle coronarie del “gigante” Domingo.

I 5 Governatori, capitanati dal Presidente Tarricone, fanno da corona a Domingo, a cui viene consegnato un plico. Loriana legge ad alta voce: “La Squadra del MD Lions 108 Italy conferisce, al Coordinatore Nazionale, dal 2017 al 2020, Domingo Pace la Melvin Jones per “aver fatto dei Campi e Scambi Giovanili, con semplicità e chiarezza di linguaggio, un’incredibile organizzazione. Un mix di vivacità culturale. Di Amicizia. Di Correttezza. Un patrimonio da non disperdere. Un punto di riferimento per l’intero lionismo”.

Con il cuore dai battiti accelerati e gli occhi pieni di lacrime, Domingo ringrazia e dipana il mistero.

Pensate sia finita? Sbagliate!

Io, Domingo e... Ho provato a mettere insieme pensieri, appunti e articoli sui Campi Giovanili facendoli ruotare intorno a me e Domingo. Un “book” confessione per non



dimenticare. È un momento difficile per me. Sono tremante e in preda al panico più totale. Provo a guardarmi intorno. “Il silenzio così assordante” mi crea inquietudine. Ma, è sufficiente lasciare scorrere lo sguardo sui volti e negli occhi di chi attende le mie parole, per accorgermi di provare una sensazione di totale appagamento interiore. Un momento impagabile.

E, come per incanto, il domani si palesa radioso e sorridente. Quello che manca a chi, affannato a rincorrere “fantomatiche sette”, non si accorge che sta perdendo i sogni e l’occasione di sentirsi avvolto da braccia amiche. Irripetibile avventura.

L’abbraccio, lungo e quasi asfissiante di Domingo, Tarricone e tanti amici, nasconde il mio viso bagnato. Che bello essere amico di persone che emanano tanta luce e tanta forza. Grazie e Buona vita.

Nella foto il CC Luigi Tarricone e Domingo Pace.

Per saperne di più ...

Occhi bendati

Occhiali per 400 detenuti



“Occhi bendati” è il titolo del service promosso da 10 club del Distretto 108 Ia2 in collaborazione con il Centro Lions Raccolta Occhiali Usati Onlus a favore dei detenuti delle case di reclusione “Don Soria” e “San Michele” di Alessandria.

L'iniziativa, molto apprezzata, è stata presentata ufficialmente al pubblico presso la sede dell'ASL di Alessandria dove Li Lions hanno consegnato 400 paia di occhiali rigenerati, di varie gradazioni, già pronti per essere utilizzati, alla presenza del governatore del Distretto Lions 108 Ia2, Alfredo Canobbio, dei responsabili del Centro Occhiali, Franco Guerra e Luisa Minella, della direttrice della casa di reclusione di San Michele, Elena Lombardi Vallauri.

Il progetto è nato nel corso di una riunione all'Asl di Alessandria, dove il responsabile del servizio tutela salute in carcere, ha segnalato la necessità di occhiali da lettura per i detenuti in quanto chi vive in un ambiente chiuso e stretto, come una cella, dopo soli quattro mesi, è soggetto ad un rapido deterioramento della vista, anche al di sotto dei 45 anni di età.

Grazie alla collaborazione del Centro Occhiali Usati di Chivasso è stato possibile realizzare un service che ha il vantaggio di permettere a queste persone in regime di limitazione della libertà personale di poter leggere e trascorrere il proprio tempo limitando il senso di solitudine e di depressione. (Virginia Viola)



68° CONGRESSO NAZIONALE

13 giugno 2020

**AI PRESIDENTI DEI LIONS CLUB
DEL DISTRETTO MULTIPLO 108 ITALY**

**Il Presidente del Consiglio dei Governatori Luigi Tarricone
a norma dell'art. 4.1 del Regolamento del Multidistretto
e delle successive indicazioni pervenute
dal Board Internazionale in materia
di svolgimento dei Congressi in periodo
di emergenza sanitaria convoca**

**I DELEGATI AL 68° CONGRESSO NAZIONALE
per sabato 13 giugno 2020 (ore 9.00 - 19.00)
in modalità videoconferenza
attraverso piattaforma certificata ELIGO
con il seguente Ordine del Giorno
(che sarà svolto compatibilmente con quanto sarà consentito
dalle normative nazionali e dalle possibilità tecniche)**

ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI CONGRESSUALI

1. Nomina ed insediamento Ufficio di Presidenza
2. Saluto del Governatore Delegato al Congresso - DG Nicola Clausi
3. Intervento del Rappresentante di LCI e Leader d'Area Costituzionale Europa sulla Campagna 100 LCIF - FIP Pino Grimaldi
4. Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2019/20 del Multidistretto 108 - CC Luigi Tarricone
5. LCIF: relazione sull'attività 2019/2020 - DG Ermio Ribet
6. Attività del Comitato Terremoto Italia Centrale - PCC Carlo Bianucci
7. GAT: relazione sull'attività 2019/2020 - Coord. GMT Giuseppe Potenza, Coord. GLT Francesco Accarino, Coord. GST Clara Caroli
8. New Voices - PDG Carla Cifola
9. Tema di Studio Nazionale 2019/2020: relazione del Governatore delegato - DG M. Giovanna Gibertoni
10. Service Nazionale 2019/2020: relazione del Governatore delegato - DG Filippo Manelli
11. Dipartimenti di Servizio:
 - 11.a) Area Salute - DG Pier Luigi Rossi
 - 11.b) Area Giovani e Sport - DG Nicola Clausi
 - 11.c) Area Ambiente - DG Roberto Burano Spagnolo
 - 11.d) Area Scuola - DG Antonio Conz
 - 11.e) Area Comunità - DG Alfredo Canobbio
12. Intervento del Presidente del Multidistretto Leo - PMD Emilia Fresia
13. Presentazione del Leo Europa Forum Roma 2020 - Leo Eleonora Fresia
14. Presentazione progetto "Lions For You" - Lion Marcella Tenti
15. Lions Day - DG Tommaso Dragani
16. Tema di Studio Nazionale 2020/2021: esame proposte (All. A) - DG Angelo Collura - Votazione
17. Service Nazionale 2020/2021: esame proposte (All. B) - DG Angelo Collura - Votazione
18. Risultanze del Seminario Area Legale:
 - 18.a) Affari Legali, Statuti e Regolamenti MD: proposte di modifiche al Regolamento MD (All. C) - DG Angelo Collura - Votazione
 - 18.b) Terzo Settore ed adeguamenti normativi conseguenti - DG Carlo Sironi
19. Proposta di costituzione di Commissione per la Revisione territoriale del Multidistretto (All. D)
20. Privacy - DG Sergio Martina
21. Commissione Gioventù, Leo, Campi e Scambi Giovanili - DG Guido Cella:
 - 21.a) conferma delle sedi Campo Italia e Campo Italia Disabili con rinvio all'anno successivo - Votazione
 - 21.b) proposta emendamento al Regolamento Campi e Scambi Giovanili (All. E) - Votazione
22. Scambi Giovanili: relazione organizzativa e finanziaria 2019/2020 - YEC MD Domingo Pace
23. Campo Italia: Relazione organizzativa e finanziaria 2018/2019 - Direttore Lion Gabriele Micciché - votazione
24. Campo Italia Disabili: Relazione organizzativa e finanziaria 2018/2019 - Direttore Lion Alberto Poletti - Votazione
25. Campo Italia invernale: Relazione organizzativa e finanziaria 2018/2019 e relazione programmatica e situazioni contabili e finanziarie anno 2019/2020 - Direttore Lion Lorian Fiordi - Votazione
26. Area Comunicazione: Comunicazione Interna, Comunicazione Esterna, Area informatica - PCC Mauro Bianchi, Lion Angelo Iacovazzi, Lion Paolo Rosicarelli

27. Nomina Coordinatori Area Comunicazione triennio 2021/2024 - CC Luigi Tarricone:
 27.a) Comunicazione Esterna - votazione
 27.b) Comunicazione Interna - votazione
 27.c) Area Informatica - votazione
 28. Attività di Servizio, Service di Rilevanza Nazionale – Coord. MD GST Clara Caroli, PDG Giovanni Costa
 28.a) valutazione della riaffermazione della Rilevanza Nazionale per i Service:
 28.a.1) Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati - votazione
 28.a.2) Lions Acqua per la Vita - votazione
 28.a.3) MK: I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini - votazione
 28.a.4) Abuso sui minori: una mano per prevenire e aiutare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione - votazione
 28.a.5) Viva Sofia: due mani per la vita - votazione
 29. Proposta di rendere Service di rilevanza nazionale "Il Barattolo dell'Emergenza: metti al sicuro la tua salute" - Lion Simone Roba - votazione
 30. Proposta di rendere Service di rilevanza nazionale "Interconnettiamoci, ma con la testa" - Lion Piero Fontana - votazione
 31. Rivista Nazionale "LION" - DRTL Sirio Marcianò:
 31.a) Relazione tecnica e finanziaria anno 2018/2019 - votazione
 31.b) Situazione economico finanziaria 2019/2020
 31.c) Relazione programmatica 2020/2021 e proposta quota annuale - votazione
 32. Presentazione candidature a Direttore della Rivista "Lion" per il triennio 2021/2024 - votazione
 33. Congresso Nazionale Montecatini Terme 2019: situazione contabile e finanziaria - PDG Lucia Livatino - votazione
 34. Rendiconto del Multidistretto dell'anno 2018/2019:
 34.a) Relazione del Tesoriere - IPDG Gianni Sarragioto
 34.b) Relazione dei Revisori dei Conti su esercizio 2018/2019 - Lion Enrico Chiricotto
 34.c) votazione
 34.d) Presentazione bilancio sociale del Multidistretto - IPDG Gianni Sarragioto
 35. Convention Internazionale Milano 2019: relazione morale e finanziaria - PDG Mario Castellaneta - votazione
 36. Destinazione fondi residui Convention Milano 2019 tra le due seguenti opzioni - CC Luigi Tarricone:
 Opzione 1: restituzione dell'importo ai Distretti in proporzione al numero dei soci
 Opzione 2: creazione di un fondo multidistrettuale di sostegno per il post emergenza Covid-19
 votazione
 37. Situazione economico-finanziaria del Multidistretto al 31 maggio 2020 - DG Giorgio Sardot - votazione
 38. Emergenza Covid-19: richiesta da parte del CdG 2019-2020 di destinare, a norma dell'art. 30.3 del Regolamento MD, i risparmi della gestione derivanti dal mancato svolgimento di eventi e programmi multidistrettuali a un fondo per il post emergenza Covid-19 - votazione
 39. Richiesta ai delegati di utilizzo eventuale, parziale e momentaneo del Fondo di dotazione MD ad integrazione del Fondo di rotazione a copertura delle spese

NOTA BENE

Si segnala che si sta esaminando la possibilità di far intervenire "in diretta" il maggior numero possibile di relatori iscritti all'OdG. Se non fosse possibile, verrà chiesto ai relatori di anticipare per iscritto i loro interventi per metterli a disposizione dei delegati in tempo utile e per inserirli successivamente negli atti del congresso nazionale. Si segnala, inoltre, che eventuali aggiornamenti relativi al 68° Congresso Nazionale, comprese le modalità di intervento dei delegati e come si svolgeranno le votazioni, saranno rese note sul numero di maggio di questa rivista.

indifferibili dell'anno 2020-2021 fino a incasso quote e successivo ripristino - *Votazione*

40. Approvazione quota multidistrettuale per l'anno 2020/2021 - *Votazione*

41. Forum Europeo 2019 Tallin - DG Massimo Paggi

42. Conferenza del Mediterraneo Genova 2020 – DG Alfredo Canobbio, PDG Gianni Castellani

43. Elezione dei Revisori dei Conti per l'anno 2020/2021

44. Congressi Nazionali:

44.a) 2021: 69° proposta come sede Paestum - 2022: 70° proposta come sede Ferrara - *Votazione*

44.b) in subordine rispetto ad a): proposte località sede 70° Congresso e relativa quota individuale - *Votazione*

45. Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio per il 2020/2021

Redatto e approvato dal CdG il 16 marzo 2020 con successive modifiche e integrazioni del 31 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio dei Governatori
Luigi Tarricone

Allegati (all'o.d.g.)

A) Proposte per il Tema di Studio Nazionale 2020/2021;

B) Proposte per il Service Nazionale 2020/2021;

C) Prospetto modifiche al Regolamento MD;

D) Proposta di costituzione di Commissione per la riorganizzazione territoriale dei Distretti

E) Prospetto modifiche al Regolamento Campi e Scambi Giovanili;

Proposte per il tema di studio nazionale 2020/2021 (allegato A)

1. Alzheimer, “La Nonna che non c'è”. LC proponenti: Badia Adige Po (capofila), Padova Elena Cornaro Piscopia, Arquà Petrarca, Rovigo, Montagnana Este-Host, Venezia Marghera, Padova Carraresi, Rubano-Rubianus, Leo Club Federico II Monselice, Piazzola sul Brenta, Treviso Europa, Conselve, Colli Euganei Dogi Contarini, Venezia Host, Padova Antenore, Monselice, Legnago, San Bonifacio, Verona Host, Verona Cangrande, Verona Gallieno, Isola della Scala, Val D'Arda, Ostiglia.

2. Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile. LC proponenti: Valenza Host (capofila), Genova Diamante, Genova Water for Life, Taranto Host, Napoli Partenope, Lavagna Val Fontanabuona Contea dei Fieschi.

3. ...Per Favore DISCONNETTITI, prima che sia

troppo tardi! Disturbi comportamentali gravi in età adolescenziale a causa di uso protratto e scorretto delle tecnologie digitali. LC proponenti: Alba Langhe (capofila), Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host, Racconigi.

4. Acqua Virtuale Necessità Reale. LC proponente: Torino Cittadella.

5. SCM “Sensibilità Chimica Multipla”, un insieme di malattie RARE. LC proponenti: Passo Corese Sabina Gens Host (capofila), Civita Castellana Falerii Veteres.

6. L'affido una scelta d'amore. LC proponenti: Scicli Plaga Iblea (capofila), Ragusa Host, Modica, Comiso Terra Iblea, Ragusa Valli Barocche N.C., Gradisca d'Isonzo Cormons.

Proposte per il service nazionale 2020/2021 (allegato B)

1. Progetto Kairòs - Integrazione al contrario. LC proponenti: Schio (capofila), Marostica, Thiene Host, Thiene Colleoni, Bassano Jacopo da Ponte, Merano Meran Maiense, Cles, Trento Clesio, Tridentum, Trento del Concilio, Valsugana, Rovereto Fortunato Depero, Rovereto Host, Rovereto San Marco, Tione - Valli Giudicarie - Rendena, Arco Riva del Garda, Bussolengo Pescantina Sona, Peschiera del Garda, San Vigilio Garda Orientale, Villafranca di Verona, Valpolicella, Verona Host, Verona Catullo, Verona Re Teodorico, Verona Gallieno, Verona Europa, Verona Dante Alighieri, Arena, Verona Cangrande, Valdalpone, San Bonifacio Soave, Legnago, San Giovanni Lupatoto Zevio Destra Adige, Isola della Scala Bovolone, Vicenza Host, Vicenza Riviera Berica, Vicenza Palladio, Vicenza La

Rotonda, Arzignano, Montecchio Maggiore, Lonigo, Castelfranco Veneto, Feltre Castello di Alboino, Trieste Europa, Montebelluna, Abano Gaspara Stampa, Padova Elena Cornaro Piscopia, Olgiate Comasco, San Michele di Pagana Tigullio Imperiale, Matelica, Valle del Senio, Martina Franca Host, Criespiano - Terra delle 100 Maserie - Martina Franca, Roma Minerva, Cirò Krimisa, Pompei Host, Marsala, Bressanone Brixen, Montagnana - Este Host.

2. Le 4 R per salvare l'ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo. L'economia circolare come modello di crescita sostenibile. Sensibilizzazione ai temi ambientali attraverso la responsabilità dei comportamenti mirati a Ri-uso, Bio-uso, Dis-uso. LC

proponenti: Eboli Battipaglia Host (capofila), Salerno Arechi, Paestum, Rossano Sybaris, Castellammare di Stabia Host, Acri, Caserta Terra di Lavoro Reloaded, Sala Consilina, Desenzano Host Alta Velocità, Teggiano Polla Tanagro, Eboli Valle del Sele, Soveria Mannelli.

3. I Lions in un mare... di plastica. Progetto PLASTIC FREE. LC proponenti: Altamura Jesce Murex (capofila), Salento Ambiente e Territorio, Murgia Parco Nazionale, Puglia Medicina Solidale - Lifestyle.

4. Cani allerta diabete: “col fiuto... ti aiuto”. LC proponente: Siracusa Eurialo.

5. “Ehi guarda qui”. LC proponente: Rapallo.

6. Educazione Civica: dalla cultura del diritto a quella del dovere. LC proponenti: Perugia Host (capofila), Deruta, Roma Quirinale, Roma Sistina, Universitario Roma Parioli, Perugia Augusta Perusia, Perugia Centenario.

Proposte di modifica al Regolamento del Multidistretto (allegato C)

Testo attuale

Art. 7 - Compiti dell'Assemblea.

7.1 - L'Assemblea:

dibatte ed approva, adottando ogni deliberazione conseguente:

- a - la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori;
- b - i risultati del Tema e del Service Nazionali dell'anno sociale in corso;
- c - il Tema ed il Service Nazionali per l'anno sociale successivo;
- d - le modifiche territoriali e di suddivisione dei Distretti e del Multidistretto;
- e - le proposte di modifica e di integrazione delle norme dello Statuto e del Regolamento vigenti;
- f - la scelta ogni tre anni, ovvero quando si renda necessario durante il triennio, della sede del Campo Italia e del Campo Italia per disabili, l'elezione dei rispettivi direttori e la determinazione delle quote annue a carico di ciascun socio;
- g - il rendiconto del Multidistretto dell'anno precedente;
- h - le situazioni contabili e finanziarie e le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti della Rivista Nazionale, del Campo Italia e del Campo Italia per disabili, del Congresso Multidistrettuale del precedente anno sociale, nonché di ogni altro organismo, struttura ed ufficio multidistrettuali;
- i - la situazione economico-finanziaria, redatta dal Governatore delegato alla Tesoreria, aggiornata a data non anteriore al 31 marzo dell'anno in corso, corredata da una dettagliata relazione contabile degli introiti e delle spese, con indicazione delle previsioni di entrata e di spesa sino alla chiusura dell'anno sociale;
- l - la quota individuale e l'eventuale integrazione per il Congresso a carico di ogni Lions, da calcolarsi in conformità a quanto disposto dal successivo art. 31 e da corrispondersi dai Club per il tramite dei singoli Distretti, determinata sulla base della situazione economico-finanziaria dell'anno in corso, necessaria al funzionamento del Multidistretto e delle sue attività istituzionali, alla pubblicazione della Rivista nazionale “The Lion” ed alla organizzazione del Congresso Multidistrettuale del secondo anno successivo a quello in corso.

Non può essere sottoposta all'Assemblea alcuna deliberazione che comporti, direttamente o indirettamente, aumenti della quota individuale come sopra determinata, o comunque contributi obbligatori a carico dei Club, a favore di chiunque.

7.2 - elegge:

- a - su designazione delle Assemblee distrettuali, i componenti delle Commissioni Permanenti;
- b - i componenti del collegio dei Revisori dei conti ed i Lions chiamati a ricoprire incarichi nel Multidistretto, nel Forum europeo o specificamente attribuiti dall'Assemblea stessa;
- c - i candidati agli incarichi di 3° Vice Presidente Internazionale e/o di Direttore Internazionale, da eleggersi fra i Lions che abbiano ottenuto la designazione dall'assemblea del Distretto di apparte-

Proposta

Art. 7 - Compiti dell'Assemblea.

7.1 - invariato

7.2 - elegge:

- a - su designazione delle Assemblee distrettuali, i componenti delle Commissioni Permanenti;
- b - i componenti del collegio dei Revisori dei conti ed i Lions chiamati a ricoprire incarichi nel Multidistretto, nel Forum europeo o specificamente attribuiti dall'Assemblea stessa;
- c - i candidati agli incarichi di 3° Vice Presidente Internazionale e/o di Direttore Internazionale, da eleggersi fra i Lions che abbiano ottenuto la designazione dall'assemblea del Distretto di apparte-

nenza nell'anno sociale in corso. Le candidature, non più di una per Distretto, devono essere comunicate alla presidenza del Congresso corredate dai profili lionistici del candidato.

7.3 - designa la località in cui si terrà il Congresso del secondo anno successivo a quello in corso;

7.4- prende atto della proclamazione dei Governatori eletti e del loro Presidente del Consiglio.

Art. 17 - Struttura Area Comunicazione

17.1 - La Struttura Area Comunicazione è l'organo del Multidistretto che si occupa della comunicazione continuativa. In particolare, ha il compito di promuovere la conoscenza del Lionismo italiano e delle attività di servizio svolte, la comunicazione interna, esterna e di rete dei principi Lionistici e delle attività di Servizio ed associative svolte e promosse, dei programmi e progetti in corso, in collegamento con il Consiglio dei Governatori e sotto la supervisione di un singolo Governatore a ciò Delegato ai sensi dell'art. 12.1 lett. d) del presente Regolamento.

Ha funzioni operative e di gestione disponendo direttamente, anche attraverso il coinvolgimento di strutture non Lions, le modalità di comunicazione e le forme pubblicitarie ritenute più consone e idonee a promuovere l'immagine del Lionismo italiano.

17.2 - La Struttura Area Comunicazione è organizzata in tre Gruppi di lavoro, rispettivamente aventi ad oggetto la Comunicazione Interna, l'Area informatica, e la Comunicazione esterna.

17.3 - Di ciascun Gruppo di lavoro è responsabile un Coordinatore con incarico triennale, che sarà eletto dalla Assemblea nel corso del Congresso annuale con voto palese su proposta del Consiglio dei Governatori. Ciascun Coordinatore entra in carica all'inizio del secondo anno sociale successivo a quello in cui è stato eletto; svolgerà affiancamento con il predecessore nell'anno immediatamente successivo alla elezione.

I Coordinatori durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per un altro triennio.

17.4 - A inizio del primo anno lionistico, i Coordinatori sottopongono il progetto triennale di comunicazione, i componenti del gruppo ed i programmi per realizzarlo all'approvazione del Consiglio dei Governatori.

17.5 - Alla Struttura viene assegnata ogni anno una risorsa economica pro quota per ogni socio dei Club del Multidistretto, ricavata dalla quota multidistrettuale ed il cui ammontare è determinato da apposita deliberazione del Congresso Nazionale tenendo conto della quota minima prescritta dal successivo art. 17 quater. 2 riservata alla Area Comunicazione Esterna.

17.6 - La supervisione dell'attività della Struttura, dei suoi sviluppi e del rispetto degli impegni e dei limiti finanziari compete al Consiglio dei Governatori tramite un Governatore delegato, ferma restando l'autonomia operativa della Struttura stessa nel realizzare il programma triennale sottoposto al Consiglio dei Governatori.

Compete al Consiglio dei Governatori l'individuazione del Responsabile del trattamento dei dati, nonché la regolamentazione delle persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dei dati; è fatta possibilità di individuare il Responsabile della Protezione dei Dati anche esternamente alla Associazione.

17.7 - Le spese del funzionamento della Struttura sono a carico del Multidistretto.

17.8 - (Norma transitoria) Per il primo anno di costituzione della struttura, la nomina dei tre Coordinatori sarà effettuata dal Consiglio dei Governatori dell'anno 2017-2018, eccezion fatta per il Coordinatore della Comunicazione esterna (ex Responsabile Struttura PPRR) che manterrà l'incarico per il 2017/2018 al fine di completare il triennio.

In deroga alla previsione del secondo periodo del comma 3 del presente articolo, i tre Coordinatori che saranno eletti dall'Assemblea nel corso del Congresso annuale 2018 entreranno in carica

nenza **nell'anno sociale in corso**. Le candidature, non più di una per Distretto, devono essere comunicate alla presidenza del Congresso corredate dai profili lionistici del candidato.

7.3 - invariato

7.4 - invariato

Art. 17 - Struttura Area Comunicazione

17.1 - invariato

17.2 - invariato

17.3 - invariato

17.4 - invariato

17.5 - invariato

17.6 - invariato

17.7 - invariato

~~17.8 (Norma transitoria) Per il primo anno di costituzione della struttura, la nomina dei tre Coordinatori sarà effettuata dal Consiglio dei Governatori dell'anno 2017- 2018, eccezion fatta per il Coordinatore della Comunicazione esterna (ex Responsabile Struttura PPRR) che manterrà l'incarico per il 2017/2018 al fine di completare il triennio.~~

In deroga alla previsione del secondo periodo del comma 3 del presente articolo, i tre Coordinatori che saranno eletti dall'Assemblea nel corso del Congresso annuale 2018 entreranno in

all'inizio del primo anno sociale successivo a quello in cui sono stati eletti (dal 1 luglio 2018).

Art. 31 - Contributi a carico dei Club

31.1 - La quota annuale pro capite, approvata dal Congresso a norma del precedente art. 7.1, deve essere corrisposta in anticipo da ciascun Club in due rate semestrali come segue: per socio di Club entro il 10 settembre di ogni anno, a copertura del periodo 1° luglio - 31 dicembre; e per socio di Club entro il 10 marzo di ogni anno a copertura del periodo 1° gennaio - 30 giugno. L'ammontare delle rate semestrali è determinato in base al numero di soci in forza in ogni Club al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno. Le quote annuali, nella loro intera composizione comprensiva delle eventuali integrazioni e di tutti gli elementi che concorrono a determinarne l'importo in sede di approvazione come prevista dalla lettera l dell'art. 7.1, a carico dei soci studenti maggiorenni ma non oltre i trenta anni d'età, e dei soci dello stesso club appartenenti al medesimo nucleo familiare, escluso il primo che funge da capo nucleo e fino a quattro persone conviventi, sono ridotte del 50% rispetto a quella fissata per gli altri soci. Detti soci sono associati con la qualifica di soci effettivi. Le quote debbono essere versate da ciascun Club al Tesoriere Distrettuale competente, che a sua volta le trasmette al Tesoriere del Multidistretto. I Club di recente costituzione o riorganizzazione devono effettuare il pagamento della quota in base ad una percentuale pro-rata a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data della loro costituzione o riorganizzazione. Per i nuovi soci ammessi a far epoca dal 1° luglio e dal 1° gennaio è dovuto il contributo associativo in ragione di un dodicesimo per mese calcolato sull'intera quota annuale. Detta quota pro-capite può essere utilizzata soltanto per le spese amministrative del Multidistretto, su approvazione del Consiglio dei Governatori.

31.2 - Il contributo pro capite per l'organizzazione del Congresso del Multidistretto viene riscosso e pagato in anticipo da ogni Club in due rate semestrali come segue:

- a.- una per ogni socio di Club entro il 10 settembre di ogni anno a copertura della semestralità che va dal 1° luglio al 31 dicembre;
- b.- ed una per socio di Club entro il 10 marzo di ogni anno a copertura della semestralità che va dal 1° gennaio al 30 giugno, in base al numero dei soci in forza in ogni Club al 1° settembre ed al 1° marzo.

31.3 - Questo contributo viene incassato dai Club dal Tesoriere del Distretto di appartenenza, che provvede poi a versarlo al Tesoriere del Multidistretto.

I fondi così incassati devono essere utilizzati solo per coprire le spese congressuali del Multidistretto. Ogni Club omologato o riorganizzato nell'anno sociale in corso è tenuto a corrispondere detta quota pro-capite in base ad una percentuale pro rata a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di omologazione o riorganizzazione.

31.4 - (Fondi Residui). L'eventuale avanzo dei fondi del congresso che dovesse verificarsi in un qualsiasi anno sociale, dopo la regolarizzazione di tutte le spese amministrative connesse al congresso di quell'anno, dovrà rimanere in quel fondo destinato ai congressi disponibile per le spese di futuri congressi e dovrà essere considerato come entrata dell'anno sociale in cui tale avanzo sarà utilizzato, o reso disponibile unicamente per il pagamento di tali spese.

~~carica all'inizio del primo anno sociale successivo a quello in cui sono stati eletti (dal 1 luglio 2018):~~

Art. 31 - Contributi a carico dei Club

31.1 - La quota annuale pro capite, approvata dal Congresso a norma del precedente art. 7.1, deve essere corrisposta in anticipo da ciascun Club in due rate semestrali come segue: per socio di Club entro il 10 settembre di ogni anno, a copertura del periodo 1° luglio - 31 dicembre; e per socio di Club entro il 10 marzo di ogni anno a copertura del periodo 1° gennaio - 30 giugno. L'ammontare delle rate semestrali è determinato in base al numero di soci in forza in ogni Club al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno. Le quote annuali, nella loro intera composizione comprensiva delle eventuali integrazioni e di tutti gli elementi che concorrono a determinarne l'importo in sede di approvazione come prevista dalla lettera l dell'art. 7.1, a carico dei soci studenti maggiorenni ma non oltre i trenta anni d'età, dei soci Leo-Lions fino al mese del compimento dei 36 anni e dei soci dello stesso club appartenenti al medesimo nucleo familiare, escluso il primo che funge da capo nucleo e fino a quattro persone conviventi, sono ridotte del 50% rispetto a quella fissata per gli altri soci. Detti soci sono associati con la qualifica di soci effettivi. Le quote debbono essere versate da ciascun Club al Tesoriere Distrettuale competente, che a sua volta le trasmette al Tesoriere del Multidistretto. I Club di recente costituzione o riorganizzazione devono effettuare il pagamento della quota in base ad una percentuale pro-rata a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data della loro costituzione o riorganizzazione. Per i nuovi soci ammessi a far epoca dal 1° luglio e dal 1° gennaio è dovuto il contributo associativo in ragione di un dodicesimo per mese calcolato sull'intera quota annuale. Detta quota pro-capite può essere utilizzata soltanto per le spese amministrative del Multidistretto, su approvazione del Consiglio dei Governatori.

31.2 - invariato

31.3 - invariato

31.4 - invariato

Proposta di delibera assembleare (allegato D)

Istituzione di una commissione studio per la riorganizzazione territoriale dei Distretti

La proposta scaturisce dalla considerazione che l'attuale organizzazione territoriale dei Distretti, risalente al 1994, presenta numerosi disallineamenti con le zone di competenza degli Enti Pubblici Territoriali, come Regioni, Province, ASL, Uffici Scolastici Provinciali e Regionali.

Si ricorda altresì che negli ultimi 25 anni il numero dei Club è cresciuto in termini esponenziali ed è anche mutato profondamente il loro rapporto con le Amministrazioni Territoriali dello Stato, divenuto sempre più collaborativo, in applicazione ad un principio di sussidiarietà che ispira moltissimi service dei Club ed anche Multidistrettuali.

Questa collaborazione diverrà prevedibilmente più intensa con la prossima entrata in vigore delle Norme di Legge sul "Terzo Settore" che, fra l'altro, prevede l'istituzione di registri su base regionale.

Appare evidente che il dialogo con le Istituzioni potrà essere proficuo se i riferimenti territoriali saranno il più possibile omogenei, evitando duplicazioni di interlocutori o diversità di Norme per i Club all'interno dello stesso Distretto.

L'Assemblea dei Delegati del Multidistretto ha il potere (reg. art. 7 /1e) di approvare le proposte, approvate dai singoli

Distretti, di modifiche territoriali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione Internazionale (reg. art. VIII sez. 3)

Chiaramente questo processo di revisione territoriale andrebbe ad incidere in relazioni e collaborazioni fra Club consolidate nel tempo e quindi non può essere lasciato a singole iniziative, ma deve essere il risultato di un percorso di presa di coscienza delle problematiche e di condivisione, per quanto possibile, delle scelte.

Per avviare questo percorso si propone all'Assemblea dei Delegati di dare mandato al Consiglio dei Governatori 2020/2021 di istituire una commissione composta da 7 soci di comprovata esperienza associativa e rappresentativi delle diverse realtà territoriali, che, nel rispetto degli Statuti e Regolamenti Internazionali, sentiti i pareri dei singoli Gabinetti Distrettuali, formuli una autonoma proposta di riorganizzazione territoriale dei Distretti italiani per uniformare le loro competenze territoriali a quelle di Regioni ed in subordine a Province ed Enti Territoriali della Sanità e Scuola.

Le conclusioni dei lavori dovranno essere presentati alla Assemblea dei Delegati del 2021.

Viene anche proposto di inserire nel bilancio previsionale 2020/2021 del Multidistretto uno specifico capitolo di spesa per i costi e rimborsi delle attività della commissione.

Proposte di modifica al Regolamento Campi e Scambi Giovanili (allegato E)

Testo in vigore

Articolo 1: Nomina e requisiti del Coordinatore

Il Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili è nominato dal Consiglio dei Governatori scegliendolo tra i Lions di provata esperienza lionistica nel settore, con particolare riferimento ai seguenti requisiti:

- Buona conoscenza della lingua inglese e di eventuale altra lingua straniera.
- Buone capacità informatiche.
- Precedente esperienza almeno triennale come YEC.
- Precedente esperienza di Direttore di Campo o di Staff Member.

L'incarico di Coordinatore è incompatibile con quello di YEC, di Direttore di Campo e di Componente del Gruppo di lavoro Campi e Scambi Giovanili.

Articolo 2: Durata dell'incarico del Coordinatore

Nel rispetto della normativa internazionale la nomina del Coordinatore ha durata annuale. La nomina è suscettibile di reiterazione nei successivi due anni consecutivi, ma sempre con delibera annuale. A tal fine il Coordinatore, alla scadenza dell'anno resta in carica fino alla nomina del suo successore o alla sua rinomina.

Articolo 3: Nomina dei due Vice Coordinatori

Per assicurare il buon funzionamento dell'attività, il CdG, sentito il parere del Coordinatore, procede alla nomina di due Vice Coordinatori scegliendo tra gli YEC in carica e valutando gli stessi requisiti richiesti per il Coordinatore.

Nuovo testo

Articolo 1: Nomina e requisiti del Coordinatore

Il Coordinatore MD Campi e Scambi Giovanili è nominato dal Consiglio dei Governatori scegliendolo tra i Lions di provata esperienza lionistica nel settore, con particolare riferimento ai seguenti requisiti:

- Buona conoscenza della lingua inglese e di eventuale altra lingua straniera e **buone capacità informatiche.**
- **Esperienza almeno triennale come YEC, oppure in alternativa esperienza almeno biennale di Direttore di Campo ed esperienza annuale di YEC.**

L'incarico di Coordinatore è incompatibile con quello di YEC, di Direttore di Campo e di Componente del Gruppo di lavoro Campi e Scambi Giovanili.

Articolo 2: Durata dell'incarico del Coordinatore

Nel rispetto della normativa internazionale la nomina del Coordinatore ha durata annuale. La nomina è suscettibile di reiterazione nei **successivi tre anni consecutivi**, ma sempre con delibera annuale. A tal fine il Coordinatore, alla scadenza dell'anno resta in carica fino alla nomina del suo successore o alla sua rinomina.

Articolo 3: Nomina dei due Vice Coordinatori

Per assicurare il buon funzionamento dell'attività, il CdG, **ricevute le indicazioni del Coordinatore**, procede alla nomina di due Vice Coordinatori scegliendo tra gli YEC in carica.

Bilancio sociale 2018-2019 / Multidistretto 108 Italy

Presidente del Consiglio dei Governatore Alberto Soci

Presentazione

Nell'accingermi a presentare il primo bilancio sociale del Multidistretto Lions Italy non posso nascondere, a chi legge, l'emozione ma anche la preoccupazione per aver dato corso ad una novità assoluta per il MD che certamente comporterà un grande impegno, ma la cui valorizzazione dipenderà dall'accoglienza che vi riserveranno i soci Lions. Da questo documento il lettore, se avrà la pazienza e la costanza di esaminarlo con attenzione, ricaverà una fotografia assai realistica della nostra organizzazione e delle sue potenzialità.

Leggere e interpretare le attività del MD è sinonimo di voler riservare la giusta attenzione all'impegno e alla dedizione che i soci, impegnati nelle diverse attività a livello multidistrettuale, riservano alla nostra grande Associazione e cioè alla nostra "casa comune".

Gli elementi qualitativi riguardanti l'attività dell'impresa non profit, trovano cittadinanza nel **Bilancio sociale**, in cui confluiscono i dati relativi alla rendicontazione "non economico finanziaria" dell'ente. Per il legislatore della legge del Terzo settore costituisce infatti requisito essenziale per l'accesso alle agevolazioni a favore delle imprese non profit, lo svolgimento di attività di interesse generale secondo criteri che tengano conto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in coerenza con le previsioni statutarie e attraverso modalità che prevedano le più ampie condizioni di accesso da parte dei soggetti beneficiari.

In seguito a quanto stabilito dalla legge per la riforma del **Terzo settore** (legge n. 106/2016 ribadito poi nel D. lgs 117/2017), uno dei principali requisiti che consentono alle **imprese non profit** di fruire delle condizioni di vantaggio, è quello della **trasparenza**, in relazione¹:

- allo scopo, alla natura e alla locazione dell'attività;
- al modo in cui le decisioni sono prese, implementate e riviste (compresa la definizione dei ruoli, delle responsabilità tra le diverse funzioni nell'organizzazione);
- agli standard e i criteri seguiti per la valutazione delle proprie performance legate all'**attività solidaristica** e di interesse generale;
- alla fonte delle **risorse finanziarie**;
- agli impatti conosciuti e probabili delle due decisioni e attività sui propri portatori di interesse (stakeholder);
- alle decisioni e alle attività che hanno un impatto sulla società e sull'ambiente, comunicando in modo chiaro, accurato e completo e ad un livello sufficiente e ragionevole di dettaglio, le politiche, le decisioni e le attività per cui è responsabile, compresi gli impatti conosciuti e probabili (il principio di trasparenza tuttavia non richiede che le informazioni riservate, protette legalmente o che potrebbero costituire una violazione legale, commerciale, di sicurezza o di obblighi di riservatezza personale, siano rese pubbliche).

Tali aspetti sono contenuti qualificanti del **Bilancio sociale**, un documento che consente di dimostrare se l'intenzionalità dell'associazione "non profit" di conseguire le **finalità sociali** e solidaristiche è rimasta solo un proposito, **ovvero si è tradotta in atti e fatti concreti con i valori di riferimento**, la missione condivisa, la strategia elaborata.

*IPDG Gianni Sarragioto
Tesoriere Multidistrettuale per l'anno sociale 2018 -2019
23 marzo 2020*

¹ - Fonte Ipsosa.

1. Premessa

Non sarà né una celebrazione encomiastica né un'esibizione di falsa modestia, ma solo una radiografia, anche se sarebbe stata opportuna una TAC, della struttura operativa del MD che riteniamo sia giusto venga riconosciuta anche all'esterno, cosa che non sempre accade, anche se ognuno potrà formarsi la propria opinione.

La realtà della nostra forza e delle nostre debolezze ci deve indurre a proseguire in un cammino di costante miglioramento, per attingere risultati sempre più significativi e sempre più utili alla nostra comunità, anzi alle nostre comunità, poiché noi apparteniamo a tante comunità, da quella più ristretta familiare sino a quella più estesa dell'umanità intera, che si intrecciano l'una con l'altra e che contribuiscono a costruire la nostra personalità².

Associazioni come il Lions Clubs International, che come vedrete dai dati presentati, hanno un **ruolo non solo sociale ma anche economico** a livello locale ed internazionale, hanno l'esigenza di misurare e programmare il proprio operato tramite strumenti di gestione funzionali ad una **rappresentazione trasparente e chiara del proprio operato**. Nelle organizzazioni non profit il bilancio d'esercizio fornisce una visione parziale dell'operato dell'ente ed il bilancio sociale, seppur - per il momento - volontario, risulta essere il **principale strumento di rendicontazione per le attività svolte³**.

Si tratta non solo di una descrizione di quanto messo in atto per soddisfare i bisogni dei propri portatori d'interesse, ma la possibilità di descrivere come la propria missione si declina nell'operato quotidiano dell'organizzazione.

Tale strumento è funzionale alla comprensione da parte dell'Associazione del proprio operato alla luce delle proprie attività declinate in aree di interesse comuni fra club, nonché in una visione di programmazione annuale, strumento di confronto e dialogo con i propri portatori d'interesse.

In futuro dunque ci si prefigge di sviluppare tale collabora-

zione al fine di comprendere gli spazi di miglioramento dello strumento e approfondire nuove aree di misurazione alimentando il processo di rendicontazione successivo senza incomber nel rischio di autoreferenzialità.

2. L'ambito sociale

Gli ambiti di attività che caratterizzano l'Associazione sono davvero molti e sono accomunati dall'**esigenza di servire coloro che sono in difficoltà** per motivi legati alla propria salute, al proprio contesto sociale od economico. Non vi è distinzione fra i beneficiari delle azioni Lions che sono di diverse età, nazioni, etnie e religioni.

3. Gli stakeholder

Con il termine **stakeholder** si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad una organizzazione, che sono **portatori di un interesse** collegato alle attività dell'organizzazione stessa.

La mappatura

Al fine di rendere conto ai **principali portatori di interesse** del Multidistretto, la fase di definizione degli stessi è stata propeudeutica alla predisposizione del presente Bilancio Sociale. Essendo questo bilancio redatto a "consuntivo" delle attività svolte nel corso dell'anno lionistico, i soggetti portatori di interesse sono stati elencati e concretizzati nelle attività di service che hanno visto la partecipazione dei soci (stakeholder interni), ognuno con il proprio incarico. Le loro attività andrebbero coniugate con coloro che operano o hanno operato con i Lions club nello svolgimento delle rispettive attività. Sulla base delle attività svolte sono stati individuati i **seguenti principali stakeholder dell'Associazione**.

2 - G.A. Chiavegatti, PDG Distretto Ta1.

3 - G.A. Chiavegatti, PDG Distretto Ta1.

**MULTIDISTRETTO
108 ITALY**



N.B. L'elencazione riportata degli stakeholder potrà risultare mancante di qualche comitato, ma di questo ci scusiamo.



Il Consiglio dei Governatori 2018-2019 Alberto Soci, Presidente del Consiglio dei Governatori. Governatori: Luigi (Gino) Tarricone (Ia1), Euro Giorgio Pensa (Ia2), Ildebrando Gambarelli (Ia3), Gian Carlo Balzaretto (Ib1), Federica Pasotti (Ib2), Giovanni Fasani (Ib3), Adriana Maria Antonietta Belrosso (Ib4), Davide D'Eliso (Ta1), Angelo della Porta (Ta2), Gianni Sarragioto (Ta3), Bernardino Salvati (Tb), Maurizio Berlati (A), Pasquale Di Ciommo (Ab), Leda Puppa (L), Daniele Greco (La), Paolo Gattola (Ya), Vincenzo Leone (Yb).

Il Consiglio dei Governatori

Il Consiglio dei Governatori *“sovrintende l'amministrazione di tutte le questioni che interessano il Multidistretto. Potrà scegliere gli officer; svolgere le riunioni, amministrare i fondi, autorizzare le spese ed esercitare le altre funzioni amministrative stabilite nel rispettivo Statuto di Multidistretto”*⁴.

Il nostro Multidistretto 108 Italy è composto da 17 Governatori in rappresentanza ed eletti dai rispettivi distretti Lions. La loro attività si svolge in via principale presso la sede nazionale a Roma. Si tralascia, in questa sede, di commentare le attività degli altri “portatori di interesse”.

Le attività di formazione

La formazione dei soci Lions corrisponde ad un percorso finalizzato alla creazione di una **Leadership qualificata** attraverso l'identificazione dei leader e lo sviluppo delle loro conoscenze in ambito lionistico al fine di migliorare le proprie capacità.

Negli ultimi anni l'attività formativa è stata completamente riprogettata sia in merito ai contenuti che alle modalità di erogazione. I contenuti sono stati completamente rivisti, aggiornati, alleggeriti, presentandoli con un taglio pratico ed immediato ma soprattutto con una modalità che producesse fin da subito interazione. Ne è testimonianza il lavoro di riorganizzazione del MD attuato con lungimiranza ed efficacia da parte del Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci.

Il Bilancio sociale dell'anno 2018-2019

Attraverso il Bilancio sociale un'impresa/un'associazione/ il multidistretto/distretto **rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario programmare e realizzare eventuali interventi modificativi o migliorativi.**

In sostanza, il Bilancio sociale è un rendiconto dei comportamenti attinenti agli aspetti sociali ed etici dell'attività esaminata

e una presentazione documentata dei risultati conseguiti, che deve essere trasparente, in modo che gli interlocutori possano interpretare al meglio i dati e le informazioni in esso contenute. Oltre alla trasparenza, il Bilancio sociale, viene ribadito, deve rispettare il principio di neutralità, vale a dire comunicare sia gli aspetti positivi che quelli negativi senza troppa soggettività, per offrire una rappresentazione realistica degli effetti socio-economici dell'azione dell'impresa/associazione/multidistretto/distretto.

Poiché questa è una prima rappresentazione di bilancio sociale e, come in precedenza detto, avendo raccolto solo a consuntivo e con la precisione e dovizia della segreteria nazionale, nella persona della sempre attenta ed efficiente Guendalina Pulieri che ha riunito e predisposto i dati che seguono, viene fornita solamente una elencazione cronologica delle attività svolte, integrata con i dati di maggiore interesse. Siamo consci che potrà essere migliorata ed arricchita di tante altre informazioni ma, si ritiene, dovrà essere istituita una modalità di rendicontazione analitica che diventerà, a parere del sottoscritto, sempre più opportuna e necessaria per avere contezza del valore intrinseco che la nostra attività di servizio e di volontariato viene ad assumere nella società civile e nelle comunità in cui serviamo, anche se *“Il volontariato non ama il clamore, non gradisce la riconoscenza, preferisce l'operoso silenzio”*, ha sottolineato Emanuele Alecci, presidente CSV Padova accogliendo il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il giorno 7 febbraio 2020 in occasione della cerimonia di inaugurazione di Padova Capitale Europea del Volontariato 2020, *“siamo convinti che serve però far emergere la grande funzione educativa e culturale che rappresenta oggi il volontariato italiano”*.

Seguono alcuni dati relativi alla precedente tabella riportata al punto 3, che elencava i principali stakeholder della nostra Associazione.

4 - Regolamento internazionale, articolo 8, Sezione 5.

RIUNIONI ANNO SOCIALE 2018 - 2019								
Data	Riunioni attività multidistrettuali	Durata	Partecipanti e presenti	Totale ore incontri per n. partecipanti	Ore media viaggio	Totale ore viaggi per n. partecipanti	Somma totale ore incontri + ore viaggi	In termini monetari
27/07/2018	I Consiglio dei Governatori	9	20	180	4	80		
06/09/2018	CAL	5	7	35	4	28		
07/09/2018	Area Fiscale Terzo settore	8	6	48	4	24		
08/09/2018	II Consiglio dei Governatori	9	20	180	4	80		
09/09/2018	GAT (hotel Beverly Hills)	5	75	375	4	300		
22/09/2018	CAS- Comunicazione	5	31	155	4	124		
22/09/2018	Alert	4	17	68	4	68		
29/09/2018	AILD	2	15	30	4	60		
29/09/2018	Formazione FVDG	7	20	140	4	80		
06/10/2018	Sight For Kids	4	17	68	4	68		
09/10/2018	Commissione Relazioni Internazionali	5	17	85	4	68		
13/10/2018	LCIF	7	22	154	4	88		
16/10/2018	Revisori dei conti 17-18	5	4	20	4	16		
21/10/2018	GMT	6	19	114	4	76		
31/10/2018	Revisori dei Conti 18-19	5	4	20	4	16		
02/11/2018	Area Fiscale Terzo settore	5	15	75	4	60		
03/11/2018	III Consiglio dei Governatori	9	20	180	4	80		
04/11/2018	Service Nazionale	3	12	36	4	48		
18/11/2018	Commissione Gioventù	4	15	60	4	60		
21/11/2018	Service Nazionale	3	12	36	4	48		
24/11/2018	Formazione FVDG	8	20	160	4	80		
25/11/2018	Formazione FVDG	4	20	80	4	80		
02/12/2018	New Voices- casa aviatore	8	20	160	4	80		
08/12/2018	IV Consiglio dei Governatori e Cena Auguri	9	25	225	4	100		
19/01/2019	SO.SAN	4	10	40	4	40		
26/01/2019	Formazione SVDG	7	20	140	4	80		
29/01/2019	Revisori dei conti 17-18	5	4	20	4	16		
01/02/2019	Area Fiscale Terzo settore	5	6	30	4	24		
01/02/2019	Revisori dei Conti 18-19	5	4	20	4	16		
01/02/2019	Convegno Tema di Studio Nazionale	5	12	60	4	48		
02/02/2019	V Consiglio dei Governatori	9	20	180	4	80		
03/02/2019	Formazione FVDG	5	20	100	4	80		
10/02/2019	Commissione Gioventù (Hotel Villa Aurelia)	4	15	60	4	60		
23/02/2019	CAS- CAL- ALERT	9	34	306	4	136		
24/02/2019	New Voices	4	20	80	4	80		

10/03/2019	Commissione Gioventù	4	15	60	4	60	
16-17/05/2019	VI Consiglio dei Governatori Firenze	10	33	330	4	132	
29/03/2019	Area Fiscale Terzo settore	6	6	36	4	24	
05/04/2019	CAL	5	6	30	4	24	
06/04/2019	Formazione FVDG	6	20	120	4	80	
13-14/04/2019	VII Consiglio dei Governatori Milano	10	35	350	4	140	
14/05/2019	Comitato nomine	2	5	10	4	20	
16/05/2019	Revisori dei Conti 18-19	5	4	20	4	16	
23/05/2019	VIII Consiglio dei Governatori Montecatini	4	20	80	4	80	
15/06/2019	AILD	5	14	70	4	56	
20/06/2019	Magazine Committee	5	21	105	4	84	
28/06/2019	IX Consiglio dei Governatori	7	20	140	4	80	
		270	817	5071	188	3268	
TOTALE ore						8.339	250.170,00 €

	102 CONVENTION MILANO	Durata media servizio cad.	N. giorni	N. medio volontari	Media ore servizio per volontario	Totale ore volontari	
28-06/11-07	Volontari Convention Milano (italiani)	4	14	231	56	12.920	387.600,00 €
	Traduzione monetaria attività Sociale						250.170,00€
	Traduzione monetaria attività Convention						387.600,00€
	Quantificazione monetaria totale					637.770,00	Euro

Come va letta questa tabella?

Dopo aver raccolto in forma cronologica, nelle prime due colonne, le attività svolte solo nella sede del MD, si è proceduto ad individuare la durata di tali riunioni raccogliendo il numero dei partecipanti cercando di essere il più possibile aderente alle ore trascorse presso la sede per ogni tipologia di riunione, si è poi forfettizzato, per evidente difetto, il numero di ore di viaggio ragguagliate al numero dei partecipanti per ricavarne un totale di entrambe che sommano in 8.399 ore “donate” all’attività di servizio. Ci sembrava doveroso raccogliere anche i dati relativi ad uno degli eventi più importanti del trascorso anno lionistico e cioè la 102^a Convention di Milano in quanto senz’altro inerenti e svolti a conclusione delle attività di servizio dell’anno lionistico. I dati ci sono stati trasmessi dalla instancabile responsabile dei volontari del MD Gabriella Gastaldi e dalla preziosa collaborazione del vice-presidente Chiara Brigo.

Molto analitici erano i dati forniti (per età, per sesso, per distretto, per nazione), ma ci è sembrato sufficiente comporre quelli inseriti alla fine della tabella più sopra riportata. I volontari censiti e registrati sono stati 940 dei quali 823 italiani rappresentanti di tutti i 17 distretti. Solo di quest’ultimi si è tenuto conto per i conteggi evidenziati. Hanno prestato servizio, nei 14 giorni per i quali è stata richiesta la loro disponibilità, per 3.230 ore con una media di 231 volontari impegnati ogni giorno, e 56 ore ciascuno. Pertanto nei 14 giorni di assistenza alle varie attività della Convention sommano, sempre per difetto, 12.920 ore.

Per rendere maggiormente tangibili i dati del bilancio sociale e qualora ragionassimo in termini di profit, di utili, di vantaggio economico, i soci che hanno servito e donato il loro tempo nelle attività multidistrettuali e nelle attività della 102^a Convention di Milano, si tradurrebbero in una donazione della somma che si legge come sopra riportato al termine della prima tabella per le attività multidistrettuali, e al termine della seconda tabella per le attività della celebrazione della 102^a Convention, per offrire poi una “quantificazione monetaria totale”.

Attività del Consiglio dei Governatori

Riteniamo meriti un paragrafo a parte l'attività svolta dal Consiglio dei Governatori in carica nell'anno sociale 2018-2019 ed in particolar modo, dal presidente del Consiglio dei Governatori.

Il 7 luglio 2018, tornati dalla Convention di Las Vegas nella quale avevamo ricevuto "l'investitura" a **fare bene il bene**, così ci scriveva il nostro presidente Alberto Soci: ...*"in questo anno sociale affronteremo ...importanti passaggi che sono certo lasceranno segno di un lionismo costruito solo ed esclusivamente sul WE SERVE.*

... il passaggio fondamentale è il ribaltamento del concetto di struttura multidistrettuale: non un luogo di "segrete stanze", delle imposizioni ai club, delle decisioni prese acriticamente, ma un luogo propositivo, a supporto dei club e dei distretti, un centro di servizi per chi vuole servire. Come Consiglio dei Governatori chiediamo ai nostri club "di cosa hanno bisogno" e garantiamo loro il nostro supporto ... allora sì che saremo davvero un Team da oltre 40.000 persone e vi assicuro, loro ci seguiranno! Ecco la forza del noi che difficilmente potrà dare spazio a chi vuole agire secondo altre logiche.

Dobbiamo essere squadra, all'atto in cui sediamo in consi-

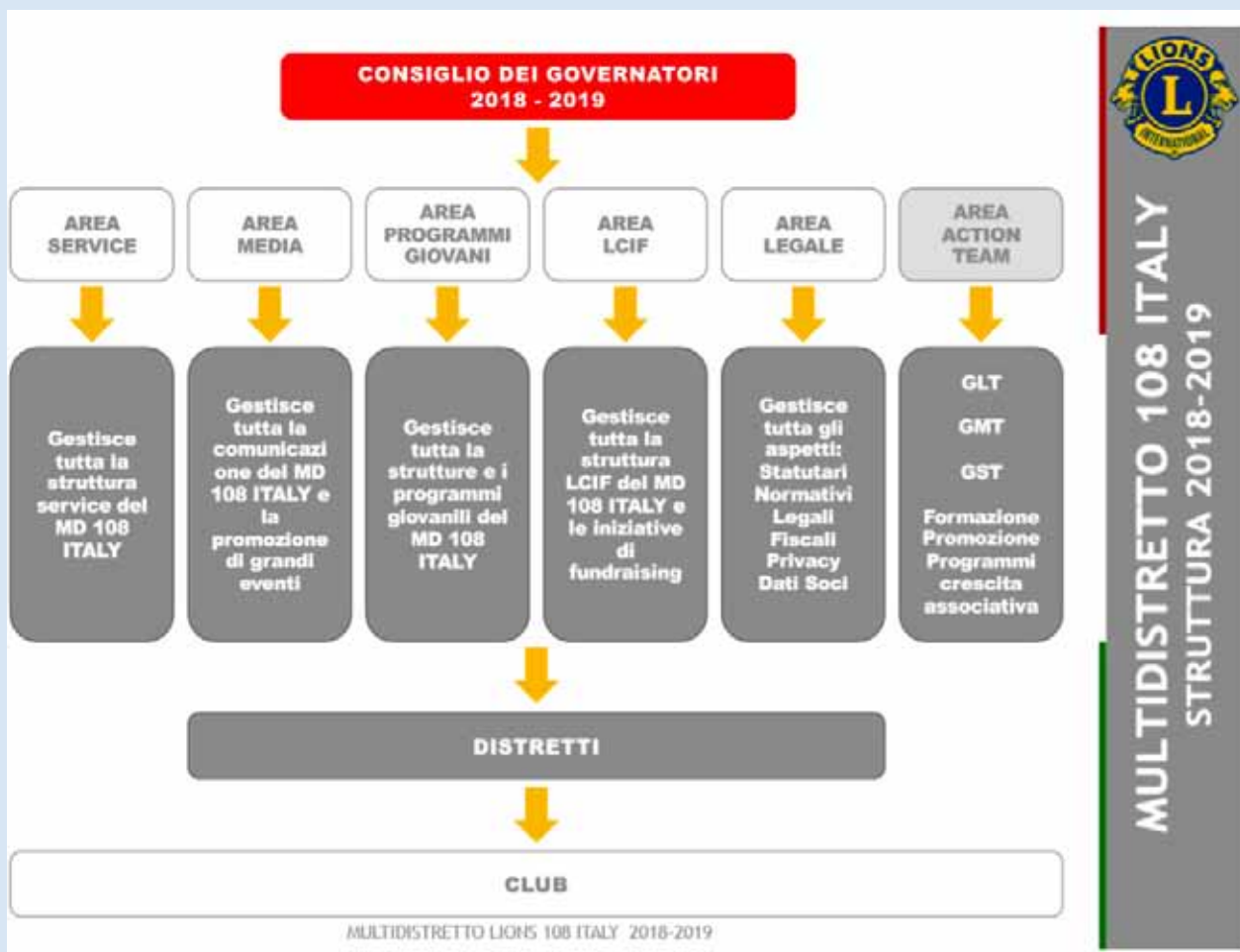
glio, la priorità è il bene del Lionismo Italiano e di tutti i soci, siano essi del sud, del centro o del Nord ... non è la geografia o i confini amministrativi dei nostri distretti che debbono condizionare le nostre scelte, ma la consapevolezza che insieme potremo muovere questo multidistretto... omissis...

Ambizioso? Certamente sì, lo è! Ma non è impossibile se saremo noi a mostrare loro l'esempio da seguire, il "modus operandi" con il quale essere Lions. Collaboriamo tra distretti, mostriamo loro che non vi sono confini e che le diversità sono una splendida risorsa sulla quale costruire il futuro dell'associazione.

Alberto Soci
Presidente del Consiglio dei Governatori
Multidistretto Lions 108 ITALY

Veniva approvata dall'intero consiglio la struttura che senz'altro ricorderete perché innovativa. Sono state ridotte le deleghe ai DG proprio per snellire la struttura e renderla maggiormente dinamica in modo da essere impegnati ognuno nella propria delega cercando di raggiungere ed ottenere il massimo dei risultati.

Eccola di seguito riportata.



Di questa attività ritengo significativo il seguente **brano del presidente del consiglio dei governatori Alberto Soci**.

“Spesso si conducono azioni, anche importanti, che implicano scommesse, cambiamenti e nuovi scenari da definire. Quanto queste azioni, poi, siano realmente state in grado di dare risposte efficaci nel determinare un miglioramento è ardua constatazione (soggettiva) sovente lasciata ai posteri... e ancor più frequentemente all’oblio. Credo che il primo atto di coloro che chiedono uno sforzo di cambiamento - in questo caso il Consiglio dei Governatori 2018/2019 - sia proprio quello di accettarne la verifica e la valutazione.

La verifica deve ovviamente determinarsi per fattori che non implicano “soggettività”, ma quanto più possibile fotografino uno scenario, pur nella sua complessità, con chiarezza e attendibilità. Mi sono chiesto più volte in questi mesi quale strumento si potesse utilizzare per ottenere un quadro veritiero di quanto svolto nell’anno appena trascorso a favore dei club, che desse riscontri chiari verso l’indirizzo di impegno profuso dal Multidistretto (qui definito quale struttura organizzativa).

Una risposta mi è giunta dal PDG Gianni Sarragioto (Past Tesoriere del Multidistretto) che quale uomo di grande razionalità e preparazione ha voluto dar vita al primo Bilancio di Missione del Multidistretto. Certamente un esperimento, ma altresì un valido strumento per dare conto ai nostri soci di quanto il Consiglio dei Governatori, lo staff multidistrettuale e l’intera macchina organizzativa abbiano fatto a favore dei club. Quanto proposto è un dato che non tiene conto dei risultati, ma dell’impegno al loro raggiungimento, un documento che se riproposto annualmente potrà permetterci di crescere e rivedere criticamente il nostro operato. L’impegno del Multidistretto nasceva da alcune semplici, quanto reiterate nel tempo, domande (che vi ripropongo nell’estratto del testo pubblicato nel mese di settembre su Lion)...

Chi sono i Lions oggi? Cosa significa essere Lions?

Quelli che appaiono come i più naturali tra gli interrogativi che un socio potrebbe rivolgere ad ognuno di noi è di fatto l’essenza del significato d’appartenenza alla Nostra Associazione. Porsi queste domande significa comprendere come la realtà contemporanea sia profondamente differente da quella dei Club of Business di Chicago del 1917 e che l’intuizione di Melvin Jones era proprio quella di dare una svolta ad un consolidato sistema che non assumeva come principio fondativo l’essere utili al prossimo. Non tutti - in quel lontano 1917 - hanno creduto nel “We Serve”, non tutti hanno saputo porre al centro del proprio impegno il servizio, non tutti hanno compreso come non fosse il singolo uomo Lions il nucleo della Nostra Associazione, ma l’unione di uomini e donne che perseguono insieme - nei Club - un obiettivo... eppure oggi siamo la più grande Associazione di servizio

al mondo. La Nostra Associazione ha saputo darsi sempre nuovi obiettivi in ragione di mutate situazioni socio-economiche, garantendo in oltre cento anni un continuo, instancabile contributo alla costruzione di un domani migliore. La responsabilità che ricade su di noi, oggi, è proprio quella di saper comprendere qual è l’odierna frontiera del Nostro operare, in quale modo e con quale struttura organizzativa; poiché è quella struttura che ci permette di essere il più efficaci possibile in un contesto che certamente non si ferma ad aspettarci e con il quale non possiamo continuamente confrontarci con modalità che hanno saputo rispondere perfettamente alle esigenze di un tempo passato, ma che oggi non risultano più così efficaci.

*Il cambiamento fine a se stesso non ha ragion d’essere, porsi tuttavia criticamente delle domande che abbiano come obiettivo il miglioramento del Nostro servire e la razionalizzazione delle risorse di cui disponiamo, certamente SI. Lions è indubbiamente sinonimo di una superiore sensibilità verso le persone meno fortunate e, allo stesso tempo, della consapevolezza di possedere le capacità e la forza per poter essere d’aiuto. Ogni Club del Nostro Multidistretto – e non solo – compie sforzi importanti in questa direzione e lo fa con la qualità, l’entusiasmo e la professionalità che impone il mondo moderno. In questo contesto la nostra struttura Multidistrettuale deve garantire il massimo supporto ai Club, in un sostanziale ribaltamento del “modus operandi”. **Un Multidistretto a sostegno dei Club e dei soci che abbia come grande obiettivo il facilitare le azioni di servizio.***


*Proprio in questa direzione muove la volontà di **riorganizzare la struttura nazionale nel suo complesso**, con una duplice finalità: da un lato razionalizzare l’organizzazione del servizio e dall’altra alleggerire la macchina multidistrettuale rendendola maggiormente dinamica e più vicina a quelli che sono i ritmi e le tempistiche operative oggi esistenti. Queste scelte porteranno ad una significativa diminuzione del numero di Officer Multidistrettuali, a una più semplice ed intuitiva identificazione dei coordinatori da parte dei Distretti e dei Club e alla possibilità da parte del Multidistretto di investire sulla preparazione di questi attraverso programmi formativi che ne aumentino la qualità del servizio.*

Sono così identificate le 6 nuove grandi aree (riportate nella tabella che precede) su cui muoverà l’azione del nostro Multidistretto: AREA SERVICE, AREA MEDIA, AREA PROGRAMMI GIOVANILI, AREA LCIF, AREA LEGALE e AREA ACTION TEAM.

*Ecco perché è necessario più che mai verificare quanto fatto nell’anno appena trascorso e criticamente valutarlo per crescere in futuro come associazione. Non dobbiamo avere il timore di mettere in discussione il nostro operato, ma la **responsabilità etica di permetterne un apprezzamento obiettivo finalizzato al miglioramento dell’intera macchina organizzativa**”.*

Si è ritenuto di integrare i dati dei lavori del multidistretto con le attività svolte dai DG delegati alle proprie aree e cioè ai Dipartimenti cui ciascun Governatore era referente, coordinatore e responsabile.

DELEGHE GOVERNATORI 2018	
SEGRETARIA NAZIONALE AREA MEDIA E COMUNICAZIONE DEL MD AREA ACTION TEAM (GMT, GLT, GST)	COUNCIL CHAIRPERSON
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI	DAVIDE D'ELISEO
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI	FEDERICA PASOTTI
TESORIERE	GIANNI SARRAGIOTO
AFFARI LEGALI - STATUTI E REGOLAMENTI	DANIELE GRECO
AREA FISCALE - TERZO SETTORE	GIANNI SARRAGIOTO
PRIVACY E GESTIONE DATI	DAVIDE D'ELISEO
SERVICE NAZIONALE	ILDEBRANDO GAMBARELLI
TEMA DI STUDIO NAZIONALE	LEDA PUPPA
DIPARTIMENTO SERVICE SALUTE	GIOVANNI FASANI
DIPARTIMENTO SERVICE AMBIENTE	MAURIZIO BERLATI
DIPARTIMENTO SERVICE SCUOLA	ANGELO DELLA PORTA
DIPARTIMENTO SERVICE GIOVANI E SPORT	PASQUALE DI CIOMMO
DIPARTIMENTO SERVICE COMUNITÀ	VINCENZO LEONE
RELAZIONI INTERNAZIONALI e PROGRAMMA A LUNGO TERMINE	EURO PENSA
AREA GIOVANI (LEO - CAMPI E SCAMBI GIOVANILI)	LUIGI TARRICONE
AREA LCIF	BERNARDINO SALVATI
CONGRESSO NAZIONALE	DANIELE GRECO
GRANDI EVENTI - LIONS DAY	MARINA ADRIANA BELROSSO
EVENTI INTERNAZIONALI	MARINA ADRIANA BELROSSO
CONVENTION 2019 MILANO	GIANNI CARLO BALZARETTI
RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI	PAOLO GATTOLA


MULTIDISTRETTO 108 ITALY
STRUTTURA 2018-2019

Riassumo iniziando dal Presidente del Consiglio dei Governatori e poi, a far seguito, per ogni DG una sintetica rappresentazione, sempre a consuntivo e quindi molto per difetto, delle principali attività svolte solo per le tre tipologie di sintesi ripotate nella tabella che segue...

ATTIVITA' CC E DG ANNO SOCIALE 2018 - 2019						
Nome / Distretto	Delega	Attività operative	Attività organizzative	Attività amministrativa	Totale ore	In termini monetari
Presidente del Consiglio dei Governatori	Action Team e comunicazione	650	900	300	1850	
Luigi Tarricone	Area Giovani	50	30	10	90	
Euro Pensa	Relazioni Internazionali	8	16	4	28	
Ildebrando Gambarelli	Service Nazionale	190	80	15	285	

Giancarlo Balzaretto	Convention Milano	27	122	30	179	
Federica Pasotti	Segreteria Consiglio	20	40	80	140	
Giovanni Fasani	Dipartimento service salute	100	70	10	180	
Adriana Marina Belrosso	Grandi Eventi, Lions Day	64	68	40	172	
Davide D'Eliseo	Vice presidente CdG	10	12	6	28	
Angelo Della Porta	Dipartimento Scuola	8	4	2	14	
Bernardino Salvati	Area LCIF	200	30	30	260	
Maurizio Berlati	Dip. Service Ambiente	20	25	10	55	
Pasquale Di Ciommo	Dip. Service Giovani e Sport	15	10	10	35	
Leda Puppa	Tema di studio nazionale	10	33	12	55	
Daniele Greco	Affari legali	158	160	70	388	
Paolo Gattola	Rapporti con le istituzioni	10	12	6	28	
Vincenzo Leone	Dip. Service Comunità	14	5	5	24	
Gianni Sarragioto	Tesoreria MD	210	25	250	485	
Totale		1554	1617	640	4296	128.880,00

N.B. I numeri relativi alle attività riportate nella tabella si riferiscono, per difetto, solo a quelle svolte in forma individuale per le quali i DG hanno prestato la loro attività per le rispettive aree. Ben più numerose sarebbero le ore impiegate per coordinare gli officer, per le attività del consiglio del governatore, dai collaboratori, dai club e dalle persone coinvolte, ma ciò fa parte del bilancio sociale di ogni singolo distretto.

Per meglio definire, identificare, riassumere e ringraziare dell'operato i soci al servizio degli altri, riporto alcuni brani dell'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il giorno 7 febbraio 2020 in occasione dell'inaugurazione dell'anno di Padova Capitale Europea del Volontariato 2020. Ritengo abbia "dipinto" indirettamente il nostro servire con queste frasi: ...*"il volontariato è una energia irrinunciabile della società. Un patrimonio generato dalla comunità, che si riverbera sulla qualità delle nostre vite, a partire da coloro che si trovano in condizioni di bisogno, o faticano a superare ostacoli che si frappongono all'esercizio dei loro diritti... Persone accanto ad altre persone, che vivono e sviluppano il senso della comunità, appunto, il senso dello "stare accanto"...* *Commette un errore chi pensa che l'impegno volontario, e i valori che esso trasmette, appartengano ai tempi residuali della vita e*

che non incidano sulle strutture portanti del nostro modello sociale... Al contrario, la dimensione della gratuità, unita alla responsabilità civica e a un forte desiderio di condivisione, produce riflessi e crea interrelazioni con ogni altro ambito della vita sociale... Il donare volontariamente il proprio tempo, il proprio impegno, le proprie capacità mantiene un ruolo cruciale per la fiducia nel futuro, nel recupero di quel che di buono si è espresso nel corso del tempo, per la ripresa della vita... Parliamo di valori antichi, ma sempre attuali. La gratuità; il dono di sé; il disinteresse; la condivisione. E, naturalmente, la costanza nell'azione... La continuità è un tratto essenziale del volontariato, che non intende essere occasionale; perché da tempo le molteplici anime del volontariato italiano hanno preso coscienza che la loro opera non è soltanto riparatrice... La passione sconfigge l'indifferenza".

Ecco il senso di un bilancio sociale delle attività del MD, anche se, viene ripetuto, le stesse sono state rappresentate in forma sintetica e composte a consuntivo.

E per il futuro?

Questi pochi dati siano di stimolo per pensare sempre di più a far memoria e annotare gelosamente le nostre attività di servizio per ricavarne il tesoro che la loro somma può fornire prima di tutto a noi stessi e poi alle tante persone e istituzioni che si interfacciano con noi, con i nostri Club, con le nostre attività. Tutti questi dati, ne siamo consci, sono incompleti in quanto potrebbero essere scanditi per età, per sesso, per origine geografica, per distretto... ma questo è l'auspicio per iniziare e migliorare di anno in anno questa "contabilizzazione del bene"!

Qualcuno ci batterà le mani?

Normalmente i soci non dovrebbero mai parlare di se stessi, perché dovrebbero essere gli altri che, se siamo meritevoli, ci battono le mani! Ma è anche vero che questa elencazione si chiama "bilancio sociale o di missione" e, al di là del giudizio che ciascuno potrà dare sul nostro lavoro, sarà apparso evidente a tutti il grande sforzo informativo che vogliamo portare avanti per custodire e tramandare gelosamente il nostro patrimonio che "vale oro" per il bene che produce! Troviamo un metodo per documentare ciò che pubblichiamo sulle riviste, sui social, sul sito del distretto, del club, sulla stampa e troviamo pure un modo per comunicarlo!

Grazie a tutti i soci, a tutti i governatori passati e futuri

e a tutte le cariche lionistiche che seguiranno con attenzione l'evolversi di questa attività di monitoraggio della nostra associazione che sta cambiando perché necessariamente deve o dovrà camminare al passo con i tempi così mutevoli ma fantasticamente sempre più proiettati all'attenzione agli altri. Sempre Mattarella disse: *"Peraltro, tuttavia, alle nuove sfide non ci si può sottrarre. Sta emergendo un'economia civile, costituita da un campo di forze molteplici, che può contribuire a definire un equilibrio migliore tra mercato, ambiente ed equità sociale, e può dare un apporto importante nella prospettiva della sostenibilità"*.

Prova ne sia l'evoluzione che avrà anche la legge sul Terzo Settore. Sempre a questo proposito, il Presidente Mattarella disse a Padova: *"L'augurio - in questo anno - è che si proceda nell'attuazione della legge sul Terzo settore, coinvolgendo i protagonisti, assicurando una piena collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, favorendo la partecipazione e il sostegno - anche economico - di una più vasta platea di cittadini, i quali non perdono occasione di dimostrare interesse, favore e coinvolgimento per la solidarietà che si organizza. Il valore che voi producete - e che rappresentate - è inestimabile"*.

Speriamo di essere all'altezza della situazione, una situazione davvero molto complessa anche per noi! Però abbiamo 102 anni di storia che nessuno potrà cancellare.

I prossimi mesi saranno difficili, ci porranno di fronte a scelte che probabilmente ancora non immaginiamo, potranno mutare i nostri stili di vita, forse muterà anche il nostro modo di "servire" la comunità facendoci sempre più capire che il nostro ruolo non sarà di essere presenti "sul territorio" ma di essere parte attiva della comunità.

Non si tratta di fare delle scelte che esulano dalle linee guida dell'associazione che ha, peraltro, una natura transnazionale. Piuttosto c'è la possibilità di agire **da protagonisti** per ideare e sperimentare buone pratiche che possano auspicabilmente diventare patrimonio comune, scalabile e replicabile (pur nei necessari adattamenti territoriali), innescando un processo di miglioramento delle nostre comunità sul piano educativo, formativo, economico, sociale, ambientale oltre a ciò che è legato al ciclo del welfare (la cura della persona dalla nascita alla morte) creando così condizioni di crescita e sviluppo sostenibili perseguendo un benessere sempre più diffuso per una **"Comunità che verrà": un viaggio di prospettiva verso il domani!**

Siamo pronti, quindi, a scrivere altre pagine di questa storia meravigliosa!

IPDG Gianni Sarragioto
giannisarragioto@sarragioto.it
23 marzo 2020

Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2018-2019

Autorità, soci Lions, al termine dell'attività svolta quale Tesoriere del Multidistretto 108 Italy per l'anno sociale 2018/2019 presento il rendiconto chiuso al 30 giugno 2019 che viene sottoposto alla vostra approvazione. Ricordo che già da qualche anno viene presentato un bilancio alla chiusura dell'anno sociale redatto anche secondo il principio della "competenza".

Un particolare ringraziamento va doverosamente rivolto al personale della Segreteria Nazionale, ed in particolare alla signora Guendalina Pulieri, sia per la costante e puntuale collaborazione offerta e sia per la correttezza, professionalità ed impegno dimostrato nell'amministrare, districandosi tra le difficoltà di gestione del programma e delle necessità collegate all'attività quotidiana. Il Consiglio dei Governatori ha approvato un bilancio di previsione iniziale costruito sui dati storici in relazione alla variazione del numero dei soci, nonché alle varie iniziative che sono state deliberate ed effettuate nel corso dell'anno sociale, aggiornando conseguentemente e costantemente le varie voci di previsione.

Di seguito vengono esposte le tabelle riepilogative da cui emerge il quadro complessivo dei dati numerici dell'anno 2018/2019 confrontati con quelli dell'anno precedente.

Bilancio 30.6.2019	2018/2019	%	2017/2018	%
Stato patrimoniale	al 30.6.2019		al 30.6.2018	
Attività				
Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni materiali	9.434,51		8.912,04	
Fondo ammortamento	-9.434,51		-8.912,04	
Immobilizzazioni materiali				
Totale Immobilizzazioni materiali	0	0,00	0	0
Crediti:				
Quote da incassare da Associati	12.346,66		14.638,36	
Crediti Diversi	8.552,39		1.326,00	
Crediti per contributi da ricevere	3.961,00		386,62	
Crediti verso Assicurazione per quote TFR	46.924,27		60.427,29	
Anticipi a nuova gestione	0		3.300,00	
Totale Crediti	71.784,32	9,16	80.078,27	12,23
Disponibilità liquide:				
Banca c/c Creval MD	693.233,14		521.469,03	
Banca c/c Creval Centenario	8.081,20		48.296,44	
Cassa contanti	989,58		4.813,53	
Totale Disponibilità liquide	702.303,92	90,84	574.579,00	87,77
Totale Attività	774.088,24	100	654.657,27	100
Passività				
Fondi:				
Fondo di rotazione	40.000,00		40.000,00	
Fondo spese vincolate Celebrazione Centenario	0		24.853,77	
Fondo spese vincolate Struttura Pubblica Relazioni	9.063,59		30.000,00	
Fondo Terremoto	100.000,00		100.000,00	
Avanzo Congresso Taormina	19.525,19		0	
Totale Fondi	168.588,78	21,78	194.853,77	29,76
Fondo TFR:				
Fondo Trattamento fine rapporto	60.802,74		83.633,35	
Totale Fondo TFR	60.802,74	7,85	83.633,35	12,77

Debiti:				
Fornitori	108.260,94		22.763,86	
Erario per Ritenute Irpef/Inps	15.126,59		7.001,10	
Erario per Irap	0		3.985,06	
Rimborsi Officer	24.013,66		14.445,31	
Altri debiti	1.630,29		56,70	
Totale Debiti	149.031,48	19,25	48.252,03	7,37
Totale Passività	378.423,00		326.739,15	
Patrimonio dell'Ente	324.697,49	41,95	256.829,27	39,23
Avanzo di Gestione	70.967,75	9,17	71.088,85	10,87
Totale a pareggio	774.088,24	100	654.657,27	100

Conto economico	2018/2019	%	2017/2018	%
Proventi				
Proventi per quote sociali	559.979,86	88,39	527.054,23	89,54
Altri proventi:				
Rimesse Sede Centrale	10.352,59	1,64	12.146,70	2,06
Contributi Diversi	57.985,68	9,15	29.040,00	4,93
Proventi Finanziari	428,53	0,06	800,96	0,14
Altri proventi	4.813,53	0,76	19.586,87	3,33
Totale parziale proventi	633.560,19	100	588.628,76	100
Proventi con vincolo di destinazione	1.312.051,20		1.398.742,07	
Totale proventi	1.945.611,39		1.987.370,83	
Costi				
Segreteria Nazionale	253.887,67	43,89	232.588,20	41,68
Consiglio dei Governatori	95.831,63	16,57	94.198,20	16,88
Attività del MD	217.223,57	37,56	223.622,77	40,07
Contributi erogati dal MD	11.470,50	1,98	7.619,90	1,37
Totale parziale costi	578.413,37	100	558.029,07	100
Costi con vincolo di destinazione	1.287.166,68		1.358.252,91	
Avanzo con vincolo di destinazione (Acc. PPRR)	9.063,59		0	
Totale costi	1.874.643,64		1.916.281,98	
Avanzo di gestione	70.967,75		71.088,85	
Totale a pareggio	1.945.611,39		1.987.370,83	
Totale attività	774.088,24			
Totale passività	378.423,00			
Fondo di dotazione dell'Ente	324.697,49			
Avanzo di gestione	70.967,75			
Totale proventi	1.945.611,39			
Totale spese	1.874.643,64			
Avanzo di gestione	70.967,75			

Le rilevazioni sono state eseguite sia con un programma contabile di cui è dotata la Segreteria Multidistrettuale per la predisposizione dei dati secondo il principio della "competenza" sia, in parallelo, si sono continuate ad effettuare le registrazioni anche con fogli di lavoro in Excel per la rilevazione cronologica delle movimentazioni amministrative e contabili secondo il criterio della "cassa". Tutti i pagamenti sono stati eseguiti con bonifico bancario, come peraltro sono avvenuti gli accrediti. Sporadici ed occasionali sono stati i movimenti effettuati con il ricorso al contante dettati dall'urgenza di effettuare qualche pagamento peraltro di importo molto limitato.

Da un esame più dettagliato del conto economico si evince come le entrate siano rimaste pressoché in linea con la previsione anche se va sottolineato che tale risultato è stato ottenuto sia tenendo conto dell'avvicendamento dei soci che dell'ingresso di 2.891 nuovi soci nel corso dell'anno sociale.

Fra le spese si può notare come le attività relative alla “**Segreteria Nazionale**” abbiano subito un lieve incremento dovuto all’aumento del costo del personale dipendente in quanto è stata esaurita l’agevolazione denominata “bonus Renzi”.

È stato utilizzato, anche in questo anno, il programma “GoToMeeting” che ha consentito ai Governatori, ma anche a componenti di Comitati e Gruppi di Lavoro multidistrettuali, di effettuare incontri a distanza in video e in audio.

Dettaglio spese per voce	2018/2019	%	2017/2018	%
Segreteria Nazionale				
Locazione Immobile	44.408,72	17,49	42.912,00	18,45
Pulizia uffici	5.080,63	2,00	5.267,73	2,27
Luce e Riscaldamento agg.	3.767,00	1,48	3.273,15	1,41
Personale dipendente	162.976,29	64,19	149.874,92	64,44
Trasferite del personale	3.005,29	1,18	2.318,12	0,99
Assicurazioni RC	5.509,14	2,17	250	0,05
Consulenze esterne	1.797,91	0,71	1.878,36	0,1
Postali e bollati	417,20	0,16	319,60	0,06
Telefoniche	5.652,30	2,23	4.197,13	1,8
Cancelleria e stampati	1.457,60	0,57	1.403,24	0,6
Oneri fiscali (IRAP)	3.199,35	1,26	4.482,40	1,9
TARSU e tributi comunali	1.079,99	0,43	1.124,31	0,4
Trasporti e corrieri	1.154,23	0,45	1.608,06	0,7
Oneri bancari	581,86	0,23	434,19	0,07
Manutenzione e attrezzature	10.571,77	4,16	6.486,15	2,8
Oneri Amministrativi	0	-	407,35	0,07
PGR "go to meeting"	2.357,56	0,93	3.109,69	2,3
Varie	870,83	0,34	755,58	0,08
Sopravvenienze passive	----	-	2.486,22	1,51
Totale Spese Segreteria Nazionale	253.887,67	100	232.588,20	100

Si riporta qui di seguito una tabella di dettaglio del costo delle componenti il capitolo “**Consiglio dei Governatori**”.

Dettaglio spese per voce	2018/2019	%	2017/2018	%
Consiglio dei Governatori				
Attività del Presidente	28.746,19	30,00	30.300,29	32,17
Rimborso a DG per riunioni di Consiglio	49.497,36	51,65	52.877,51	56,13
Rimborso a DG Forum e int.li	6.855,90	7,15	3.500,00	3,72
Rimborso officers no DG	9.550,69	9,97	7.009,80	7,44
Varie ed eventuali	1.181,49	1,23	510,60	0,54
Totale spese Consiglio dei Governatori	95.831,63	100	94.198,20	100

Le **attività multidistrettuali** hanno mantenuto lo stesso trend dell’anno precedente. Va sottolineato però come sia stata prestata particolare attenzione a richiedere dei contributi alla Sede Centrale che hanno permesso di compensare alcuni costi quali le pubblicazioni “libretti We Serve”, parte delle spese per la Formazione, oltre ad un contributo per attività svolte dai Leo che è stato erogato per € 4.450,00 euro.

Le voci per Attività del Multidistretto sono esplicitate nella tabella seguente.

Dettaglio spese per voce	2018/2019	%	2017/2018	%
Attività del MD ITALY:				
Comm.Affari Interni,Statuti e Regolamenti	2.288,20	1,05	2.796,70	1,25
Comm.Affari Internazionali	2.985,80	1,37	4.171,09	1,8

Comm. Gioventù	4.485,60	2,06	2.126,89	0,9
Comm.Attività di servizio	1.785,70	0,82	531,40	0,02
Comitato Probl. Giuridico-Fiscali	2.357,77	1,09	4.765,00	1,8
Comm. Eventi e Manifest. MD	250,00	0,12	524,00	0,02
Comitato Nuove Voci	540,85	0,25	365,19	0,01
Com. Gruppo ALERT	1.493,41	0,69	2.492,04	0,9
Comitato Flussi Migratori	0	0,00	371,30	0,01
Comitato Comunicazione Interna	4.017,20	1,85	401,20	0,01
Workshop/Convegni	2.434,77	1,12	14.406,16	7,4
Comitato Nomine	515,00	0,24	0	0
Tema di studio nazionale	132,00	0,06	0	0
Service nazionale	2.458,30	1,13	3.527,71	1,6
Formazione D.G.E.	3.543,45	1,63	4.563,48	1,8
Formazione (GMT/GLT/GST)	15.594,15	7,18	20.907,36	10,34
Chairperson LEO	2.166,87	1,00	1.262,79	0,05
Visita Pres. Internazionale	27.491,80	12,66	28.003,40	13,5
Convention Internazionale	84.953,74	39,11	77.732,47	34,76
Forum Europeo	6.999,63	3,22	10.143,80	5,5
Congresso nazionale	4.482,09	2,06	6.097,44	2,73
Conferenza del Mediterraneo	3.500,00	1,61	3.000,00	0,1
Revisori dei Conti	3.538,48	1,63	1.206,67	0,05
Comitato Terremoto	1.244,00	0,57	800,66	0,02
Rimborso Spese Tesoriere	736,10	0,34	752,10	0,02
Spese di rappresentanza	5.807,86	2,67	5.638,84	2,51
Comitato Privacy e Gestione dati	224,40	0,10	250,00	0,01
Informatica (rimborsi MIT, fatture software, domini Lions.it e posta elettronica, manutenzione e aggiornamento PC Segreteria)	14.576,79	6,71	11.654,57	5,60
Accessori Convention	10.601,62	4,88	11.295,41	5,29
Magazine Committee	1.024,40	0,47	0	0
Pubblicazioni	4.719,96	2,17	2.769,40	1,2
Varie ed eventuali	273,63	0,13	1.065,70	0,8
Totale Spese per Attività MD	217.223,57	100	223.622,77	100

Con riferimento alle voci che compongono le somme che costituiscono l’ammontare dei **Fondi disponibili** si riporta la seguente tabella.

Fondi	
Fondo di rotazione	40.000,00
Fondo di dotazione	324.697,49
Fondo TFR	60.802,74
Fondo terremoto	100.000,00
Fondo vincolato struttura Pubbliche Relazioni	9.063,59
Totale Fondi	534.563,82

Il Consiglio dei Governatori con propria delibera ha ritenuto di acquisire le somme risultanti a disposizione dopo il Congresso di Taormina destinandole a un apposito fondo vincolato in attesa di eventuali richieste di conguaglio.

Per quanto riguarda l’avanzo del Congresso di Bari di € 61.398,94 come pro tempore stabilito nell’articolo 31.4 del Regolamento MD (successivamente emendato) esso è stato devoluto alla Fondazione LCIF con imputazione pro quota ai singoli distretti.

La particolarità della gestione di quote raccolte con “**vincolo di destinazione**” fa ritenere utile una rappresentazione con raffronto con l’anno precedente.

Dettaglio spese per voce	2018/2019	%	2017/2018	%
Spese con vincolo di destinazione				
Campo Italia	60.040,73	9,90	60.550,00	9,67
Scambi giovanili	32.020,40	5,27	28.256,61	4,51
Annuario	0	0	3.422,83	0,54
Rivista "LION"	200.127,50	32,98	201.835,00	32,23
Campo Italia Disabili	44.030,08	7,25	44.403,80	7,09
Campo Italia invernale	28.261,00	4,65	20.297,75	3,24
Congresso Nazionale	180.812,10	29,79	260.524,77	41,60
Struttura Pubbl. Relazioni/comunicazione Esterna	24.204,58	3,98	6.994,39	1,12
- di cui avanzo destinato a fondo dotazione:	15.820,92		0	0
Struttura Pubbl. Relazioni - accantonamento anno precedente	37.570,00	6,18		
- di cui avanzo vincolato a gestione 2019/2020:	9.063,59			
Parziale	607.066,39	100	626.285,15	100
Convention Milano 2019	600.382,50		605.505,00	
Celebrazioni Centenario	7.918,85		75.462,76	
Convegno Viva Sofia	400,00			
Autorefrattometri S.N.	0		51.000,00	
Contributo a LCIF	71.398,94		0	
Totale costi con vincolo di destinazione	1.287.166,68		1.358.252,91	

CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO

Il residuo disponibile alla chiusura delle attività e del conto corrente dedicato alle Celebrazioni del Centenario, come da delibera dell'Assemblea di Montecatini Terme, è stato suddiviso tra la Fondazione LCIF (10.000 €) e la Campagna di Comunicazione in favore della Convention.

CONVENTION DI MILANO

Si ricorda che le entrate e le uscite per le attività relative alla celebrazione in Italia della 102^a Convention Internazionale a Milano sono state oggetto di una apposita rendicontazione da parte del Comitato appositamente costituito.

Relazione dei Revisori dei Conti per l'anno sociale 2018-2019

Oggi 21 febbraio 2020 alle ore 12.30, presso la sede del Multidistretto Lions 108 Italy in piazza Buenos Aires 5 in Roma, si è riunito il collegio dei revisori a cui è stato demandato l'incarico del controllo dei conti del Multidistretto 108 Italy nell'annata lionistica 2018/2019, Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci del LC Bergamo Città dei Mille, composto dai soci lion:

Dott. Enrico Chiricotto, Presidente - LC Roma aurelium - Lazio.
Rag. Luigi Sabatini, membro effettivo - LC Vasto Host - Abruzzo.
Dott. Stefania Parmesani, membro effettivo - LC Piacenza Ducale - Emilia Romagna.

Il Collegio è riunito in ossequio all'art.11 dello Statuto del MD 108 Italy e con le funzioni previste dall'art.21 del regolamento.

I Revisori hanno ricevuto dal Tesoriere Multidistrettuale dott. Gianni Sarragioto del LC Piazzola sul Brenta - PD - Veneto, il Rendiconto dell'esercizio chiuso al 30/06/2019 correlato della relazione del Tesoriere esplicativa, così come dalla Segreteria è stato possibile reperire ogni documento utile per la verifica dello stesso.

CONCLUSIONI

L'avanzo di Gestione del MD dell'anno 2018-2019, come rappresentato nella sintesi di apertura, è risultato pari a complessivi Euro **70.967,75**.

A tal riguardo si ricorda che l'art. 28.3 del Regolamento Multidistrettuale dispone testualmente che "gli eventuali residui attivi di tutte le iniziative multidistrettuali, salvo gli avanzi del Fondo Congresso, debbono essere accantonati in apposito Fondo di Dotazione che deve rimanere a disposizione ed il cui eventuale utilizzo deve essere approvato dal Congresso del Multidistretto su proposta del Consiglio dei Governatori".

In relazione a questo dettato, si chiede che questo Congresso assuma una decisione conforme.

L'attività di questo anno è stata contraddistinta dalla positiva collaborazione con i Revisori dei Conti che hanno effettuato le debite verifiche e dalla Segreteria tutta, per l'encomiabile professionalità, impegno e disponibilità dimostrate, con particolare riguardo, come peraltro già espresso, dalla signora Guendalina Pulieri, costante e attento punto di riferimento per tutta la struttura.

Concludo ringraziando il Presidente del Consiglio dei Governatori **Alberto Soci** sempre prodigo di consigli e fautore di proposte che hanno permesso un proficuo dialogo e collaborazione sia con la Sede Centrale sia con **tutti i componenti del Consiglio dei Governatori** che sono stati un **team compatto, entusiasta**, trainante e propositivo concretizzatosi nell'ottimo rapporto instauratosi e con i quali sono state sempre condivise le decisioni di spesa e le impostazioni organizzative.

IPDG **Gianni Sarragioto**

Tesoriere MD 108 Italia nell'anno 2018-2019

Nel corso delle verifiche periodiche, questo Collegio ha esaminato con attenzione, l'evoluzione dell'attività e gli sforzi per giungere alla redazione della contabilità, che è tenuta in partita semplice, con l'ausilio di fogli excel intestati ad ogni singolo conto e il risultato finale dà una rappresentazione reale e corretta della situazione amministrativa tenuta con il sistema misto, secondo il principio di cassa ad entrate ed uscite, unitamente alla contabilità parallela tenuta con il sistema della partita doppia, secondo il principio di competenza.

Il Collegio rileva che le attività svolte durante il corrente esercizio rientrano in quelle istituzionali rivolte esclusivamente nei confronti dei propri associati, con esclusione di qualsiasi attività commerciale.

All'uopo si sottolinea che non vi sono norme che impongano alle Associazioni l'utilizzo della competenza tuttavia questo collegio non è tenuto a formulare pareri di opportunità o meno sull'uno o l'altro sistema, limitandosi ad indicare e verificare che il Rendiconto debba sempre e comunque rappresentare in modo corretto, veritiero e trasparente l'andamento dell'esercizio.

Il rendiconto per competenza è quindi così brevemente riassumibile:

Stato patrimoniale	
Attivo	
Immobilizzazioni	0
Credit	71.784,32
Disponibilità liquide	702.303,92
Totale attivo	774.088,24
Passivo	
Fondi destinati	168.588,78
T.F.R.	60.802,74
Debiti	149.031,48
Patrimonio Ente	324.697,49
Totale passivo	703.120,49
Avanzo di gestione	70.967,75
Totale a pareggio	774.088,24
Conto economico	
Spese	1.874.643,64
Avanzo di gestione	70.967,75
Totale a pareggio	1.945.611,39
Proventi	1.945.611,39
Totale a pareggio	1.945.611,39

Il Rendiconto redatto per competenza chiude con un avanzo di € 70.967,75.

I documenti sono stati formalmente redatti tenendo presente le disposizioni degli artt. 2423 e segg. codice civile per quanto attiene lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione del Tesoriere. Il collegio ha verificato i dati indicati nella relazione del Tesoriere riguardanti la gestione del Multidistretto, trovandoli correttamente esposti.

Nel complesso, il bilancio consuntivo rispecchia il preventivo con economie per quanto attiene le spese e con un corrispondente aumento delle entrate.

Nella precedente verifica sono state esaminate a campione, la corrispondenza dei documenti prodotti con le poste dei conti consuntivi e i relativi rendiconti, riferiti al **Campo Italia, Campo Italia Disabili, Scambi Giovanili, Campo Italia Invernale e Rivista Lion**, senza che siano emerse osservazioni.

Relativamente al **Congresso Nazionale** i revisori prendono atto del rendiconto finale inviato dal past governatore Daniele Greco, delegato al congresso di chiusura di Firenze/Montecatini. Da tale rendiconto emerge un avanzo di gestione pari ad euro 28.227,51 già certificato dal tesoriere del comitato del congresso Carlo Sarra. Il Rendiconto è corredato della Nota Integrativa e della relazione del Collegio dei Revisori.

Il Collegio ha verificato che le Fondazioni e Associazioni riconosciute dal Lions International e aderenti al Multidistretto 108 Italia alla data di luglio 2019, erano le 39 sottoelencate:

ID	Name	Country	Company Type
76106	A.I.L.D. - Italian Lions Diabetes Association	Italy	Foundation
117913	Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga	Italy	Foundation
116132	Bikers Lions Club MD 108 Italy	Italy	Foundation
115702	Campionati Italiani di Sci Alpino e Nordico Lions-Open	Italy	Foundation
84244	Centro de Riciclaggio degli Occhiali da Vista Usati	Italy	Foundation
76241	District 108-L Lions For Assistance in Third	Italy	Foundation

118929	Fondazione di Club Lions del Distretto 108 Ta1 Onlus	Italy	Foundation
124836	Fondazione Di Clubs Lions Distretto 108 Ta3	Italy	Foundation
120787	Fond. Lions Club Distretto 108 Ib2 Bruno Bnà Onlus	Italy	Foundation
110851	Fondazione Lions Clubs Solidarietà del Distretto 108 A	Italy	Foundation
76418	Foundation Melvin Jones Eye Bank of Lions	Italy	Foundation
105842	Foundation of the Lions Clubs of District 108 Ab	Italy	Foundation
128187	Friends Chess Group Lions Club Multipledistrict 108 Italy	Italy	Foundation
128158	Gruppo Club Lions del Mare Multidistretto 108 Italy	Italy	Foundation
84593	Guide Dog Schools for the Blind	Italy	Foundation
116856	I Lions della Via Francigena	Italy	Foundation
109626	Insieme ai Lions contro le malattie rare	Italy	Foundation
112025	Lions Acqua Per La Vita MD 108	Italy	Foundation
133945	Lions Alert Team Italy	Italy	Foundation
76591	Lions Campers Group MD 108 Italy	Italy	Foundation
118282	Lions Dist 108 Ib4 integrazione del Diversamento Abile	Italy	Foundation
76661	Lions District 108 A Dante Study Group	Italy	Foundation
76662	Lions District 108 Ta Amateur Bicycle Group	Italy	Foundation
76663	Lions District 108 Yb Foundation	Italy	Foundation
118718	Lions Italiani Con i Bambini nel Bisogno	Italy	Foundation
109873	I Lions Italiani contro le Malattie Killer dei Bambini	Italy	Foundation
76826	Lions Leader Dogs, MD 108	Italy	Foundation
130913	Lions Quest - Italia Onlus	Italy	Foundation
76889	Lions Tennis Society - 108-L	Italy	Foundation
76946	MD 108 Lions Leading Dogs for the Blind	Italy	Foundation
84251	Sanitary Solidarity Lions Organization	Italy	Foundation
122573	Seleggio - Onlus i Lions Italiani per la Dislessia	Italy	Foundation
121809	Unione Consumatori Utenti Lions Napoli Mediterraneo	Italy	Foundation
124611	Unione Italiana Lions Golfisti MD 108	Italy	Foundation
118280	Unione Italiana Lions Tennisti MD 108	Italy	Foundation
117977	Veteran Car Club Lions Italy	Italy	Foundation
128198	Via Annia Popilia Lion	Italy	Foundation
130029	We Serve Lions 108 Ta2 - Onlus	Italy	Foundation

Il Collegio ha svolto la revisione legale in questa annata secondo le norme statutarie. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale, significando che rimane responsabilità del Consiglio la redazione del Rendiconto, che deve fornire una rappresentazione corretta e veritiera.

Conclusioni

Il Collegio attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, la coerenza della previsione con i dati rendicontati, nonché la regolarità e la economicità della gestione. Per quanto sopra esposto e in considerazione delle verifiche svolte, questo Collegio dei Revisori dei Conti attesta la corrispondenza dei documenti esaminati alle risultanze contabili ed esprime **parere favorevole** all'approvazione del Rendiconto finale al 30/6/2019 così come sottoposto.

Il Collegio ringrazia il Tesoriere Multidistrettuale, la Segreteria ed in particolare la Segretaria Generale del Multidistretto 108 Italia per la fattiva collaborazione.

Il Collegio dei Revisori
Enrico Chiricotto, Presidente,
Luigi Sabatini, Stefania Parmesani

DISTRETTO TA1 - ZONA F



Un "Sorriso" per la "Casa del Sorriso"

Una ragione di speranza e un sorriso ai bambini oncologici dell'ospedale di Verona. L'impegno Lions per realizzare la "Sala Ludoteca" (con una biblioteca) dedicata a giochi e didattica.

Da sempre i Lions guardano al tema dell'oncologia pediatrica con attenzione, programmando progetti, iniziative e sostegno alla ricerca con l'obiettivo di migliorare la conoscenza e dare nuove speranze alle giovani generazioni ed alle loro famiglie. Nel Distretto 108 Ta1 è sorta ad esempio una struttura specifica anche con l'apporto dei Lions dell'Alto Adige (il Centro di cure palliative per bambini di Prissiano - Bolzano), mentre da qualche tempo a Verona è partita un'iniziativa a sostegno della "Casa del sorriso" (Villa Fantelli - Ospedale di Borgo Trento), grazie all'interessamento diretto di Angelo Pietrobelli, coordinatore distrettuale del "Service Oncologia Pediatrica", il quale ha coinvolto dapprima la Zona F (Est veronese) e quindi il Distretto, facendosi portavoce di un problema molto sentito.

"Parlare di Oncologia Pediatrica significa pensare al Reparto di Onco-Ematologia Pediatrica dell'Ospedale della Donna e del Bambino dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - sottolinea il prof. Angelo Pietrobelli -. Il reparto è Centro di riferimento per i trapianti di Midollo e Cellule Staminali emopoietiche in piccoli pazienti leucemici e Centro di Trattamento di alcune forme di leucemia che si avvalgono della tecnica di lavaggio dei linfociti neoplastici. È uno dei 18 centri qualificati in Italia. Il bacino di utenza dei pazienti del reparto di Onco-Ematologia Pediatrica, diretto da Simone Cesaro, sono le province di Verona, Trento, Bolzano, Vicenza, Venezia, Brescia, Mantova e altre di Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Durante la presa in carico, dopo la diagnosi e nel periodo di preparazione al trapianto, serve un controllo stretto e molte visite. Avere quindi un luogo dove i genitori e i bambini si possono fermare diventa fondamentale e vitale per la riuscita dell'intervento".

I volontari dell'ABEO (Associazione Bambino Emopatico Oncologico) da anni operano nel reparto dell'ospedale di Borgo Trento, a sostegno delle famiglie, supportando tutte le iniziative previste per questo percorso, sotto il profilo della prevenzione, del trattamento ottimale, della riabilitazione e della socializzazione intesa come reinserimento in una vita normale. Alla luce di questo l'Azienda Ospedaliera ha concesso Villa Fantelli, edificio Liberty dei primi '900, situato all'interno dell'area antistante l'Ospedale della Donna e del Bambino, dove ha sede l'Onco-ematologia Pediatrica, perché diventi la nuova "Casa ABEO".

L'edificio, due piani con un seminterrato in cui troveranno spazio locali dedicati ai giovani pazienti, alle loro necessità ed ai bisogni delle famiglie, sarà ristrutturato con un impegno economico importante. Tra l'altro ci sarà una palestra specifica, dove i piccoli potranno svolgere non solo attività fisioterapiche e riabilitative, ma anche ludiche. Verrà approntata una "Sala Ludoteca" dedicata a giochi e didattica con corsi di ceramica, pittura, musica, cucina ed informatica; non mancherà una fornita biblioteca.

Essendo l'Oncologia Pediatrica uno dei nostri Service la Ludoteca sarà realizzata con il contributo Lions. Un progetto ambizioso, ma i Lions hanno dimostrato di saper superare le difficoltà, tanto più di fronte ad un obiettivo che intende dare speranza, gioia e "un sorriso" ai bambini meno fortunati. I Club della Zona F si sono già attivati, ma per raggiungere l'obiettivo occorre l'apporto di tutti. (Tarcisio Caltran)

Prevenzione dei tumori nelle scuole



CECINA

Anche quest'anno il LC Cecina ha proposto alle scuole del territorio uno dei principali service nazionali dell'associazione: il "Progetto Martina". Con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute e Lions, che tra i propri obiettivi hanno quello di "prendere interesse attivo al benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità", hanno deciso da alcuni anni, grazie alla loro presenza in tutte le città italiane, di permettere a medici specializzati di incontrare gli studenti delle scuole superiori di 2° grado e parlare loro di un argomento difficile ma di estrema attualità, ovvero i tumori. Il "Progetto Martina" viene ripetuto nelle scuole della nostra zona dal 2012 in linea con lo spirito di Martina, la ragazza vittima di un tumore che dà il nome all'iniziativa e che ha voluto lasciare questa eredità spirituale: "informare i giovani per educarli alla cura della loro salute e suggerire le migliori strategie di difesa". Eredità raccolta dai Lions, che l'hanno trasformata in un progetto, nel rispetto del Codice europeo contro il cancro, fino ad arrivare ad esportarlo anche all'estero (progettomartina.it) Nel corso degli incontri, Riccardo Lenzi, del LC Cecina, ha dato informazioni sui tumori che possono presentarsi o che incominciano il loro percorso in età giovanile, in modo da permettere ai ragazzi di mettere in atto semplici, ma efficaci azioni di prevenzione. Con la collaborazione della Dirigente Scolastica Tania Pascucci e della prof.ssa Elena Bellagotti, Riccardo Lenzi ha tenuto, nei mesi di febbraio, 3 incontri con le quarte classi del Liceo Fermi di Cecina coinvolgendo 148 studenti che hanno deciso di ascoltare gli esperti su un tema così duro da affrontare.

A Rosignano, grazie alla collaborazione con la Dirigente Scolastica Daniela Tramontani e della prof.ssa Serena Mancini l'incontro si è tenuto il 19 febbraio e ha coinvolto 33 studenti dell'Istituto Alberghiero. Negli incontri Riccardo Lenzi, per la parte riguardante i tumori della mammella, è stato affiancato dalla Barbara Ginanni, radiologa particolarmente esperta nella diagnostica senologica. Con il presupposto che il linguaggio giusto sconfigge ogni paura, i medici, in maniera chiara e comprensibile, hanno illustrato alcuni dei tumori più comuni nei giovani descrivendone la possibile origine e l'evoluzione, per poi soffermarsi sui comportamenti, gli stili di vita ed eventuali tecniche autodiagnostiche che possono evitarne l'insorgenza o permetterne una diagnosi precoce.

Al termine degli incontri è stato chiesto ai ragazzi di esprimere un giudizio con un test ripetendo le esperienze precedenti dove gli studenti hanno dichiarato di non essere spaventati e di aver ritenuto molto utili le informazioni, tanto da consigliare gli incontri ai loro coetanei. Ad oggi i test degli studenti partecipanti al progetto hanno rilevato che oltre il 50% di loro ha cambiato stile di vita dopo l'incontro e che il 71% delle ragazze ha deciso di vaccinarsi contro il papilloma virus.

In generale, tutto questo significa poter ridurre del 30-50% il rischio di contrarre un tumore.

RAGUSA HOST

Un pensiero per l'ambiente e per le donne

In occasione della giornata "Mi illumino di meno" dedicata all'ambiente ed in particolare quest'anno alla piantumazione, i soci del club, guidati dalla loro infaticabile presidente Letizia Gerotti, hanno messo a dimora con le proprie mani nell'area verde di via Del Fante al centro di Ragusa 3 piantine di mimosa sfidando il coronavirus, ma nel rispetto delle disposizioni ministeriali (aria aperta e distanze di almeno un metro!). L'area già dedicata con una targa al ricordo del socio Lion Emilio Vitale sarà prossimamente oggetto di una più ampia ristrutturazione tesa a valorizzare questo prezioso angolo di verde nel centro cittadino con altre piante tipiche della nostra zona e con dei murales decorativi a riprova di quanto i Lions tengano all'ambiente ed al decoro cittadino. Le mimose oltretutto sono anche un omaggio alla presidente ed alle socie del club oltre che alle nostre concittadine in occasione della festa delle donne e daranno in futuro ne siamo certi un opportuno suggerimento ai Ragusani per donare almeno in questa occasione un fiore alle loro gentili signore. *(Biagio Ciarcià)*





TRAPANI

Restauro conservativo

Dallo scorso 15 gennaio sono iniziati i lavori di restauro del “Crocifisso in cartapesta con braccia e capo mobili” che ogni anno, in occasione delle celebrazioni del venerdì santo, caratterizza il rito della “Discesa della Croce” presso la chiesa di S. Maria di Gesù a Trapani. Il Crocifisso è una scultura a grandezza naturale, collocabile nella seconda metà del XVIII secolo, presumibilmente ad opera di maestranze Trapanesi. In precarie condizioni di conservazione dovute sia dalla natura stessa dei materiali costitutivi, che da precedenti interventi di restauro eseguiti in maniera non idonea, l’opera che assume nel popolo trapanese un valore spirituale e devozionale immenso, aveva la necessità di un attento restauro conservativo.

Il Rettore della Chiesa di S. Maria di Gesù di Trapani don Giuseppe Bruccoleri ha ritenuto quindi necessario far elaborare un progetto di restauro che restituisse al Crocifisso la bellezza originaria e proposto al Presidente del LC di Trapani Gaspare Reina, che ha accolto e condiviso, insieme a tutto il direttivo l’idea progettuale, di finanziare il restauro conservativo.

“Un service per la cultura - afferma il Presidente Gaspare Reina - che rientra nello spirito lionistico della partecipazione, della condivisione e di sussidiarietà verso tutte quelle attività che possano essere di ausilio e di supporto concreto alla comunità nella quale si opera con il consueto spirito di servizio che caratterizza il mondo Lions accomunato dal significativo motto We Serve”. (Salvatore Denaro)



Ripartiamo dai fiumi

VALLE DEL SAVIO

In un momento in cui dibattiti e proposte per la difesa dell’ambiente sono sempre più sotto ai riflettori, il LC Valle del Savio ha accolto con grande entusiasmo il service “Ripartiamo dai fiumi”, proposto dai maestri Adriano Maraldi e Roberto Giordani. Il nostro club si estende per gran parte della vallata del Savio, fiume che sgorga dal Monte Fumaiolo e attraversa la Romagna, la Toscana, il cesenate per poi arrivare al mare; e proprio per questo motivo per il club è stato importante sponsorizzare questo progetto rivolto principalmente alle scuole per sensibilizzare coloro che saranno i detentori del prossimo futuro.

È da due fiumi importanti come il Tevere ed il Savio da cui i nostri maestri vogliono ripartire. Da questi due “fratelli diversi” i maestri Giordani e Maraldi trovano il punto di partenza per un progetto di sensibilizzazione ambizioso che coinvolgerà tanti Comuni appartenenti alle regioni attraversate e non solo. “Ripartiamo dai fiumi” vuole quindi promuovere la salvaguardia del percorso dei fiumi lontano da scorie, pesticidi e plastica. L’intento dei due artisti è quello di partire dalla sorgente per rendere omaggio al Tevere e al Savio proprio perché rappresentano, sia per gli uomini che per la natura, un’utile risorsa del passato e del presente. È importante riuscire a difendere e preservare i due fiumi perché possano continuare ad essere una risorsa per tutti. Il progetto è destinato a coloro che saranno i veri fruitori del futuro: i giovani. Maraldi e Giordani viaggeranno nelle scuole coinvolte e costruiranno insieme ai ragazzi un grande fiume pieno di pesci prodotti con materiale di recupero e attraverso il riciclo creeranno tutte le simbologie appartenenti alla fauna e alla flora tipiche di un corso d’acqua. Le opere realizzate verranno infine esposte in ogni Comune partecipante per plasmare così un lungo fiume “virtuale” creato ad hoc. Da questa iniziativa nascerà un ampio catalogo che raccoglierà tutti gli eventi realizzati e tutti coloro che hanno partecipato. “Ripartiamo dai fiumi” si è subito presentato come un progetto ragguardevole e, proprio per questo, coinvolge le regioni attraversate dai due fiumi; infatti, hanno dato il loro patrocinio Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio ed ogni regione ha deciso di partecipare con entusiasmo, mettendosi a disposizione dei nostri due maestri. Ai Comuni aderenti al progetto spetta il compito di coinvolgere artisti ed artigiani locali, i quali avranno il piacere e l’onore di produrre artefatti a tema. “Ripartiamo dai fiumi”, però, sembra non volersi fermare solo alle regioni e ai comuni attraversati da Tevere e Savio, perché il progetto, come un vero e proprio fiume in piena, ha travolto con il suo entusiasmo anche la Sicilia, così che i Comuni di Palermo e Caltanissetta hanno deciso di dare il loro patrocinio curato dalla critica d’arte Graziella Bellone di Palermo.

I nostri due artisti avranno un ruolo chiave in questo importante progetto e siamo sicuri che il loro onorevole intento di sensibilizzazione farà centro in tutti coloro che verranno coinvolti ed il loro motto sarà proprio “Ripartiamo dai fiumi”! (Elisa Menghi)

BERGAMO HOST

NO al diabete giovanile

Prosegue l'attività del club a favore dei giovani che presentano Diabete Mellito Insulinodipendente e delle loro famiglie, in collaborazione con l'Associazione di volontariato "NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti", che ha sede in Bergamo. Più in dettaglio si voleva, in un contesto extra-ospedaliero, insegnare che cosa è il diabete insulinodipendente e rinforzare la capacità di gestione della situazione nei ragazzi e nelle famiglie (come alimentarsi, come monitorare la glicemia, come far fronte alle crisi iper e ipoglicemiche, come effettuare la terapia insulinica, come utilizzare le nuove tecnologie, quali sensori e microinfusori per insulina); dall'altro favorire la conoscenza reciproca e il confronto tra i piccoli pazienti tra loro e tra le loro famiglie, nonché il contatto con adulti che, passati attraverso le medesime esperienze, si sono affermati nella vita e nella professione.

Si è voluto anzi dimostrare che la malattia diabetica non è una sentenza drammatica, ma una condizione con la quale si può convivere al meglio e che consente di realizzare i propri progetti di vita (nella scuola, nel lavoro, nello sport). Ed è soprattutto all'inizio della malattia che questa consapevolezza e le abilità tecniche vanno instillate, perché è all'inizio che "ti crolla il mondo addosso".

Erano presenti 31 ragazze e ragazzi diabetici di tipo 1, insieme con gli adulti che costituiscono il loro nucleo familiare. Li hanno assistiti, da venerdì sera a domenica pomeriggio, medici diabetologi e infermieri di diabetologia, una psicologa e una dietista dell'Azienda Ospedaliera Giovanni XXIII e delle Cliniche Humanitas Gavazzeni di Bergamo, che si sono occupati anche della preparazione culturale dei genitori. L'organizzazione logistica, la presenza assidua e parte importante del supporto economico sono stati garantiti dagli infaticabili volontari dell'associazione "Noi".

Le attività ludiche dei ragazzi sono state svolte sotto la guida di una Fitness Personal Trainer di grande competenza, anch'essa diabetica. Il Bergamo Host era presente durante tutto il Corso con Italo Nosari, nella sua duplice veste di Past President e di Diabetologo, mentre alla serata di inizio hanno presenziato il presidente Piero Caprioli (affiancato da Maria Vitali Caprioli e da Paola Troiani) che ha sottolineato come questa iniziativa si inserisca nel solco della "Lotta al Diabete" come obiettivo forte del Lions Clubs International. Il club si è fatto carico, attraverso anche il contributo della Fondazione Bruno Bnà, delle spese relative al soggiorno dei bambini e degli adolescenti.

La soddisfazione di ragazzi e genitori al termine del corso è stata totale, con l'invito pressante rivolto agli organizzatori a che questa esperienza di vita e di formazione possa avere continuità nel tempo.



DISTRETTO 108 Yb

Concorso Musicale Internazionale "Gianluca Campochiaro"

È il soprano Kseniia Proshina, dell'Accademia dell'Opera di Parigi, la vincitrice della 28ª Edizione del Concorso Internazionale Musicale "Gianluca Campochiaro". La sua interpretazione dell'aria "suis - je gentile ainsi? Da Manon" di Jules Massenet. Unanime è stato il giudizio della giuria nell'assegnare la borsa di studio di € 1.850, a cui si aggiungono un altro premio speciale di € 300 ed ancora di € 300 quello ordinario per la vittoria nella sua categoria di concorso, il canto lirico. Oltre a Kseniia Proshina, tra i finalisti dell'edizione 2020 del Concorso Internazionale Musicale "Campochiaro", diretto da Carmelita Cocuccio, risultano vincitori i nomi del pianista Kevin Lu (Austria, vincitore sezione pianoforte), il violinista Gianfrancesco Federico (Italia, vincitore sezione archi), le gemelle Auguste e Leva Peihunaite (Polonia, vincitrici sezione pianoforte 4 mani), i fisarmonicisti



Mario Giuliano Romeo e Valerio Ciotoli (Italia, vincitori sezione musica da camera).

La cerimonia di premiazione si è svolta nel prestigioso Teatro Massimo Bellini. La serata è stata condotta dalla giornalista Roberta Lunghi e si è aperta con il toccante ricordo di Gianluca Campochiaro, il giovane musicista prematuramente scomparso nel 1988 a cui è intitolato il concorso. Tra le più importanti novità di quest'anno, l'istituzione del premio "Bellini" di € 500, assegnato al cantante palermitano Andrea Vincenti. Prima della proclamazione dei vincitori, applausi a scena aperta per le esibizioni fuori concorso di giovani e talentuosi musicisti provenienti da tutto il mondo. Quest'ultimi assegnatari di numerose borse di studio. Con i suoi 260 partecipanti, provenienti da 15 paesi del mondo, il concorso internazionale musicale "Gianluca Campochiaro" si è ormai ritagliato uno spazio importante tra i grandi eventi internazionali, specie per la città di Catania. Un risultato frutto di un grande lavoro di squadra e che è stato possibile centrare grazie al prezioso sostegno di importanti enti ed istituzioni, hanno evidenziato Caterina Campochiaro, Presidente e Carmelo Campochiaro Co-Presidente dell'associazione "La città di Bellini per Gianluca Campochiaro".

Per informazioni: www.concorsointernazionalegianlucacampochiaro.it

Un calcio al bullismo al seminario di Nola

Nell'ambito del tema di studio nazionale "Un calcio al bullismo", dopo l'ottima riuscita del torneo di calcio tra le squadre delle scuole del territorio napoletano, tenutosi il 7 febbraio a Pomigliano D'Arco, non poteva essere da meno il workshop sul bullismo e cyberbullismo, realizzati il 13 febbraio presso il Seminario Vescovile di Nola. Queste due attività educative e di sensibilizzazione hanno visto la luce grazie ad un forte e unito comitato organizzatore, composto dai LC Nola Host "Giordano Bruno", Pomigliano D'Arco, Acerra "Valle Suessola", Salerno 2000, Salerno Arechi, Salerno Hippocratica Civitas, San Giorgio a Cremano Host, Nocera ed Agro, Napoli Camaldoli, Napoli Svevo, Eboli-Battipaglia Host, Sant'Anastasia Monte Somma, San Sebastiano S.C. Giacon, Matera città dei Sassi, Cirò Marina - Cirò Krimisa, Fondi e Siena. Si precisa, però, che tutti gli 80 Club del Distretto 108 Ya hanno già eseguito o seguiranno il tema nazionale "Un calcio al bullismo", quest'anno, presso le scuole dei propri territori campani, lucani e calabresi, che vengono coordinate dalla Specialist Distrettuale "Un calcio al Bullismo", Lea D'Agostino. Il Multidistretto è stato informato, dal governatore delegato, dell'intenzione di promuovere 3 incontri, a



distanza di qualche tempo, in 3 città capofila rappresentative del Nord, Centro e Sud Italia (Tortona, Cortona e Nola) ad organizzare lo stesso tipo di convegno, ma l'eventuale sviluppo del service è a libera scelta e non necessariamente comune, infatti nel caso specifico dei club rappresentanti il Sud, nella prima parte si è tenuto il torneo di calcio, mentre nella seconda c'è stato il workshop sull'attuale tematica. A tal proposito, nel mese di dicembre, è stato attuato il primo step di quest'ambizioso progetto: la consegna prima e

la raccolta dopo di questionari anonimi sul bullismo alle classi delle scuole coinvolte, affinché venisse analizzato il rapporto tra gli studenti e l'atroce fenomeno. Tornando all'evento, si è partiti con gli indirizzi di saluto e con le relazioni di Maria Giovanna Gibertoni, DG del Distretto Lions 108 Tb con delega al Tema Nazionale, di Lea D'Agostino, Specialist Distrettuale Lions 108 Ya "Un Calcio al Bullismo", di Fortuna Basile, Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Nola, e di Michele Lepore, Psicologo. Le conclusioni sono state affidate a Nicola Clausi, Governatore del Distretto 108 Ya, e, tramite videomessaggio, a Luigi Tarricone, Presidente del Consiglio dei Governatori, mentre il ruolo di moderatore è stato affidato a Angelo Pignatelli.

PESARO HOST e LEO

Non siamo normali



Il LC Pesaro Host nel 2019 - fra gli sponsor del libro: "Non siamo normali", edito da Arti Grafiche Stibu, delle giornaliste del "Resto del Carlino" Elisabetta Ferri e Beatrice Terenzi - ha ritenuto quanto mai opportuno ed edificante dedicare un meeting in collaborazione con il Leo Club, diretto da Francesco Rossi, per conoscere dal vivo le gesta dei protagonisti di quest'apprezzabile pubblicazione. Il presidente Della Santina ha rivolto un plauso alle giornaliste per questa stesura ed un encomio ai sette sportivi presenti, davvero "speciali" che, nonostante le loro precarie condizioni fisiche, con la forza della volontà, hanno raggiunto livelli onorevoli, nelle varie competizioni. I paralimpici, con spigliatezza ed humour, hanno raccontato la propria storia, offrendoci un'autentica lezione di vita. (Giuliano Albini Riccioli)

100 euro a testa / 1

Caro direttore,

leggo adesso la comunicazione del nostro Governatore nella quale suggerisce ai club di aderire alla raccolta fondi multidistrettuale per un intervento a livello nazionale (per l'emergenza Covid-19, ndr). Mi chiedo perché non provare a riproporre, a questo proposito, l'iniziativa lanciata dalla rivista qualche anno fa dei 100 € per ogni socio Lion. La cifra raccolta sarebbe superiore a 4 milioni di euro e permetterebbe di effettuare un significativo intervento a favore di Protezione Civile, ASL e Ospedali.

Gian Pietro Ragaglia / LC Bobbio

La provocazione dei 5 milioni di euro (nel 2016 i soci erano 5.000) aveva l'ambizioso intento di coinvolgere tutti noi in un unico service. Avevo chiesto ai Lions italiani 100 euro a testa da accantonare per un unico grande service in Italia. Un "service" di circa 5 milioni di euro verrebbe valorizzato dai giornali e dalle televisioni e avrebbe fatto, come scrivi tu, un significativo intervento a favore della Protezione Civile, ASL e ospedali. Avevo anche scritto che se noi Lions prendessimo l'abitudine di affrontare ogni due o tre anni un service definito "impossibile" (per gli altri), il lionismo non vivrebbe, come vive, nel limbo dei "poco famosi" e avrebbe più voce quando la voce è necessaria per ottenere qualcosa dalle istituzioni e dai media. Il tutto a costo zero, perché verrebbero utilizzati solo i "tagli" al superfluo (doni, fiori, ospiti ai meeting) e una piccola parte di quello che annualmente diamo alle associazioni che non fanno parte della nostra grande famiglia. (S.M.)

100 euro a testa / 2

Gentile direttore,

viaggio spesso sia in treno che in aereo, o meglio, viaggiamo spesso. E questo è un particolare non trascurabile, come le spiegherò più appresso. La tragedia Covid ci sta travolgendo; anche nella mia Piacenza si contano morti che non si riescono a seppellire, lacrime che non si ha il tempo di ascoltare. In questi momenti lo spirito di noi Lions è proteso al cercare di dare il massimo aiuto, il desiderio arde della volontà di aiutare. Le buone azioni e le idee dei singoli club meritevoli di plauso sono diverse, come viene riportato, sin dal 14 marzo, sul sito del multidistretto.

Ma è proprio lo stesso spirito che sa bene "quanto sia determinante mettersi insieme per realizzare un qualcosa di veramente importante per migliaia di persone più sfortunate di noi".

Il virgolettato è d'obbligo, visto che le parole non sono mie, bensì tue, in risposta ad un'altra lettera al direttore. Le parole, le tue, di un Lion al quale ho già dato la mia promessa di versamento dei miei 100 euro, e che in questa mia mail rinnovo. E la rinnovo perché in questi giorni, mai come prima, mi sento come il passeggero di una freccia rossa che, fermatosi in mezzo ad una galleria, non riceve notizie sul suo futuro da parte del capotreno. Esattamente come un leone in gabbia fa avanti ed indietro nella carrozza, così io Lion aspetto una indicazione, una informazione, per mettersi assieme e per fare qualcosa di importante per chi ha bisogno.

E pensare che si potrebbe operare anche per mezzo del protocollo che il Consiglio dei Governatori ha siglato con il Dipartimento della Protezione Civile. Giusto per aprire questa gabbia che ci opprime.

Davide Marchi / LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta

Mettersi insieme per realizzare un qualcosa di veramente importante per migliaia di persone è da molti considerata un'utopia e, quindi, (purtroppo) irrealizzabile. Ma è un'utopia individuare i problemi che ci circondano (in questo caso il coronavirus), in-

terpretarli (che cosa serve?) e poi tentare di risolverli con molte più risorse a disposizione? È un'utopia mettere insieme 1.328 club ed evitare, almeno in occasioni drammatiche come queste, la dispersione delle nostre forze in migliaia di piccoli service (come sta avvenendo)? È un'utopia agire con coraggio per varcare, con credibilità e visibilità, i limiti che spesso ci creiamo? Le risposte a queste domande, caro Davide potrebbero dare molta più forza al nostro We Serve, un aiuto concreto a chi ne ha bisogno, un sapore nuovo al lionismo e un futuro più luminoso all'associazione. (S.M.)

Un'occasione da recuperare

Caro direttore,

sono solo poche righe, ma mi corre l'obbligo di esternare un pensiero che mi rincorre da alcuni giorni. Abbiamo perso un'altra occasione o abbiamo seguito la politica dello struzzo? Forse questa volta entrambe le cose. Covid-19, o più banalmente il Corona Virus, ha messo a nudo le nostre debolezze ed i Lions, sempre attivi, sempre primi in tutto, questa volta sono stati a guardare. No mi sbaglio, qualcosa abbiamo fatto: abbiamo sospeso le cene.

È chiaro che un'emergenza quale quella che stiamo vivendo, soprattutto nelle regioni del Nord non ha eguali, tuttavia dai nostri club mi sarei aspettato di più: quel quid che ha sempre saputo distinguerci questa volta è mancato.

So che qualche club si è inventato un "Comitato scientifico" per affrontare l'emergenza, ma non ne conosco risultati ed esiti. So, invece, che l'arresto più o meno forzato delle attività lionistiche, sta diventando una manna per i tesoriери i quali si trovano ora a gestire fondi insperati: quelli delle cene in meno. Ma in quanti stanno pensando come indirizzare questi obbligati risparmi? Mi auguro che il nostro buon sentire ci porti a privilegiare le attività delle nostre Onlus e della LCIF, dando un senso, se proprio lo vogliamo dare, al venire meno di quanto è bello stare insieme. Tu che ne dici?

Riccardo Tacconi / LC Vigevano Host

La penso come te. Meno soldi agli altri e più soldi alle nostre onlus, veri fiori all'occhiello del lionismo, alla nostra Fondazione Internazionale e, aggiungo, ai nostri service. Pur tuttavia in questi giorni (la tua lettera è arrivata all'inizio della tragica epidemia di Covid-19 e io rispondo alla tua lettera il 26 marzo) stiamo scoprendo che i club, i distretti e anche il multidistretto stanno operando per aiutare la Protezione Civile e gli ospedali con raccolta fondi per l'acquisto di materiale medico-sanitario, di respiratori e altro ancora. (S.M.)

Meglio l'azzurro del marrone

Caro direttore,

ho letto il numero di marzo, e a parte che per ovvie ragioni la Conferenza del Mediterraneo non si farà, alle pagine 11, 12, 13, 14 e 15 non si poteva usare come colori di fondo l'azzurro e il blu, più tipici del cielo e del mare, invece di quell'orrendo marrone, se vogliamo anche un po' menagramo? Un abbraccio!

Angelo M. Cavalca

Presidente del LC Milano Ambrosiano

Certo, l'azzurro e il blu sono i colori (ancora per molto?) del nostro bel Mediterraneo, ma l'obiettivo della redazione è stato quello di dare, anche attraverso la fotografia che funge da sfondo al servizio, la giusta drammaticità della situazione attuale del nostro mare al quale dare un "futuro sostenibile", come recita il titolo della 23ª Conferenza del Mediterraneo. La sospensione dell'evento ci è giunta a rivista stampata. (S.M.)

MAGAZINE **LION**

**Come rendere
l'associazione
più efficiente nella società
e più coinvolgente
per i soci italiani**



Nel MD da tempo si dibatte su un tema di forte interesse: come rendere il lionismo più vicino e partecipe ai grandi problemi che investono la società attuale, ma anche per accrescere il coinvolgimento e l'interesse dei soci. Il futuro dipende dalle risposte che si riuscirà a dare a tale richiesta, premesso che la mission e gli scopi restano più che mai attuali anche dopo oltre un secolo dalla loro enunciazione. Su questo tema abbiamo chiesto ad alcuni soci dell'Ia3, del Tb, dell'A, dell'Ab e del L di esprimere il loro pensiero, rispondendo alla domanda. Tutti i lettori possono rispondere a questo "special" con testi non superiori alle 1.800 battute.

- A maggio pubblicheremo le risposte dei Distretti Ib1, Ib4, Ta2 e La.
- Sui numeri di febbraio e marzo tutti gli altri Distretti.

Il quesito trova, nella sua formulazione, parziale risposta: per essere più efficienti nella società dobbiamo coinvolgere di più i soci, dobbiamo “sfruttare” appieno la diversità di conoscenze, competenze, sensibilità che i soci Lions possono mettere a disposizione. Inoltre occorre seguire un metodo per scegliere quali azioni intraprendere: prima di tutto, fare un’istruttoria su quali siano i bisogni prioritari nelle nostre comunità, parlando con interlocutori istituzionali. Successivamente analizzare quali azioni possiamo intraprendere per venire incontro a questi bisogni, dandoci degli obiettivi SMART, in modo che si possa risolvere il bisogno con successo e in tutto questo processo coinvolgere i soci, chiedendo il loro parere, delegando loro compiti che siano in linea con le loro competenze (in questo modo anche i soci più restii saranno incentivati a partecipare) e responsabilizzandoli.

Il socio potrà, così, esprimere la sua opinione che dovrà venire considerata dal Club, sentirà che il Club e il service, all’organizzazione del quale sta partecipando, è anche “sua”, non sentirà il tempo “investito” nel service come un peso, anzi sarà soddisfatto perché avrà servito il prossimo; un socio soddisfatto difficilmente si dimette anzi è invogliato a chiamare altri a partecipare. Infine facciamo in modo che la partecipazione nel Club arricchisca le competenze del socio: i leader del Club trasmettano al socio le loro conoscenze, lo facciano crescere come leader e si incrementino i corsi nei quali si formano i soci a comunicare, a servire meglio e a conoscere i principi e il funzionamento di LCI. Avremo dei soci che, al loro ritorno nei Club, saranno entusiasti e potranno trasmettere questo entusiasmo e le conoscenze apprese efficientando l’azione dei Club. **(Valerio Airauda / Segretario distrettuale e Coordinatore GLT - Ia3)**

Il presupposto per l’efficienza è la concretezza. Sicuramente noi Lions siamo concreti: sappiamo identificare i bisogni e riusciamo a soddisfarli grazie alle nostre professionalità, all’impegno nelle raccolte fondi, alle campagne di sensibilizzazione. Purtroppo, quello che tutt’ora ci penalizza sono anni ed anni in cui siamo stati visti come una élite di persone danarose che per hobby facevano beneficenza; non dimenticherò mai l’amarezza che provai quando una signora, passando davanti un nostro banchetto allestito per finanziare un service, disse all’amica: “non comprare da questi, loro sono ricchi!”. Sia ben chiaro, non rimprovero nulla a quel tipo di lionismo; la nostra forza è anche quella di saperci adattare ai tempi e lo stiamo facendo.

Dobbiamo far sapere di essere efficienti. Noi investiamo tutto nelle nostre finalità; è una scelta che ci fa onore ma, forse, se dedicassimo più risorse alla comunicazione esterna potremmo anche essere più attrattivi ed incentivare la crescita associativa. E qui passiamo all’altro argomento: il coinvolgimento dei soci.

Suonerà come uno slogan, ma un socio formato e consapevole è un socio coinvolto. Pochi di noi, forse nessuno, durante la propria cerimonia d’investitura ha capito subito il profondo significato della formula che il presidente di Club recita: “stai per entrare a far parte della più grande Associazione di servizio al mondo con oltre 1.400.000 soci”. In questa frase è racchiusa tutta la nostra storia ed anche il nostro futuro: si parla del servizio, si parla di internazionalità, si parla della dimensione della nostra Associazione. Ecco, dobbiamo essere in grado di far capire il vero senso di questa frase ai nuovi soci, da subito. Solo allora potremo dire di avere dei soci davvero formati, coinvolti ed efficienti. **(Luigi Amorosa / Coordinatore GMT & DIT - Ia3)**



Alla domanda rispondo partendo dal presupposto che il cuore dei Lions batte per il servizio umanitario.

Il modo migliore per presentarsi alle nostre comunità e per attirare l'interesse di quelle persone che non conoscono LCI è di proporre delle attività di servizio condivise e rispondenti alle richieste che ci arrivano dall'esterno. Per fare questo bisogna superare il concetto che ogni anno vadano "riciclati" i service degli anni precedenti. È pur vero che, laddove l'attività di servizio risponda alle istanze delle comunità e sia effettivamente utile, valga la pena di replicarla. Talvolta però ritengo sia opportuno esaminare a fondo le ricadute e l'effettiva necessità del service, superando il concetto che se "abbiamo sempre fatto così, per quale motivo dovremmo cambiare?". Forse perché, dopo tante repliche il service ha semplicemente esaurito la sua attrazione.

Un'altra considerazione che mi sento di proporre è che il service debba essere condiviso e partecipato il più possibile da tutti i soci e non debba essere percepito come "personale", ma come un mosaico nel quale ognuno mette una tessera, così da potersi sentire partecipe del successo dell'attività. Sembra scontato ma non è così. Troppe volte ho sentito definire il service come qualcosa di personale, come se si trattasse della proprietà privata di un socio. Il risultato di un approccio personalistico non può che essere il fallimento del service stesso. Per contro, laddove il service è il risultato di un'attività di "brainstorming" e partecipazione generale, avrà un maggiore impatto sull'esterno perché ogni socio sarà interessato alla buona riuscita dello stesso.

Concludo con una riflessione: *We serve* è declinato al plurale! **(Matilde Calandri / Coordinatrice New Voices - Ia3)**

La longevità del nostro Club (60 anni) è frutto dell'unione tra la tradizione e l'anima più "pop" acquisita nel tempo. Essendo io Lions da 40 anni sono testimone di questo mutamento. Di questa crescita figlia del rispetto per quanto realizzato in passato ma consapevole dei mutamenti sociali.

Ci si chiede un contributo per aumentare l'efficienza della nostra Associazione. Analizziamoci!

Il Club nucleo centrale del mondo Lions. Lo diciamo, certo. Ma è veramente così?

Pertanto. L'organigramma di un Distretto dovrebbe essere definito sempre di concerto coi Club per evitare la sommatoria di personali ambizioni che si fermano, spesso, sulla carta. La presenza di nuovi, entusiasti Lions nelle vesti di Officer ci avvicina alla gente, rinnova le idee.

Dobbiamo saper superare il devastante principio: "abbiamo sempre fatto così" ed avere il coraggio di guardare oltre. I service non sono la ripetizione di un rito ma devono vederci interpreti delle esigenze della nostra gente. Ogni zona dovrebbe avere un officer che curi i contatti con le istituzioni locali per saper "leggere" adeguatamente il territorio.

Il nuovo socio è portatore di argomenti non ancora "condizionati" dalle nostre consuetudini. Non mettiamolo in "quarantena". Quel socio lo abbiamo scelto noi e, mi auguro, non solo per esigenze numeriche. I Presidenti di Zona non devono essere i "freddi notai" di un rapporto istituzionale, ma interpreti delle aspettative oltre che del lavoro dei Club a loro affidati.

Non dobbiamo vivere il confronto come sfida o lesa maestà ma come opportunità di crescita personale e della nostra Associazione.

In conclusione. La lettura della nostra Etica non sia lo scontato consumarsi di un rito ma, quantomeno, un momento di riflessione sul come siamo e sul come potremmo essere. Per migliorarci. **(Oscar Bielli / Presidente LC Nizza Monferrato Canelli - Ia3)**

Come rendere la nostra Associazione più efficiente e più coinvolgente per i soci? Direi sicuramente partendo dal valore dei Lions nella società italiana, che non può consistere solo nella somma dei tantissimi e straordinari service svolti a favore dei meno fortunati, ma deve bensì contraddistinguere la nostra Associazione e i suoi appartenenti come "valore aggiunto alla società", andando ad incidere sempre più profondamente sullo sviluppo dei principi di buon governo e di buona cittadinanza.

Se un club diventa "vera parte attiva" nella vita sociale cittadina allora anche i soci si sentiranno coinvolti con azioni che incidono a favore della comunità. Se i soci Lions, con trasparenza, quella che ci viene sempre richiesta dalle comunità dove viviamo e siamo integrati, riuscissero a farsi parte attiva della società nei temi della democrazia, della tolleranza, della non violenza, dello sradicamento della povertà e della tutela dell'ambiente, allora potrebbero sempre contare sull'appoggio dei cittadini e, di conseguenza, delle istituzioni. *La Società si è "fatta liquida" come scrive il sociologo Zygmunt Bauman, cittadini ed istituzioni non possono prescindere da questa realtà. Sarà un "percorso culturale" non facile neppure per noi, ma sarà uno sforzo necessario al rilancio della nostra Associazione nella società: abbiamo tutti gli strumenti culturali, sociali ed economici per "governare" il cambiamento della società e non per "soccombere" ad esso, ce lo chiedono i cittadini, ce lo chiedono soprattutto i nostri soci e le tante persone di buona volontà che sicuramente avrebbero una gran voglia di darci una mano ed entrare nella nostra fantastica Associazione, ma aspettano che ci muoviamo nella giusta direzione.* **(Roberto Capaccio / Presidente LC Ventimiglia - Ia3)**



Sono stata Leo negli anni Ottanta e, dal 2015, sono Lion. Da sempre sono convinta che il Lions sia una fra le più importanti associazioni di servizio al mondo. Ritengo, tuttavia, che il Lionismo debba ancora fare “un passo avanti” in quanto mi sembra che non sempre abbia recepito i grandi e profondi cambiamenti che ha avuto la società in cui è chiamato ad operare. È mio parere che sia basilare “calarsi” sul territorio nel quale ogni Club opera poiché è proprio lì che si trovano numerose realtà che necessitano di essere supportate e aiutate, pur mantenendo la consapevolezza che il Lions è una associazione internazionale che prevede attività di servizio rivolte a paesi e persone lontane da noi.

Credo fermamente che il Lions debba collaborare con le altre associazioni di volontariato e no, e collaborare in maniera umile, pragmatica e immediata, lasciando da parte lo “snobbismo” e l’auto celebrazione che, ahimè, talvolta emergono ancora.

Essere Lions infatti deve essere un punto di partenza e non di arrivo e penso che sia essenziale non dimenticare mai quanto prevede il codice dell’etica lionistica, codice che leggiamo, ma che talvolta faticiamo ad applicare.

Un ultimo pensiero riguardante il coinvolgimento dei soci. Ogni socio autonomamente ha accettato l’invito a diventare Lions: senza alcuna costrizione ha deciso di servire, perché questa è la mission dell’associazione.

Necessiterebbe quindi che i soci a volte facessero un piccolo esame di coscienza ed operassero senza che nessuno debba ricordare loro di far parte del più importante club di servizio al mondo. *(Olivia Curletti / Presidente LC Carmagnola - Ia3)*

Senza fare troppi giri di parole e soprattutto senza auto referenziarci troppo, dovremmo rendere la nostra Associazione più efficiente lavorando e servendo le nostre comunità e venendo in contatto diretto con coloro che beneficano e fruiscono di quanto offriamo con i nostri service.

Spesso ci sentiamo dire da persone esterne alla nostra Associazione che mai avrebbero pensato che i Lions facessero cose così belle e utili per la società.

Troppo spesso siamo una “piacevole sorpresa” per le nostre comunità, una realtà che viene ancora percepita troppo come elitaria e troppo poco come di supporto.

Allora esponiamoci anche coinvolgendo le persone di rilievo del nostro territorio, anche i non soci: i medici, i sindaci, i dirigenti scolastici, i sacerdoti. Essi sono, oggi come nel passato, coloro che vengono riconosciuti come figure cardine dei paesi e dei quartieri e che possono essere da tramite tra noi e la comunità, là dove noi non riusciamo ad arrivare.

Mettiamoci la faccia, ridimensioniamo l’etichetta, portiamo esempi e servizi concreti.

Anche i soci stessi, soprattutto i più giovani, vedendo dei risultati tangibili e il riscontro nelle comunità di cui fanno parte saranno più motivati e contribuiranno a coinvolgere sempre più coetanei.

Ricordiamoci che la nostra Associazione è mediamente “anziana”, considerando l’età media dei soci e sempre più serve un ricambio generazionale urgente.

(Paola Forneris / Presidente LC Barge, Bagnolo Piemonte e Cavour - Ia3)

Seppure in ogni club tutti portiamo la pin, sono in pochi a “portare la croce”: dobbiamo imparare a chiedere anche poco, ma a tutti.

È necessario ripensare la distribuzione del carico di lavoro all’interno dei club; a fronte di una moltitudine di soci, solo una ristretta minoranza è realmente impegnato, a volte anche oltre oltremisura, visto che già solo le richieste amministrative in capo a presidente e segretario sono - legittimamente - gravose.

Responsabilizziamo un maggior numero di soci all’interno dei club e migliorerà la nostra efficienza, tanto nella gestione del sodalizio quanto nei service che potremo così attuare senza gravare eccessivamente su chi già riveste una carica impegnativa, potendo così dedicarsi ad un minor numero di compiti, potrà occuparsene con maggior profitto. Un passo importante è stato introdurre il GST di club che ha facilitato il presidente, ma bisogna proseguire in questa direzione: bisogna puntare molto sul lavoro in comitato, creandone - laddove non siano già esistenti - ad hoc anche per tesoreria, segreteria e cerimonieria oltre che per i service, lasciando al presidente un potere di indirizzo e coordinamento.

I soci sin dall’entrata si sentirebbero partecipi e coinvolti nel processo decisionale, sarebbero formati (in quanto “costretti” a formarsi!) e si abituerebbero a destinare parte del loro tempo all’associazione: non ci sarà più un netto stacco tra ricoprire ruoli apicali e subalterni, risultando più semplice prepararsi per quando si verrà chiamati a ricoprire i primi, la cui durata annuale non consente di formarsi all’ultimo o in itinere. *(Dario Zunino / Presidente LC Albenga Host - Ia3)*

Ecco il mio pensiero al riguardo dell'attuale momento di incertezza del lionismo italiano.

“Il problema è sempre di tipo organizzativo e partecipativo insieme. Fintantoché nei club il service non è consapevolmente maturato e deciso all'interno dell'assemblea per poi essere condiviso da tutti, ognuno con il proprio ruolo e con la propria professionalità al servizio del club, e non è quindi indirizzato a migliorare effettivamente e durevolmente la comunità in cui il club opera, esso è vissuto come un momento di semplice esibizione di questo o quel presidente, senza alcuna presa sulla compagine sociale e sui singoli. I soci vanno invece coinvolti nella progettazione e nella realizzazione del service. Ognuno con il suo compito da svolgere e da realizzare. Non può essere realizzato e portato ad esaurimento in una sola annata lionistica bensì per più annate (non meno di due/tre) purché sia vissuto come un evento di grande rilievo, emotivamente unico ed irripetibile, frutto degli sforzi di tutti e di ognuno.

Partecipazione significa però vivere anche le iniziative internazionali, in particolare quelle della LCIF, non solo all'interno, ma soprattutto all'esterno del club, in apposite conferenze, seminari, workshop a cui partecipino le scuole, le università e la società civile nel suo complesso. Qui pecchiamo di eccessiva “riservatezza”: il lionismo dovrebbe essere conosciuto e maggiormente apprezzato grazie alla campagne che porta avanti per venire incontro ai bisogni della gente ed alleviare le loro sofferenze.

Chi all'interno delle nostre comunità sa che LCI è stata giudicata la più affidabile organizzazione non governativa al mondo, ben prima, nell'apposita classifica pubblicata nel 2007, della Croce Rossa Internazionale, di Amnesty International e del Rotary?”. **(Renato Dabormida / PDG - Ia3)**

In un momento in cui l'associazionismo sta attraversando diversi problemi di sopravvivenza dovuti a crisi di identità e quant'altro, sono molte le strade che negli anni si sono cercate di intraprendere per cercare di dare un volto nuovo anche al Lions. Sicuramente una vera ricetta non esiste. Tanti sono stati i tentativi di poter intercettare nuovi e produttivi fattori, per cercare di incrementare, ad esempio, il numero dei soci, per poterli poi coinvolgere e farli sentire parte attiva di questa grande famiglia.

Probabilmente Lions si nasce e, poi, ci si accorge crescendo, di poter essere coattori nello svolgere i vari incarichi, che la piramide della associazione prevede. Tante sono state le persone che negli anni si sono affacciate alla nostra porta, hanno respirato il nostro ossigeno per poi abbandonarla senza lasciare un segno, e quelli che il segno in qualche maniera lo avevano tracciato poco o nulla hanno lasciato del loro esempio.

Ecco, quindi, che un modello interpretativo del lionismo non esiste. Si cerca, ogni volta, di girare le facce del cubo, per cercare di trovare una combinazione giusta che possa aprirci nuove luci. Forse, la soluzione del rebus sta proprio nel fatto che non si riesca ad abbandonare questo cubo, che ormai maneggiamo da più di cento anni, per utilizzarne uno nuovo più pratico e con soluzioni più immediate.

Troppi sono gli attori che si ergono maestri di questo gioco e che pensano che pur avendolo tra le mani, riescano, manovrandolo, ad ottenere le stesse facce.

L'efficienza del lionismo penso non vada messa in discussione. Per chi, come me, è riuscito ad avere una esperienza distrettuale, sicuramente è riuscito a vedere quanto i vari club riescano a mettere sul piatto a favore degli altri. Ne è riprova quanto tutto il nostro movimento sta facendo in questo momento per l'emergenza Covid-19. Se la nostra Fondazione è stata dichiarata come la migliore associazione non governativa al mondo, penso che nulla ci sia da eccepire per quanto riguarda anche la sua efficienza.

Il grosso problema, invece, ad oggi rimane quello della comunicazione. Una comunicazione che stenta a cambiare rotta, poco coinvolgente, legata ancora al vecchio cubo di cui si diceva prima, dove non si riescono, o si vogliono, investire nuove risorse, per poterci aprire al mondo, seguendo gli attuali canoni, e fare in modo che il cambiamento delle sue facce segua, di pari passo, quello che la attuale comunicazione vuole. Spesso troppo poco sanno i soci di quello che avviene anche vicino al loro club e forse anche nello stesso, perché i mezzi che cerchiamo di mettere a disposizione forse non sono incisivi come dovrebbero.

Alcune strade si potrebbero imboccare. Sono strade che sono già state tracciate ma per le quali si stenta di investire e soprattutto a coinvolgere chi qualche passo lo aveva e lo ha già intrapreso per rilanciare in modo comunicativo il lionismo. **(Paolo Diosy / Cerimoniere del Distretto Tb)**



Tb



Una società che cambia richiede dei cambiamenti anche in seno alla nostra associazione, lasciando inalterati i principi dell'etica lionistica che ci accompagnano e che sono rivolti verso il bene comune di chi ci sta accanto e ci rende orgogliosi del nostro operare. Coinvolgere con gli esempi positivi deve essere la base del lionismo. Ne abbiamo riprova oggi dove il grande cuore Lions si sta adoperando ad essere un aiuto concreto contro il corona virus per il territorio dove ci troviamo ad operare. L'esempio è stato, è, e sarà sempre il miglior insegnamento per coinvolgere i soci e dare una immagine positiva di se stessi verso l'esterno. **(Beniamino La Torre / GST distrettuale - Tb)**

(...) Essere Lions oggi vuol dire essere ottimisti, entusiasti, motivati. L'elitarità del socio Lions non sta nel censo, ma nella lungimiranza dell'"intelligere", del comprendere i bisogni della comunità e farne oggetto di service. A mio parere negli ultimi anni i club presi dai problemi di bilancio, di decrescenza associativa, dagli imput dei GMT, GST, GLT, GAT si sono sentiti troppo pilotati dall'alto, poco interpreti di quel lionismo spontaneo dettato più dal cuore che dalla ragione che tanti eccellenti obiettivi ha raggiunto in passato. La politica del fare tutto assieme, anche per far numero, non ha facilitato l'aggregazione, che non avviene certo dal sedersi alla stessa tavola, ma dal confronto di idee, dal proporre progetti per condividerne poi la loro realizzazione.

Anche nei Congressi è sempre più limitato il tempo dedicato agli interventi dei delegati. Tanti non parlano più perché è venuta meno quella leale e corretta contrapposizione, quel dialogo che ha sempre arricchito ogni individuo. È venuta così meno anche la voglia di impegnarsi. Molti non vedono più in coloro che rivestono incarichi di coordinamento quegli esempi trainanti, che emozionando portano all'emulazione.

Serpeggia poi quel venticello non sempre lieve di critica verso chi si impegna. Strano mondo il nostro: se non lavori ti sollecitano, se lavori ti criticano e spesso ti invidiano osservando il risultato ottenuto, mai il percorso faticoso che ha portato a raggiungerlo. Ciò che disturba è vedere fraintese le intenzioni, esaltato l'apparire, manipolata la parola, non gratificato l'impegno, privilegiati sempre alcuni club o soci, esibizionismi, autoreferenzialismi, presunzione di sapere, non rispettati gli Statuti, i Regolamenti, la forma, la ritualità.

E la cultura? Un tempo era motivo di orgoglio, di gran prestigio inserirla nei nostri incontri. Oggi sono sempre meno le proposte dei temi di studio da trattare. E questo la dice lunga. In passato abbiamo trattato temi di studio a livello nazionale (ambiente, terremoti, cambiamenti climatici) con grande lungimiranza, siamo stati precursori di argomenti di cui tanti oggi si fanno belli. Ma le nostre conclusioni chi le ricorda? A chi le abbiamo fatto giungere? Negli anni il lionismo ha acquisito credibilità, grazie alla professionalità dei soci e agli interventi solidali che sono una garanzia per le istituzioni. Non sempre però i pur rilevanti risultati, le cose eccelse fatte nell'ambito di un service rivolto ai problemi sociali di valenza generale trovano riscontro nella popolazione.

Con amarezza affermo convinta che è venuto meno lo stile Lions risultato di una filosofia di vita che trova le sue radici in un fermo concetto di appartenenza e in quelle motivazioni interiori che determinano il comportamento del singolo dentro e fuori il club e che fa la differenza. Il Lionismo è di chi lo ama e lo fa amare, di chi sostiene la necessità di una etica collettiva delle responsabilità, coniugando l'afflato solidaristico con l'impegno civile. **(Anna Ardizzoni / PDG - Tb)**

La domanda è pertinente e pone un'attenta riflessione sullo stato attuale della nostra Associazione, proprio in rapporto alla sua efficienza nella società e al coinvolgimento dei soci. Da diversi anni assistiamo ad una crisi dell'associazionismo a tutti i livelli; le relazioni interpersonali vanno perdendosi in una società dove i rapporti sono sempre più distaccati, dove l'appartenenza ad un gruppo non conta se non c'è un interesse, e allora viene da chiedersi qual è l'interesse di appartenere ad un Lions Club? La risposta è semplice: il service!

La crescita e l'efficienza dei Club e quindi della nostra Associazione è direttamente proporzionale alla qualità di service effettuati, e così quando i service sono frammentati e simili a tanti altri, svolti da una miriade di volontari di altrettante associazioni presenti sul territorio, questi non contano, di conseguenza non contano nemmeno i Lions, perdono identità ed il loro ruolo non viene riconosciuto. Identità e ruolo che viceversa crescono attraverso l'esercizio di service d'impatto e di provata efficacia, condivisi con più Club, con l'opportuna comunicazione ai media, prima e dopo, con il coinvolgimento delle Amministrazioni locali e naturalmente con il coinvolgimento dei soci.

È proprio il coinvolgimento dei soci in tutte le fasi del service che iniziano dalla progettazione e terminano con la consegna, sono linfa e vanto che alimentano lo spirito di appartenenza. L'utilizzo delle nostre professionalità presenti nei Club, è il nostro miglior biglietto da visita; afferma e rafforza il nostro ruolo fondamentale nel sistema del fare cultura; i service d'opinione condotti dai nostri soci sono risorsa per dare alto valore all'Associazione e attualità ad un lionismo in un mondo che cambia velocemente. Il service è il volano del Club, che genera risposta positiva ed efficienza nella società ed accresce la partecipazione e il coinvolgimento dei soci. **(Domenico Scalabrini / Coordinatore Distrettuale Dipartimento giovani - Tb)**

Quest'anno tutti i soci hanno assunto la qualifica di Officer di Club con un mandato in piena autonomia rafforzando la Leadership di ciascuno. Cinque i progetti sotto un unico titolo: Serate a Tema.

- “Donne Bolognesi famose”, Officer Carla Lolli ci consente di conoscere e rivalutare tante donne famose di Bologna la cui celebrazione avviene all'apertura di ogni meeting - “Quale Europa” grande interesse per tutti noi che vogliamo diffondere un messaggio positivo e concorrere al rilancio dell'idea e ritrovare i valori realizzando i sogni dei fondatori.

- “5G questo sconosciuto”, per migliorare la conoscenza nelle TLC e combattere le Fake News, impegnati a diffondere solo notizie vere, controllate, verificate e certificate nella consapevolezza del grande danno che fanno le false notizie sia sulla comunità che sulle singole persone con allarmismi e ansie.

- “Quale Passante per Bologna”, impegnati a concorrere alla migliore soluzione per l'ambiente; ridurre gli incidenti; contribuire alla scelta migliore. Questo vuol dire partecipare al buon governo e collaborare con le amministrazioni del territorio.

- “Una serata senza fumo”, a tutela della salute dei cittadini, la difesa dell'ambiente in cui viviamo. Ogni giorno vengono dispersi nell'ambiente circa venti miliardi di mozziconi di sigarette ed il tumore al polmone resta al primo posto per le cause di morte.

- “Giardino MJ”, il Comune, su espressa richiesta del LC Bologna Irnerio ha assegnato un tiponino al nostro fondatore ed ora nella zona della Beverara esiste un giardino intitolato a Melvin Jones a riconoscimento del ruolo dei Lions Club Bolognesi. Il LC Bologna Irnerio farà un service annuale sul tema. (*Giuseppe Della Balda / Presidente LC Bologna Irnerio - TB*)

Parto con l'idea che noi siamo nell'Associazione più bella del mondo, siamo in crisi e la crisi dipende prima di tutto da noi. Cattivi venditori non fanno nuovi clienti e disgustano anche quelli che hanno già.

1) **Innovare** le modalità, i service, gli strumenti e le strutture di coordinamento semplificando organigrammi, filiera e strutture.

2) **Ascoltare** gli altri, la società, captare le vere necessità e smettere di essere autoreferenziali.

3) **Aggregare** tutte le persone di buona volontà che vogliono darsi un po' alla loro comunità senza sentirsi troppi obblighi addosso.

4) **Anticipare**, cogliere dalla comunità anche quello che servirà fra qualche anno.

5) **Progettualità**, lavorare per progetti, essere trasparenti, dove fa fatica il pubblico il Lions ci deve essere e dare risposte efficaci ed efficienti.

6) **Coinvolgere** e mantenere formati e pronti i soci del Club.

7) **Riorganizzare** i distretti, massimo 10/12, ridurre i costi al minimo, multidistretto sì con service che durino 2/3 anni e fatti da tutti; è importante che tocchi le corde della gente, che faccia parlare dei Lions.

8) **Comunicare** i contenuti, le cose importanti, che trasmettano alla gente profumo di impegno, serietà, lavoro, idealità ed etica.

Etica Serietà Servizio un umanesimo lions! La gente oggi più che mai ha bisogno!

Nb. Queste giornate così gravi e grevi sono certo cambieranno molto o forse moltissimo; d'istinto verrebbe da mettersi le mani nei pochi capelli rimasti e cosa fare, guardarsi indietro prima. Melvin Jones ha fondato il Lions in piena bufera di guerra, pensa che mito, aveva capito quello che ci voleva al momento e pensava già al domani, e noi oggi più che mai dobbiamo pensare a fare oggi nell'emergenza, ma pensare al domani se non vogliamo essere travolti da questa bufera nei prossimi anni. Abbiamo un'opportunità, non sprechiamola. (*Alberto Vistoli / Segretario LC Argenta Terre del Primario - Tb*)






A

Quando mi è stato chiesto di rispondere in maniera sintetica ad un quesito di questo genere, ho subito pensato ad una serie di considerazioni figlia di tutti gli step che, personalmente, ho intrapreso in questi 24 anni di appartenenza al mio Lions Club. Ovvero, a tutte le circostanze che mi hanno portato dallo stato di Socio all'attuale posizione di Vice Governatore, riflettendo su come mi sono posto nel corso di questi anni all'interno del mio Club.

Posso affermare con certezza di aver sempre mantenuto un comportamento in linea con la promessa della serata di ammissione, e cioè, "osservare le regole del Club e accettare tutti gli incarichi che mi sarebbero stati proposti". Questo modo di fare mi ha spinto ad essere orgoglioso del mio essere Lions che, ancora oggi, anzi, sempre più, mi spinge ad un comportamento rispettoso del nostro Codice dell'Etica, basato su un basso profilo senza la presunzione di insegnare nulla a nessuno, con l'intento di dare il miglior esempio possibile.



Tutt'ora mi rendo conto che, dopo anni di appartenenza, una grande percentuale di soci (all'interno del Club) non ha mai assunto incarichi, non ha mai voluto impegnarsi per il buon esito di una iniziativa, e che, purtroppo, intende l'associazione come un impegno da frequentare nel momento in cui "non c'è nulla di meglio da fare". Per questa categoria di soci, prevalente in quasi tutti i Club, si deve lavorare molto e con metodi bene organizzati, vale a dire renderne sempre più attivo il coinvolgimento, sia come componenti dei vari gruppi di lavoro, sia addirittura (auspicabilmente) come ideatori di alcune iniziative in programma.

Questo meccanismo potrebbe suscitare un grande entusiasmo proprio in persone fino a quel momento, a parte naturalmente il pagamento delle quote, poco coinvolte nella vita dell'associazione, con il vantaggio di accrescere il numero di chi si occupa sempre più di "lionismo vero", dando un concreto contributo ai service in programma. Il tutto, con inevitabili ripercussioni positive anche nei confronti del mondo esterno, incuriosito e sensibilizzato da una sempre maggiore coesione di intenti all'interno dell'ambiente Lions, finendo probabilmente col contribuire all'ingresso di nuovi e sempre più motivati soci "di qualità", da tempo inseguiti e che in questo caso potrebbero proporsi con entusiasmo. Non solo, ma potremmo rimotivare e di conseguenza mantenere al nostro interno soci da tempo (auto) relegati in coda al treno del lionismo e sul procinto di scendere alla "prima stazione" perché appunto demotivati e privi di stimoli. Proviamo questa strategia: penso possa portare a buonissimi risultati. *(Franco Saporetti / 2° Vice Governatore - A)*

Alla domanda "Come rendere più efficiente l'Associazione Lions", in sintesi, si può rispondere col "far conoscere ai cittadini la propria attività, raccogliere fondi per i service ed intercettare nuovi volontari". Il "fare del bene" ha bisogno di essere comunicato e promosso, sempre, in modo costante, valorizzando l'identità stessa dell'associazione.

Ecco come la pensava Henry Ford: "Le anatre depongono le loro uova in silenzio. Le galline invece schiamazzano come impazzite. Qual è la conseguenza? Tutto il mondo mangia uova di gallina". Ad oggi, fortunatamente, possiamo contare su due sistemi comunicativi complementari fra loro e da usare in parallelo: il contatto personale e la comunicazione web. Sappiamo che negli incontri è necessario essere chiari per trasmettere empatia, mentre con il web serve un'immagine coordinata ed un messaggio frequente, ma sintetico.

Essere Lions significa anche essere soddisfatti e gratificati dai risultati ottenuti nel dare assistenza e risposta ai vari bisogni della gente. Il service deve essere stimolante ed interessante, per un sempre maggiore coinvolgimento di tutti coloro che si vogliono mettere in gioco, essere partecipi ed attivi. Dopo di che (sempre il service) va comunicato ad un ventaglio di lettori sempre più ampio: giovani, donne, uomini, pensionati, ricchi, classe media, imprenditori, che possono sentirsi stimolati ed incuriositi, oppure rimanerne indifferenti. Arte (o tecnica), questa della comunicazione, che raramente concede una seconda possibilità: al fruitore (colui che vede o ascolta), infatti, resta impressa la "prima" impressione. Quindi, il coordinamento dell'immagine, l'uso del logo, una significativa foto negli incontri, possono essere strumenti che, abbinati al sito web, a Facebook, a Twitter, ad Instagram, alle mail e alle news, possono (devono) coinvolgere sia il mondo interno sia quello esterno alla nostra associazione che da tale coordinata comunicazione può risultarne sempre più efficiente. *(Domenico Luciano Diversi / Officer del distretto A)*

Fare parte del mondo Lions è una opportunità che ci pone nella condizione di poter aiutare i bisognosi sia a livello locale, sia su scala globale, grazie ad un impegno umanitario riconosciuto dalle varie organizzazioni internazionali. È tanto il lavoro fatto dal giorno in cui Mr. Melvin Jones ebbe l'idea di fondare il lionismo.

Da allora, le cose nel mondo e nella società civile sono cambiate e, con esse, naturalmente, anche il modo di essere Lions, complici le sempre più stringenti necessità ed emergenze contemporanee.

L'impressione che si ha dall'esterno e, a volte, anche dall'interno, è che il Mondo Lions Italiano sia una sorta di Club molto ristretto con tendenze aristocratiche che mal si conciliano con i suoi sacrosanti e condivisibili scopi ed etica.

Cosa fare, quindi? Aprire i Club, scendere nelle piazze, fra la gente, mescolarsi con le persone, invitarne tante a presenziare ai nostri meeting che dovrebbero avere un taglio più moderno e contestualizzato. Inoltre, ritengo necessario impegnarsi sempre più nello sviluppo di un maggior spirito di collaborazione, coesione e coinvolgimento fra vari Club, nello svolgimento di alcuni service istituzionali e locali, per creare quella compattezza e consapevolezza del "Donare che rende felici" e dell'"Essere che uniti rende forti". *(Mariella Focaccia / Presidente di Club - A)*

Nella società contemporanea, i criteri di efficacia ed efficienza sono diventati fondamentali per la vita ed il coordinamento di qualsivoglia organizzazione complessa. Un club di servizio come il Lions, in effetti, non può non ritenersi "organizzazione complessa", e come tale deve risultare efficiente, soprattutto nel territorio in cui opera. Efficienza, però, può significare tante cose, ed un'analisi della stessa risulterebbe incompleta per le molteplici sfaccettature che essa presenta. È efficiente un club che centra i suoi obiettivi, in linea con quelli della LCIF. È efficiente un club che tra mille proposte sa scegliere quelle adatte al proprio territorio. Ma è efficiente anche un club riconosciuto e presente nella vita istituzionale della propria comunità, come lo è un club attrattivo nei confronti di possibili nuovi soci. E, ancora, è efficiente un club che riesce a realizzare soprattutto service ad alto impatto, come, infine, lo è un club che promuove e sviluppa l'esercizio della leadership. Queste sono solo alcune delle innumerevoli modalità di efficienza.

Difficile quindi dare indicazioni su come ulteriormente migliorarci da questo punto di vista. È indubbio però che quella italiana risulti essere oggi una società liquida, pertanto difficile da ingabbiare entro certezze. Probabilmente, un club dovrebbe saper assumere la forma sfuggente che il suo territorio presenta, intercettandone le fragilità, e ricercandone soluzioni possibili. Tale operazione richiede variegati punti di vista e competenze, di cui il club solitamente dispone e che deve saper valorizzare. I soci diventano così protagonisti: ad essi è affidato il compito di ricerca e conseguente soluzione dei problemi. E, proprio la partecipazione attiva, diventa per i soci stessi la via principale per l'orgoglio di appartenenza alla nostra associazione, per un loro sempre maggior coinvolgimento. In conclusione, possiamo dire che il quesito posto ci pone di fronte ad una situazione di "causa ed effetto", risolvendosi nella stretta interdipendenza fra i due aspetti. In ultima analisi, più i soci sono partecipi ed attivi, più il club, quindi l'associazione, diventa efficiente; più la nostra associazione è efficiente, maggiormente i soci si sentono gratificati e coinvolti. *(Patrizia Politi/ LC Chieti Melvin Jones - A)*

La domanda che mi viene rivolta è quella che spesso mi sono posto durante il percorso che mi sta portando a ricoprire la funzione di Governatore: cosa posso fare per rendere più efficiente, più visibile e più concreta l'associazione internazionale a cui appartengo e coinvolgere, nello stesso tempo, i soci nelle dinamiche delle attività di service in modo che si sentano sempre più orgogliosi di essere Lions?

Non è stato facile dare una risposta. Molti, infatti, possono essere gli elementi che incidono, ma ritengo che un fattore primario sia sicuramente far conoscere al meglio l'Associazione attraverso una "comunicazione" chiara, coinvolgente, che sappia far emergere con estrema semplicità cosa riesce a realizzare l'Associazione per gli altri, facendo conoscere gli obiettivi raggiunti attraverso l'impegno giornaliero di tanti uomini, donne e giovani che dedicano molto spesso tempo e denaro per realizzare obiettivi anche difficili da conseguire.

Nel contempo per poter raggiungere questi obiettivi importanti ci vogliono soci "informati e formati", perché solo attraverso la conoscenza ed il rispetto delle regole che sono riportate nei nostri Statuti e Regolamenti e la conoscenza delle dinamiche che regolano la vita dei Club, i Lions potranno sentirsi coinvolti nella realizzazione di quei progetti ambiziosi e sentirsi fieri di appartenere al Lions International. *(Pierluigi Pinto / 1° Vice Governatore - Ab)*

Ab





L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha cambiato improvvisamente il nostro scenario di vita rendendo desuete o difficilmente realizzabili molte delle interessanti ipotesi finora avanzate per migliorare l'efficienza e la capacità di coinvolgimento della nostra associazione.

Dobbiamo rassegnarci a lunghi mesi (speriamo non anni) di attività esclusivamente telematica.

Questo forse potrà quanto meno accelerare un auspicato processo di rinnovamento dell'associazione. Meno orpelli, meno rituali, meno chiacchiere inutili, più concretezza.

E affidarsi - sempre - ad una comunicazione snella, efficace, accattivante, sia interna che esterna. E soprattutto non dimenticare mai che essere Lions significa possedere una spiccata coscienza civile e una cultura della solidarietà che va difesa e diffusa in ogni modo possibile.

(Flavia Pankiewicz / 2° Vice Governatore - Ab)

L'efficienza di un'associazione si misura sulla base delle abilità dei soci; ne riviene che un importante fattore di successo è senza dubbio la motivazione che li ha spinti a diventare Lions. È auspicabile che il team leader sia in grado di mantenere costantemente viva la motivazione dei soci, affinché questi si rendano capaci di dare il massimo, puntando altresì sull'importanza del service quale funzione principale dei Lions Club. Fare leva sull'importanza del lavoro di squadra e soprattutto sull'adeguatezza delle attività di service, il cui unico scopo dovrebbe essere l'utilità sociale, frutto di un'analisi dei bisogni della comunità, è la condizione essenziale affinché un'associazione risulti efficiente.

Altro aspetto importante sarebbe l'organizzazione dei Club nelle varie zone, che troppo spesso cambiano senza seguire una logica territoriale, il più delle volte per assecondare turnazioni di nomine che altrimenti non sarebbero possibili.

Le zone dovrebbero corrispondere ad effettivi criteri di omogeneità storico-culturali del territorio e una volta formate non dovrebbero essere più modificate se non per comprovate esigenze organizzative.

Solo così si favorirebbe la crescita in amicizia dei vari club. *(Maria Ostuni / Delegato di Zona, LC Toritto - Ab)*

Poche riflessioni ma utili per rendere l'azione lionistica efficace. Innanzitutto la semplificazione del cerimoniale, che rappresenta a detta dei più motivo di ansie e superfluo allungamento dei tempi, specie nei meeting in cui sono presenti ospiti poco abituati a condividere la complessità dei rituali lionistici. Poi la reale condivisione dei programmi annuali da parte dei presidenti e in modo particolare dei service, che stranamente dividono anziché unire. Il presidente dovrebbe esercitare la sua funzione di leader in maniera democratica e costruttiva, evitando l'eccessivo protagonismo e coagulando i soci con l'impegno e la condivisione.

A livello di Distretto favorirei la richiesta diretta di incarichi da parte dei soci attraverso il Club e non singolarmente, in modo da armonizzare l'organigramma "on demand" fin dove possibile. Questo potrebbe favorire il lavoro comunque rendendolo noto fin dall'anno precedente e non avrebbe alibi chi poi rimane inoperoso.

Ultimo punto su cui agirei sono le quote sociali: se troppo striminzite paralizzano l'attività dei Club, che dovrebbero comunque usare il conto service. Proviamoci. *(Anna Mari-lena Giuliana Massa / Past Presidente LC Cassano delle Murge - Ab)*

Dobbiamo considerare la velocità dei cambiamenti nella vita moderna. Ciò che oggi sembra di grande attualità e innovazione, domani sarà già superato e nel nostro operare ci ritroveremo spiazzati se non saremo in grado di evolverci ed adattarci al moderno dinamismo.

Se analizziamo l'azione lionistica di qualche decennio fa e la confrontiamo con quella attuale, osserviamo una breve ricapitolazione dell'evoluzione del lionismo e del suo servire, da braccio caritatevole con interventi a pioggia, a cittadinanza attiva, con service di più ampio respiro che si spingono all'aspetto sociale, culturale e d'opinione, fino alla politica non partitica.

Per adeguare l'azione lionistica e renderla più efficiente nella società attuale bisogna perciò conoscere bene le realtà territoriali, viverle e dialogare per capire le motivazioni che sono alla base delle esigenze, delle criticità, cercando di agire il più possibile a monte dei bisogni umanitari.

Nella scelta dei nostri temi e service, pur tenendo sempre presente la visibilità della nostra azione ed il coinvolgimento massimo dei soci, è opportuno misurare la "redditività" in termini di bilancio sociale di missione, considerando che oggi ci troviamo ad operare in una situazione resa difficile dal pullulare di altre entità similari.

Service mirati e misurati nel territorio in cui i club operano, oltre a garantire la visibilità, sono coinvolgenti per i soci, esaltano il senso di appartenenza e l'orgoglio di essere lions. *(Quintino Mezzoprete / Vice Governatore - L)*

L



Si al lionismo del fare ma sulla base di idee e progetti ben chiari

L'attuale situazione del lionismo italiano non può a mio avviso considerarsi negativa ma va monitorata per cercare di rimuovere le ragioni per cui, ad onta della nobiltà dei principi ai quali si ispirano, i Lions italiani non riescono a proporsi come fattore, reale e concreto, di cambiamento. Ricucire il collegamento con la società civile, operare quando necessario in controtendenza, far sentire la propria voce sui problemi al centro del dibattito rifuggendo solo da quelli di carattere marcatamente politico: questi gli obiettivi che occorre riportare in primo piano per essere la coscienza critica (e pensante) della società e per marcare il rapporto con le istituzioni. Ho la sensazione che la maggioranza dei Lions tentino di rifuggire dai problemi quando appaiono troppo "caldi" per ripiegare sulla via, invero più comoda, della solidarietà spicciola. Il nuovo corso, il lionismo di proposta, il lionismo di pressione, la cittadinanza attiva rischiano di essere così solo un retaggio storico, se, al momento dell'ingresso dei nuovi soci e nell'azione delle varie entità (club, distretto, multidistretto), il filone culturale viene trascurato o considerato addirittura negativamente. Il lionismo delle idee non si contrappone al lionismo del fare, ma si pone, rispetto a questo, come il necessario antecedente. Occorrono in conclusione progetti chiari, sulla base di idee altrettanto chiare e sviluppate in continuità. La continuità dell'azione lionistica, i contraccolpi della legge sul terzo settore (quando diventerà operante anche per i Lions) e le difficoltà che tuttora permangono sul piano della comunicazione esterna, costituiscono, a mio avviso, i problemi su cui prioritariamente dovrà concentrarsi una associazione come la nostra per segnalarsi all'attenzione della grande platea dei potenziali soci italiani. *(Bruno Ferraro / Presidente Centro Studi "G. Taranto", PDG - L)*

Come accrescere impatto del Lionismo e coinvolgimento dei soci? Semplice: facendo quello che sempre predichiamo ma non mettiamo abbastanza in pratica!

È necessario cambiare passo a livello nazionale. Metabolizzare che Club e Distretti non sono monadi, ma membri di un unico corpo: il Lionismo Italiano. Smetterla con le piccole iniziative locali e guardare al "bersaglio grosso", imparando a raccontarlo all'opinione pubblica.

Michele Serafini, PCC 2014-15, ha detto nella sua relazione al Congresso Nazionale di Bologna: "I Club Lions chiusi nei loro ristoranti rappresentano il Medioevo del Lionismo". Usciamo all'aperto, allora.

Facciamocene una ragione: quel lionismo è morto. Io non lo rimpiango.

Detta la strategia, veniamo al come. Dal 2017 abbiamo 5 aree di servizio globali. Parallelamente, abbiamo una serie di onlus Lions che lavorano in quegli ambiti (il Servizio Cani Guida, per capirci) e di service di rilevanza nazionale che battono su quei tasti (Sight for Kids, ad esempio).

La strategia è semplice: dobbiamo concentrare l'azione dei Club italiani su un numero limitato di iniziative operative (tra la gente) ben visibili. Lo dobbiamo fare mettendo sul piatto tutte le nostre risorse coordinate da un Consiglio dei Governatori che focalizzi, come sua prima finalità, su obiettivi e azioni comuni i Club italiani. Un numero limitato di iniziative da proporre continuamente su tutto il territorio nazionale.

Poi dobbiamo imparare a raccontare i nostri successi. Raccontarli vuol dire che ogni Club deve avere rapporti con i media locali da coinvolgere in ogni progetto. Poi, aggregando i nostri successi, dobbiamo disporre di una comunicazione nazionale capace di costruire un'immagine Lions che valorizzi il nostro impegno.

Vedrete che se faremo così verranno ancora maggiori successi e, certamente, più soci. *(Fabrizio Sciarretta / GMT LC Roma Quirinale - L)*



L



Negli organigramma dei vari Distretti molti Comitati hanno ruolo “collimante” con gli obiettivi di scopo che i Lions perseguono attraverso strutture *no profit* dedicate (e riconosciute dal Lions International) a cui i Club possono rivolgersi direttamente per offrire o ricevere collaborazione per attività di servizio svolte sul territorio. Interporre troppi “gradini intermedi” rischia di rallentare o, in casi estremi, ostacolare il raggiungimento dell’obiettivo.

Per alleggerire il modello organizzativo e per consolidare il rapporto tra Distretto e Club gli officer andrebbero ridotti nel numero e dovrebbero essere selezionati comparando capacità e competenze possedute ed espresse nell’attività lionistica ed in quella privata, dando peso al consenso ed alla stima di cui godono all’interno del Club e della comunità in cui vivono o lavorano. A tal fine sarebbe auspicabile che ogni Governatore ricevesse dai Club una rosa di nomi di soci (max 3 o 5) dotati dei requisiti appena descritti. Resta, ovviamente, ferma la competenza esclusiva del Governatore nella scelta finale dei soggetti a cui conferire gli incarichi.

La legge delega 106/2016 definisce il Terzo settore come il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d’interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi. Il decreto attuativo della Legge delega relativo all’istituzione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) avrebbe dovuto essere in G.U. a marzo 2020. L’emergenza sanitaria grave che ha colpito l’Italia ha fatto sì che l’attenzione del Governo si concentrasse sulla tutela prioritaria della salute di noi tutti. Dalle anticipazioni di stampa i contenuti del decreto sarebbero stati: le norme di funzionamento del Registro Unico; le direttive per gli ETS ai fini dell’iscrizione; le istruzioni per l’eventuale richiesta di riconoscimento della personalità giuridica.

Ritengo, in conclusione, che sia necessario interrompere le annose “meditazioni” improduttive di effetti per scegliere da parte di chi di dovere, in maniera responsabile ed univoca, la sezione dell’istituendo RUNTS più confacente alla nostra missione. Per un *We Serve* ispirato da cinque “C” Curiosità, Costanza, Coraggio, Coscienza, Condivisione diventa per noi Lions italiani un imperativo categorico armonizzare la nostra “veste giuridica” con le nuove norme di legislazione sociale. **(Guido Stabile / Presidente LC Roma Minerva - L)**

Ho 24 anni e sono socio Lion da quando avevo 20 anni, ma essendo socio di 3^a generazione, mi sento come se lo fossi da tutta la vita. Secondo me, il primo passo per migliorare la nostra associazione è aumentare la qualità dei service svolti dai Club e affrontare una discussione sulla “qualità”, un concetto generalmente definito come una “idoneità” alla soddisfazione di determinati obiettivi. Per questo motivo si potrebbe dire che il service “di qualità”, sia quello idoneo a soddisfare gli scopi del lionismo.

Si immagini un Club che organizzi 2 sole attività seriamente ambiziose ed impegnative, anziché 10 più semplici ed immediate; per fare un esempio efficace, il restauro di un monumento simbolo del proprio territorio avrebbe sicuramente un effetto migliore rispetto a 10 piccole attività svolte in maniera ripetitiva.

Qualcuno potrebbe obiettare che tra le principali difficoltà nella realizzazione dei service rientra anche quella di raccogliere sufficienti capitali, ma fortunatamente la nostra fondazione LCIF possiede quello che è definito “il salvadanaio più grande del mondo” e lo mette a disposizione per finanziare le attività importanti.

Inoltre, i grandi risultati si possono ottenere solo con la partecipazione di tutti i soci, ovvero con l’azione efficace e coordinata dei comitati che sono stati istituiti per il raggiungimento di determinati obiettivi. A tale esigenza risponde la figura del presidente di club, tra i cui compiti rientra la valorizzazione, la mediazione e il coinvolgimento di tutti i soci nei limiti delle possibilità di ciascuno.

Infatti, la discussione sulla qualità del servizio dà luogo ad un ragionamento più ampio, in quanto la qualità del service non è altro che il riflesso della qualità di altri due elementi, la leadership e la membership nei Club; è infatti fondamentale la presenza di un presidente carismatico e di un Global Action Team ambizioso, in grado di individuare le esigenze più sentite dal territorio e di coordinare e valorizzare i singoli soci in base alle proprie professioni, conoscenze e possibilità.

Credo che sia per noi necessario migliorare ciò che già possediamo e valorizzare al massimo l’impegno che tutti noi impieghiamo nei Club, senza cercare nuove soluzioni al di fuori della nostra realtà. **(Valerio Buonocore / Presidente di Zona - L)**

Lions Day alle Nazioni Unite

Intervista di Loris Baraldi a Roberto Nesci, l'unico italiano presente...

Da 74 anni in partnership con le Nazioni Unite il Lions Clubs International celebra la nostra lunga collaborazione come Organizzazione Non Governativa (NGO) consulente che, nel 1945, venne coinvolta per redigere la Carta dei diritti umani alle Nazioni Unite. Le valigie erano pronte, l'ansia di partire e l'impazienza erano al massimo quando l'esplosione della "terza guerra mondiale", l'emergenza planetaria causata dalla pandemia del maledetto Covid-19, ha costretto tanti Lions a rivedere i propri piani. A rappresentare il LC Sassuolo erano stati incaricati il sottoscritto e il vice presidente Roberto Nesci.

Come sai, caro Roberto, alle persone della mia età è stato consigliato di starsene tranquilli a casa e così a malincuore sono stato costretto a disfare la valigia e a dirti: parti tu che sei più giovane. Attraverso il tuo racconto vorrei vivere ciò che non mi è stato possibile avere.

Com'è stato il viaggio?

L'aggettivo più calzante credo sia irreali. A Malpensa sembrava di essere in un aeroporto da "The Day After". Pochissima gente ai banchi del check in, quasi nessuno nelle aree di attesa, al gate con un aereo capace di oltre 500 posti, eravamo in 50.

A parte la visita ad una città affascinante come New York, raccontami del Lions Day alle Nazioni Unite.

Purtroppo il numero dei soci convenuti, rispetto a quelli previsti, era crollato, ma la poca presenza ha consentito di fare amicizia con persone che normalmente non si ha mai l'occasione di incontrare, a cominciare dal Presidente Internazionale Yung-Yul Choi e dal Primo Vice Presidente Internazionale Douglas Alexander, a cui ho consegnato il guidoncino del nostro club e portato i saluti di Giovanna Gibertoni, Governatore del mio Distretto. Quando sono state citate le provenienze dei vari partecipanti mi sono accorto che dall'Italia c'ero solo io! Mamma mia che responsabilità! L'Italia e tutti i Lions italiani erano rappresentati solo da me! Di questa responsabilità mi sono ulteriormente reso conto quando mi hanno passato una telefonata, dall'Italia, del PIP Pino Grimaldi che mi incitava e ringraziava per aver permesso all'Italia di essere presente. Poi sono cominciati, i lavori moderati da Al Brandel, già Presidente Internazionale, a cui mi ero permesso di consegnare, poco prima, una pubblicazione del MD Italia, realizzata per illustrare i molteplici service in cui sono impegnati i Lions italiani.

La cerimonia con cui si è sancito il vincitore del Poster per la pace (Zhuo Zhang, 12 anni dalla Cina), avrebbe meritato una platea molto più numerosa, ma è stata ugualmente solenne ed importante e, lasciamelo dire, anche... intima. È stato bello, poi, vedere e sentire tanti Lions impegnati a toccare i molteplici argomenti che caratterizzano la nostra attività e accorgersi che ciò in cui ci impegniamo, periodicamente, nel nostro club, sono gli stessi in tutto il mondo:



quasi davvero si respirava il livello planetario della nostra associazione! Credo che per capire davvero che cosa sia il Lions e quale forza potrebbe avere ed ha nel mondo, un socio dovrebbe partecipare, almeno una volta nella vita, ad un avvenimento come questo. Ci si rende conto di come 1.400.000 persone vivono, agiscono si comportano tutti nello stesso modo, anche se con modalità diverse, motivati dagli scopi e dal codice etico che ci accomuna.

Mi sembra di capire che fino ad oggi eri un Lion convinto, adesso sei anche un Lion consapevole. Hai vissuto altri momenti emozionanti?

Entrare al Palazzo di vetro, quello che dovrebbe essere l'ombelico del mondo, credo che possa essere una delle emozioni più forti che un cittadino di questo mondo possa provare. Pensare a chi ha percorso quei corridoi, chi si è seduto su quelle sedie, chi ha parlato in quei microfoni, presentando al mondo i sentimenti della propria gente, fa tremare i polsi nelle vene. L'emozione più forte, però, me l'ha data Ground zero. Lo scorrere incessante dell'acqua che precipita in quel buco tremendo, che sembra senza fine, tutti i nomi delle persone che qui hanno visto la propria vita troncata, le rose bianche che mamme, papà, figli, congiunti portano nel giorno dell'ipotetico compleanno, fanno venire i brividi, ma ancor di più quel... Deanna Lynn Galante and her unborn child mi hanno fatto capire quanto l'uomo può essere meschino, ma altrettanto quanto può essere immensamente grande e noi Lions ne siamo un esempio.

Qual è il bilancio, soprattutto come Lions, visto che sei andato per prendere parte alla 42ª edizione di questa manifestazione?

Posso dire che ne è valsa la pena. Oltre a capire di più qual è la dimensione e la forza della nostra associazione, come uomo sono ritornato arricchito e come Lions carico e consapevole che davvero, ovunque c'è un bisogno, lì c'è un Lions.

Missioni... con sorpresa / 8

Il Progetto Martina è un Service Lions tra i più diffusi in Italia essendo attuato in tutti i 17 Distretti. Nato come iniziativa di alcuni medici Lions padovani nel 2000, fu presentato ufficialmente nel 2006 per diventare Service Nazionale nel Congresso di Torino nel 2011. In questi anni il Progetto Martina, una vera e propria missione nel mondo giovanile, ha avvicinato oltre un milione di studenti delle scuole superiori con lo scopo di sensibilizzare i giovani sulla prevenzione dei tumori attraverso l'adozione di uno stile di vita sano e stimolarli all'impegno personale nella promozione della salute. Ma nonostante i risultati fin qui ottenuti i problemi non mancano. Sentiamo cosa ci dice Cosimo di Maggio, coordinatore nazionale del Progetto. **Di Franco De Toffol**

Caro Cosimo, ci dici brevemente come è nato il Progetto Martina?

Martina era una giovane donna colpita da un grave tumore di cui si era accorta troppo tardi, che non smetteva di ripetere "informate ed educate i giovani ad avere maggior cura della propria salute" ed alcuni medici Lions di Padova, sollecitati dall'Associazione Volontà di Vivere, capirono l'importanza di queste parole e incominciarono ad incontrare gli studenti delle scuole superiori parlando loro dei tumori e delle metodologie per combatterli.

Pensare di parlare a dei giovani del cancro sembra una cosa complicata, quali sono i principi che guidano i vostri interventi?

La nostra azione si basa sul convincimento che la lotta ai tumori non si vince terrorizzando o vietando, ma con la cultura, ovvero l'unico strumento che può garantire il necessario e duraturo impegno personale sulla base di scelte consapevoli. I nostri incontri avvengono tramite medici esperti e formati, supportati anche da immagini, che seguono dei copioni preparati da un comitato scientifico, continuamente aggiornati e uniformi su tutto il territorio nazionale. Per essere più incisivi nel tempo e sul territorio, agli studenti viene consegnato un pieghevole a colori con la sintesi delle informazioni ricevute; il pieghevole è un promemoria per i giovani e un documento utile anche per i loro familiari.

Parlate di risultati importanti ottenuti nei vostri incontri, ma come fate ad avere dati significativi sulla vostra attività?

Al termine degli incontri, viene consegnato agli studenti un modulo da compilare che rappresenta un test importante su quanto prima illustrato. Ne risulta una mole rilevante di documenti che vengono letti in modo automatico tramite un'apposita apparecchiatura ed i cui dati opportunamente elaborati ci permettono di rilevare l'impatto immediato degli argomenti trattati. Un anno dopo l'incontro, agli studenti viene chiesto di compilare un altro questionario i cui risultati dimostrano la grande capacità d'impatto del Progetto Martina rendendo evidente la presa di coscienza da parte di chi abbia partecipato al progetto; i dati più eclatanti sono: riduzione o eliminazione del fumo 44%; alimentazione più corretta 56%; inizio attività fisica 66%.

Sono dei dati veramente importanti; tutto dovrebbe andare a gonfie vele allora!

"Il Progetto Martina si ama... se lo si conosce", e la conoscenza è un fattore determinante per il nostro successo. La prima difficoltà deriva dalla veloce turnazione dei Coordinatori distret-

tuali e dei referenti di club, legati all'annualità degli incarichi nel mondo Lions, che comporta spesso la mancata trasmissione dell'esperienza personale ai soci neoincaricati, ma, soprattutto, dei rapporti acquisiti con scuole e insegnanti.

Conseguentemente, nonostante i risultati ricordati, anziché una logica progressiva crescita si ha un andamento altalenante del numero di studenti avvicinati con vere e proprie cadute. C'è poi l'insufficiente, se non addirittura un'assenza completa, della conoscenza delle linee guida e lo stravolgimento dei metodi di "formazione" che non viene più intesa come coinvolgimento.

Dovete anche trattare un numero elevato di questionari, questo non vi crea problemi?

Di per sé no perché la lettura dei questionari avviene automaticamente, ma ci sono altri fattori che complicano il lavoro quali la mancata o scorretta raccolta dei questionari: i form danneggiati non possono essere trattati dal lettore ottico e talora non vengono inviati. Per fortuna sono eventi che non inficiano i valori finali ma richiedono "tempi di lavoro supplementare"; molti di questi problemi sono in via di risoluzione grazie all'uso degli Smartphone personali. In tutto questo complesso meccanismo è inoltre evidente il ruolo determinante che gioca il coinvolgimento del mondo scolastico; esso avviene tramite la comunicazione dei risultati alle scuole ed agli studenti. Se questo processo non arriva a buon fine si rischia di perdere la fiducia guadagnata sul campo.

Si tratta di un processo molto articolato, quali sono gli attori in campo e come interagiscono?

Il punto focale di tutto sono gli studenti e ad essi si arriva attraverso una complessa catena organizzativa che inizia dalle scuole che, gravate da una intensa attività, devono essere coinvolte e contattate per tempo da un Lions Club tramite un suo referente; questi a sua volta fa riferimento ad un Coordinatore Distrettuale il quale è stato formato ed è in contatto con il Comitato Nazionale. Per gli interventi è poi necessario avere un nucleo di medici, Lions o no, esperti e formati. Ogni anello di questa catena ha le sue criticità... però, i risultati che stiamo ottenendo, e che stanno guadagnando l'interesse anche di altri Paesi, sono una "robusta medicina".

Missioni... con sorprese: 1 - intervista a S. Trigona (dicembre, pag. 76), 2 - intervista a M. C. Antolini (gennaio, pag. 70), 3 - intervista a G. Peroni (marzo, pag. 63), 4 - intervista a E. Baitone (aprile, pag. 72), 5 - intervista a Giovanni Benedetti (maggio, pag. 78), 6 - intervista a Gianni Fossati (giugno, pag. 74), 7 - intervista Giovanni Amerio (dicembre, pag. 69).

Alla natura non si comanda, si obbedisce



Covid-19 “caccia” l’uomo-dio dal paradiso... Riscaldamento globale e coronavirus sono le due facce della stessa questione ambientale. La pandemia ci pone drammaticamente di fronte al fallimento delle teorie postmoderne secondo cui non esistono i fatti, esistono le interpretazioni (Nietzsche). Il “realismo” apre la porta alla “normalità”. Di Pierluigi Visci

“Quando tutto ciò sarà finito saremo maggiormente coscienti che la Natura non è altro da noi. Ma che noi ne facciamo parte integrante e ne dobbiamo seguire le inderogabili leggi e non manipolarla e saccheggiarla stolidamente come stiamo facendo da un paio di secoli. Dilapidando la Natura noi dilapidiamo noi stessi. Del resto è lo stesso Bacone, uno dei padri della rivoluzione scientifica, ad affermare: “L’uomo è il ministro della Natura e alla Natura si comanda solo obbedendo a essa”. Per l’appuntamento mensile con *Lion* sulla “questione ambientale”, meritoria priorità della nostra “famiglia” lionistica, ho preso a prestito questa riflessione di Massimo Fini, giornalista e scrittore, intellettuale libero e colto, da sempre “fuori dal coro”, come il suo maestro Montanelli. Ci conferma che riscaldamento globale e Covid-19 sono due facce della stessa “questione”, del medesimo equilibrio dell’ecosistema sconvolto dall’Uomo

e dalla sua arrogante onnipotenza. Di quella stessa Natura alla quale non abbiamo obbedito e che ora ci indica un perentorio ritorno alla realtà. Alla normalità. Senza distinguo, equivoci, interpretazioni pelose.

Con cautela, e timoroso di apparire novello “millenarista” fuori dal tempo e dalla storia, ne avevo fatto timido cenno nel numero di marzo, nel testo scritto a metà febbraio. Allora, sembra un secolo fa, l’inafferrabile “corona” che ci ha rinchiusi agli “arresti domiciliari”, sembrava affare della lontana Cina - che abbiamo svillaneggiato - di una remota e fin’allora ignota provincia (Huwan) popolata più dell’Italia intera e assai più dinamica, moderna, virtuosa di quanto siamo noi. Non era ancora minaccia di epidemia e nemmeno lontanamente avvertita come imminente pandemia. In breve tempo, il tema del rispetto del Pianeta e della Natura, ha fatto passi da gigante nella percezione dei popoli, prim’ancora dei

governi e della politica, con analisi e allarmi filosofici, storici, economici che ci pronosticano come inevitabile il radicale cambio di certezze, comportamenti, stili di vita, modelli culturali ed economici. Non appena, “tutto ciò”, sarà finito. Sarà così? Due secoli di aggressione all’ambiente, scrive Fini. In realtà, sosteneva negli stessi giorni di marzo la rivista francese online AOC, l’assalto irriverente e devastante è degli ultimi 50 anni - un attimo della vicenda dell’umanità iniziata decine di migliaia di anni fa - durante i quali la specie umana ha “cercato costantemente di andare oltre la sua materialità, di farsi sempre più simile a Dio”. Covid-19, perciò, rappresenta la “cacciata dal paradiso post-moderno”. Cinquanta sono gli anni degli antibiotici, dei vaccini, del petrolio. Se sei malato - scriveva Umberto Eco sul *New York Times* il 18 aprile 1999 - basta prendere un antibiotico e in una settimana è tutto a posto; se fa freddo, basta accendere il radiatore; se hai fame, vai al supermercato. Fino agli Anni '50, appena quattro decenni prima, era tutto diverso e uguale, più o meno, dagli albori dell’umanità, quando c’era una probabilità su due di morire per una malattia virale o batterica. All’alba del '900, ancora, l’aspettativa di vita era di 40 anni e all’inizio dei '50 non c’erano gli antibiotici. E nel 1930 l’archistar Le Corbusier, proponeva di radere al suolo i quartieri popolari di Parigi non per visione urbanistica, ma per debellare la diffusione di colera e tubercolosi, malattie ancora incurabili.

Covid-19 impone ripensamenti, anzi riscoperte. Nel 2004 il filosofo francese Bruno Latour rifletteva sul “dogma” nicciano - “non ci sono fatti, ci sono solo interpretazioni” - alla base del pensiero postmoderno. Dogma che fu (ed è ancora) terreno fertile - scrive ancora AOC - per chi ha messo in discussione fatti scientifici e cercato altre interpretazioni oltre alle emissioni antropogeniche di CO₂ per spiegare il riscaldamento globale. La polemica di Latour contro il pensiero postmoderno dominante (in sintesi: l’uomo non può modificare il clima e il clima non può cambiare la storia umana, teoria dello storico dello strutturismo Emanuel Le Roy Ladurie) trova la conferma plateale, quanto tragica, nel Covid-19 e rilancia le nuove teorie filosofiche del “realismo” (dell’italiano Maurizio Ferraris, tra gli altri), secondo cui il cambiamento climatico mette in discussione la capacità dell’uomo di dominare la natura. “Piove, che ci siamo o no. Fa freddo d’inverno, che ci piaccia o no”. C’è ancora qualcuno, al tempo della pandemia coronata, che ha voglia di sostenere le teorie no-vax mentre si invoca a grande voce il vaccino contro il Coronavirus? Di certo, ha sostenuto Jai Ito, direttore del Mit-Media Lab, i valori della finanza appaiono ancora incompatibili con quelli dell’ambiente. Salvo recenti e clamorose eccezioni. La Natura, invece, impone realismo. Se deve progettare la facciata di un palazzo, l’architetto realista non terrà conto dell’immagine o del prestigio, ma si occuperà di trovare gli strumenti per isolare termicamente l’interno dall’esterno e ridurre il consumo di energia. Questa è normalità. Lo spazio tiranno della rubrica impedisce altri approfondimenti. Di sicuro, anche questa crisi farà crescere e sulle macerie dischiuderà opportunità (per noi Lions di service e leadership) per un nuovo “miracolo economico”. Ne riparleremo.



Politica ed emergenza climatica

I decisori politici non riuscendo ancora a cogliere l’effettiva gravità dell’emergenza ambientale, presentata in modo preoccupante dal mondo scientifico internazionale, perdono occasioni per fare della sostenibilità una straordinaria opportunità per rivedere in modo radicale l’attuale modello di produzione e di sviluppo, insostenibile a livello ambientale, e per orientare in modo diverso i consumi e gli stili di vita. Fermare oggi il riscaldamento globale significa evitare che in un prossimo futuro si presentino pandemie anche peggiori del coronavirus.
Di Vincenzo G.G. Mennella



È ormai accertato a livello scientifico che siamo nel mezzo di una vera emergenza climatica e che se non si prendono provvedimenti immediati per rallentare gli effetti del riscaldamento globale saranno inevitabili immense sofferenze per l'intera umanità. Nonostante la portata storica dell'Accordo di Parigi siglato nel 2015, la strada per la sua attuazione procede con lentezza e fatica per le resistenze degli Stati ad assumere decisioni coraggiose e capaci di superare un modello di sviluppo ormai insostenibile sotto il profilo ambientale, sociale, economico e sanitario. Sin dagli anni 70 l'UE ha sviluppato una politica ambientale la cui efficacia dipende dalla sua attuazione a livello nazionale, regionale e locale. A maggio 2016 la Commissione ha avviato il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali e di recente il Parlamento ha sottolineato la necessità di applicare in maniera più rigorosa il diritto ambientale dell'Unione. Per quanto concerne i cambiamenti climatici l'UE ha formulato e attuato politiche e strategie in materia, assumendo un ruolo guida nei negoziati internazionali sul clima ed è impegnata a garantire l'esito positivo dell'attuazione dell'accordo di Parigi che tutti i paesi della UE hanno

concordato di raggiungere entro il 2030. Il Parlamento Europeo ha dichiarato l'emergenza climatica e ambientale in Europa e nel mondo. La Commissione europea ha presentato ai 27 Governi e all'Europarlamento la proposta di una legge sul clima, che prevede di eliminare le emissioni inquinanti di CO₂ entro il 2050. La legge dovrà essere esaminata dal Consiglio e dall'Europarlamento prima di divenire legalmente vincolante. Molto critici gli ambientalisti che hanno mosso rilievi sostanziali alla proposta di legge, perché non in linea con le raccomandazioni del panel intergovernativo dell'ONU sui cambiamenti climatici e hanno chiesto azioni più immediate per combattere la crisi climatica.

In un rapporto del 2007 l'OMS aveva avvertito che le infezioni virali, batteriche o da parassiti sarebbero state una delle minacce più consistenti per il pianeta a causa dei cambiamenti climatici. Che ci sia una interconnessione tra cambiamenti climatici e diffusione delle malattie infettive è da anni confermato dai rapporti di esperti. In Italia già nel 2007, in occasione della prima conferenza sui cambiamenti climatici, il Ministro dell'ambiente aveva fatto presente quanto fosse urgente che il concetto di sostenibilità diventasse elemento trasversale a tutte le attività di governo, promuovendo tecnologie, modelli organizzativi e sistemi economici improntati alla protezione ambientale.

A distanza di 13 anni, oggi non si sta facendo abbastanza per contrastare l'emergenza climatica e non si stanno attuando misure efficaci per migliorare le prestazioni, anzi il nostro Paese perde posizioni (è al 26° posto rispetto al 23° dello scorso anno) nel Climate Change Performance Index (CCPI). Secondo l'ultimo rapporto intergovernativo sul cambiamento climatico si hanno soltanto 11 anni a disposizione per evitare la catastrofe ambientale e l'organismo scientifico dell'ONU ha invitato tutti i legislatori ed i Governi ad assumere misure senza precedenti nella storia recente. Secondo gli scienziati dell'ONU dell'IPCC si ha tempo fino al 2030 per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5 gradi centigradi e molti parlamenti di Paesi europei hanno dichiarato lo stato di emergenza climatica; il Senato italiano nella seduta del 5 giugno 2019 si è limitato ad approvare una mozione per contrastare il cambiamento climatico. In questo periodo stiamo sperimentando i difetti del modello globalizzato dello sfruttamento dell'ambiente; è una dura lezione che la natura sta dando all'uomo. L'emergenza del coronavirus dovrebbe darci l'occasione di prepararci ad affrontare quella climatica ed ambientale, perché quando questa pandemia sarà passata non saremmo comunque al sicuro in quanto le variazioni di temperatura, umidità e condizioni del suolo potrebbero spingere i virus oggi in circolazione ad attaccare la specie umana, con una aggressività e una velocità mai verificatesi nella storia, oltre che mettere in circolazione virus e batteri che vivono congelati nei ghiacci polari da migliaia di anni.

Sullo stesso argomento...

"L'ombra nera della crisi climatica", LION/febbraio (pagine 62-63). "La crisi climatica nel Mediterraneo, LION/marzo (pagine 54-55).



COVID-19

Ecco come è cambiata la nostra vita sociale

Le tecnologie sono diventate l'unico strumento di collegamento con il mondo. La nostra casa il microcosmo in cui vivere, lavorare e condividere. [Di Francesco Pira](#)

In questi giorni ho più volte risposto alle domande di tanti giornalisti. Ma una in particolare è diventata puntuale, quasi ossessiva: come l'emergenza *Covid-19* ha cambiato la nostra vita e come la cambierà in futuro.

La risposta non è semplice ma molto complessa. Partiamo da una banale ma utile considerazione: le tanto vituperate tecnologie, accusate quasi quotidianamente di aver determinato la perdita dei valori rappresentano oggi il vero e unico modo per essere connessi con il mondo. Il nostro studio, nella nostra abitazione, è diventato il luogo di lavoro e contemporaneamente quello dove interloquiamo con l'esterno che ci è precluso e non sappiamo ancora per quanto tempo. Come ha scritto Livio Giugliuto, Direttore dell'Osservatorio Nazionale sulla Comunicazione Digitale, di cui sono uno dei componenti del Comitato Scientifico: *"Il nostro Paese, nel corso degli ultimi anni, ha vissuto radicali cambiamenti nella propria vita quotidiana. Gli italiani hanno cambiato modo di informarsi, di partecipare alla vita pubblica, di ottenere servizi, di acquistare prodotti, di muoversi ogni giorno per andare al lavoro. Hanno persino, in qualche caso, cambiato stile di vita, abbracciando comportamenti orientati alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità"*.

Noi Lions siamo i testimoni più forti di questo cambiamento. Cosa ci sta accadendo e cosa dobbiamo aspettarci da questa emergenza. Come si trasformerà la società. Partiamo dai piccoli gesti. Con la dovuta differenza tra nord e sud, non possiamo più baciarci, abbracciarci, stringerci la mano. Ma dobbiamo mantenere, e non sappiamo per quanto tempo, le distanze. Quei rapporti, che pensavamo

freddi, consumati attraverso le nuove tecnologie attraverso WhatsApp o Telegram, le due messaggerie più veloci, sono diventati l'unica possibilità per stare a contatto con gli altri. Le lezioni, gli esami, persino le sedute di laurea adesso si fanno a distanza attraverso sofisticati software che ci permettono collegamenti da più sedi in simultanea. Possiamo ordinare quello che ci serve on line. E persino la canzoni, le opere d'arte o addirittura le favole possiamo fruirle tutte attraverso i social network o il web. Una sorta di rivoluzione forzata che nessuno avrebbe mai immaginato o ipotizzato. Ci siamo trovati impreparati davanti ad un virus che ha cambiato le nostre vite, ci ha fatto contare i morti.

Abbiamo cambiato il nostro modo di attingere alle informazioni. Quasi tutto lo ascoltiamo e lo vediamo attraverso lo smartphone, da cui non ci stacciamo per nessun motivo. Certo stando a casa usufruiamo ancora dei mezzi tradizionali come la radio o la tv, leggiamo i giornali cartacei o on line, perché ci fidiamo di più di siti costruiti per diffondere le fake news. Prima eravamo abituati a stare a casa anche non proprio vestiti di tutto punto.

Oggi anche per stare a casa dobbiamo curare il nostro look perché le video chiamate ci raggiungono ovunque. Un'altra vita, davvero! Un'emergenza che ci saremmo tutti voluti risparmiare. Ma anche in questa circostanza, ed i Lions sono in prima linea, sta vincendo la forza della solidarietà e la nostra capacità di superare anche le situazioni più difficili. È vero possiamo farcela, ma non possiamo più dare colpa, dei nostri errori, alle nuove tecnologie. L'emergenza ci ha insegnato che possono essere molto utili per sopravvivere, per comunicare, per condividere e persino per amare.



ITALIA Emergenza povertà...

L'assistenzialismo spicciolo si accompagna ad una forte azione di proposta dei Lions. Quello della povertà è un problema che si trascina da anni colpendo vaste categorie sociali, in special modo i giovani e coloro che non hanno dietro di sé il supporto di una famiglia. **Di Bruno Ferraro**

L'ISTAT riferisce che la povertà assoluta in Italia ha riguardato 1.778.000 famiglie per un totale di 5.058.000 persone, con un incremento nel 2018 rispetto al 2017. Peraltro, si calcola che l'11% della popolazione mondiale soffre la fame ed a farne le spese sono in larga percentuale i bambini. La lotta alla fame è una delle 5 aree di intervento dei Lions a livello mondiale con progetti ed aiuti della Fondazione internazionale LCIF.

Oggi i nuovi poveri sono persone dalla vita normale che a causa della perdita del lavoro, di un infortunio, di una separazione coniugale onerosa, sprofondano in una situazione di estremo disagio e precarietà. I più vulnerabili sono i disoccupati, le famiglie con tre o più figli, le persone con basso livello di istruzione, i giovani che non hanno e spesso neppure cercano un lavoro, gli anziani con pensioni

misere, i bambini, le famiglie con un membro detenuto, i soggetti con problemi depressivi o di dipendenza dagli stupefacenti, le giovani coppie. Ne risente ovviamente anche il tasso di natalità, relegando l'Italia all'ultimo posto in Europa per fecondità. Occorrerebbe quindi affrontare con misure adeguate i problemi che sono al centro delle nuove povertà quali il disagio economico, il disagio abitativo, i disagi legati ad handicap od a difficoltà relazionali in famiglia, le difficoltà del mercato del lavoro, le difficoltà crescenti legate ad un aumento dell'aspettativa di vita, la condizione di coloro che incorrono in malattie mentali o riducono drasticamente la propria alimentazione o rinunciano alle cure necessarie quando si ammalano.

Quali le possibili terapie? A livello più immediato tornano utili i piccoli interventi che valgono a lenire le piccole

e grandi esigenze di quanti hanno fame e si trovano costretti a ricorrere alla solidarietà erogata da singoli (carità) o da associazioni (vedi sportello al cittadino, raccolta e distribuzione di derrate alimentari o di medicinali non ancora scaduti). In questo contesto gli italiani ed i Lions sono molto generosi e forse non secondi a nessuno. Ma a più lungo termine occorre incentivare le politiche di sostegno per favorire l'entrata dei giovani nel mondo del lavoro, trovando fondi nazionali ed europei per la creazione di nuove imprese, abbattendo il peso della burocrazia. Va stimolata ed incentivata l'impresa sociale che pone il lavoratore al centro dell'organizzazione. Occorre favorire il micro risparmio. Occorre incentivare la banca tempo intergenerazionale, con cui anziani over 65 assistono altri anziani privi di assistenza.

Analisi, dibattiti, convegni sono certo necessari ma da soli non bastano né producono risultati concreti se non quello di togliersi un peso dalla coscienza. Tempo addietro mi colpì un titolo "contro la povertà ci sono 65 leggi ma i poveri crescono": evidentemente non è più tempo di assistenzialismo ma di moltiplicazione delle opportunità lavorative.

Quindi, ben vengano per i Lions le raccolte delle derrate alimentari e dei medicinali. Occorre però che l'Associazione, che di tale problema si fece carico con il tema di studio 2013-2014, esca nuovamente allo scoperto svolgendo un'azione di proposta presso le istituzioni pubbliche per mezzo dei social, della stampa e del diretto intervento di Governatori e Consiglio dei Governatori.



I Lions e la povertà... risposte creative

La diffusione della povertà è una delle principali emergenze sociali del nostro Paese. Se ne parla poco e spesso si tende a dimenticarla: nel nostro benessere quotidiano è facile non pensare a chi fatica a mangiare o a curarsi. [Di Angelo Iacovazzi](#)

Papa Francesco lo ha detto chiaramente: "Il mondo è ricco e, tuttavia, i poveri aumentano intorno a noi. Secondo i rapporti ufficiali, quest'anno il reddito mondiale sarà di quasi 12.000 dollari pro capite. Eppure, centinaia di milioni di persone vivono ancora in condizioni di estrema povertà, senza cibo, alloggio, assistenza sanitaria, scuole, elettricità, acqua pulita e servizi igienici adeguati e indispensabili". Sull'altro piatto della bilancia ci sono le 50 persone più ricche del mondo che hanno un patrimonio equivalente a 2,2 miliardi di dollari. "Queste 50 persone, da sole, po-



trebbero finanziare l'assistenza sanitaria e l'istruzione di ogni bambino povero del mondo. Queste 50 persone potrebbero salvare milioni di vite ogni anno”.

Probabilmente nessuno di noi fa parte di queste 50 persone, ma quella contro cui punta il dito il Pontefice è una situazione che vive anche l'Italia. Nella statistica pubblicata a gennaio 2020, Eurostat ci ha detto che nel nostro paese i redditi più ricchi superano di sei volte quelli più poveri. Però, dice sempre il Santo Padre, “Non siamo condannati” alla disuguaglianza sociale né alla “paralisi di fronte all'ingiustizia”. Cioè ci si può accorgere del povero che sta accanto e “generare risposte creative” per includere e nutrire gli ultimi, per aiutarli come ci richiama a fare il nostro essere Lions.

Tante le esperienze di cui i Lions devono andare fieri per quanto ab-

biamo fatto sino ad oggi nella lotta contro le povertà vecchie e nuove. In questi ultimi terribili giorni stiamo vedendo quanto sia grande il rischio che siano proprio gli “ultimi”, la gente povera e nel bisogno, a pagare il prezzo più alto. Purtroppo in tutto il mondo i poveri sono diventati più poveri e più soli di prima. Noi Lions possiamo e dobbiamo invertire la rotta per contrastare nella pratica quella povertà diffusa, diventata particolarmente acuta anche per l'emergenza sanitaria legata al nuovo coronavirus. Occorre assumere impegni decisi in previsione della ulteriore imminente crisi economica che ci attende e che richiederà ulteriori grandi sacrifici.

Già prima di questa immane tragedia legata al coronavirus i dati sulla povertà ci dicevano che nei 10 anni trascorsi tra il 2008 e il 2018 gli italiani che non fanno pasti adeguati, non riescono a scaldarsi d'inverno, hanno problemi ad acquistare vestiti e rinunciano alle cure sanitarie sono passati da 2,5 a 5 milioni.

L'Istat parla nel loro caso di povertà assoluta e ci dice che oggi in Italia 1 milione e 800mila famiglie (il 7% del totale) vivono in uno stato di povertà assoluta. Un dato allarmante a cui va aggiunto quello delle famiglie in condizioni di povertà relativa che nel 2018 sono state poco più di 3 milioni (11,8%), quasi 9 milioni di persone (15% del totale).

Ma le statistiche ci dicono anche che raggiunge il 10% la percentuale di famiglie che si trovano in povertà assoluta nel Mezzogiorno. Al Nord è il 5,8% e al Centro è il 5,3%. Ci sono poi 1 milione e 260 mila di minori in povertà assoluta (il 12,6%). L'incidenza dei bambini in povertà va dal 10,1% nel Centro fino al 15,7% nel Mezzogiorno dove risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2017. E poi raggiunge il 30,3% l'incidenza della povertà assoluta tra i cittadini stranieri. Tra gli italiani è il 6,4%.

Numeri pesantissimi e tristi aggravati pesantemente dalla nuova immane tragedia. Ci sono tanti modi per sostenere, per dimostrare la generosità del nostro lionismo; stanno parlando per noi i fatti, le opere, i fondi raccolti ed i servizi attivati: splendidi esempi di un lionismo operativo che richiama quelle “risposte creative” rievocate da Papa Francesco. Ovunque siamo e qualunque cosa facciamo possiamo cambiare le condizioni di vita di chi ci sta accanto. Il nostro essere Lions ce lo sollecita.

ETICA & VALORI



Ambiente & Fame

I due immani problemi che gravano sulla popolazione mondiale, che ha superato i 7,3 miliardi di abitanti, sono l'ambiente e la fame. Le più grandi associazioni di servizio del mondo, Lions e Rotary, dovrebbero intervenire per farne capire la gravità nei territori dei comuni ove sono presenti.
Di Carlo Alberto Tregua

Per il primo problema, nonostante l'accordo di Parigi, non si vedono soluzioni efficaci che dovrebbero porre rimedi agli sconvolgimenti nell'atmosfera, conseguenti al dissennato uso dell'energia inquinante.

Lo scioglimento dei ghiacciai, l'aumento del livello dei mari, le polveri sottili che si depositano sul suolo, territori che non ricevono sufficiente acqua per carenze di piogge o vengono inondate da bombe d'acqua improvvise, le foreste dell'Amazzonia che vengono decimate e così via, sono tutti fatti scellerati causati dall'umanità egoista che non pensa al futuro di chi verrà dopo. Nel Mediterraneo stanno arrivando centinaia di nuove specie di pesci.

Se continua questo andazzo entro il 2030 Mare Nostrum diventerà un mare tropicale. Si tratta di un serio problema che va affrontato e risolto il prima possibile.

Greta Thunberg ha sollevato la questione dalla parte dei giovani adolescenti (ha solo 16 anni). Così ha trascinato di fronte all'opinione pubblica tutti i governanti che non hanno considerato in questi ultimi decenni l'effetto delle loro scelte scellerate in materia di ambiente.

Paradossalmente la Cina, che è uno dei paesi più inquinanti del mondo, sta facendo una politica di riduzione di gas tossici, CO2 ed altri, veramente rilevante, mentre un freno ha posto il Presidente degli Usa, Donald Trump, autorizzando la ripresa di produzione di energia dal carbone.

Certo, la questione dell'ambiente dovrebbe essere affrontata a livello mondiale anche dalle associazioni di servizio, fra cui Lions e Rotary, proponendo non solo soluzioni globali, ma anche in tutte le realtà dei continenti, delle nazioni, delle regioni e dei comuni ove sono presenti capillarmente i club service. L'importante è che tutte le azioni siano concrete e positive e vengano messe in atto con la massima tempestività, senza i rinvii continui, indici di debolezza e di incapacità, che sono diffuse per la pochezza di tanti governanti.

Altro problema globale è la fame nel mondo, cui fa da con-

trappeso la concentrazione della ricchezza in un numero limitato di soggetti. Nulla contro la ricchezza in quanto tale, né contro la sua concentrazione, a condizione che tutta abbia scontato le giuste imposte, che, essendo progressive, hanno portato nelle casse dei relativi Stati quelle risorse necessarie per le spese pubbliche.

La fame nel mondo non si affronta solo con la beneficenza, ma mettendo in atto meccanismi di produzione di ricchezza, la quale genera occupazione, benessere e imposte, che vanno agli Stati per sostenere la fiscalità generale.

Anche in questo caso le più grandi associazioni di servizio del mondo, Lions e Rotary, dovrebbero intervenire per porre le questioni da calare nei territori fino ad arrivare ai comuni ove sono presenti. Il problema della fame va affrontato con pragmatismo e senso della realtà, evitando inutili blablabla che non portano ad alcun risultato concreto.

Veniamo al nostro Paese, che annovera tre milioni di disoccupati ed alcuni milioni di poveri, quasi tutti nelle 8 regioni meridionali. Dal che si evince che nei territori arretrati, quali appunto quelli del Sud, vi è povertà, in quanto non c'è sviluppo. Quali soluzioni dovrebbe adottare il Governo per affrontare alla radice i due deprecabili fenomeni di povertà e disoccupazione? Promuovere investimenti, sostenendoli finanziariamente, tagliare la spesa corrente clientelare e fonte di corruzione, digitalizzare la Pubblica amministrazione per portarla vicino ai cittadini con efficienza, professionalizzare i propri dirigenti affinché comincino a funzionare come i manager dei grandi gruppi imprenditoriali. Ricordiamo che lo Stato, le Regioni ed i Comuni sono vere e proprie aziende (non imprese). Come tali devono funzionare con criteri di efficienza, massimizzando le spese per ottenere i migliori servizi possibili in termini di posti e qualità. La materia va affrontata dalla classe dirigente, di cui le associazioni di servizio sono magna pars, che per il momento si comporta come le tre scimmiette.

PADOVA CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO 2020

RICUCIAMO INSIEME L'ITALIA



Volontari veri corpi intermedi della Repubblica

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inaugurato il 7 febbraio scorso “Padova Capitale Europea del Volontariato 2020”, davanti a circa 5.000 persone, in gran parte rappresentanti delle varie associazioni di volontariato di Padova. Noi Lions eravamo presenti con un numero significativo di soci provenienti dai vari Club del Distretto 108 Ta3. Riteniamo utile condividere alcuni passaggi dell’interessante e sentito intervento del presidente della repubblica rivolto ai partecipanti alla cerimonia di inaugurazione. Riteniamo possa essere un momento di buona lettura e di riflessione sulla nostra associazione. [Di Gianni Sarragioto](#)

Padova, Capitale europea del Volontariato. Si tratta di un prestigioso riconoscimento alla città, alla sua cultura di solidarietà, alla storia di donne e uomini che hanno lasciato tracce preziose e aperto strade su cui altri hanno potuto poi camminare. Al tempo stesso è una responsabilità, un impegno che Padova assume affinché questi mesi non si limitino alla pur legittima celebrazione di tante positive esperienze, ma rappresentino un avanzamento per l’intero Paese, una stagione di crescita collettiva italiana.

Il volontariato è una energia irrinunciabile della società. Un patrimonio generato dalla comunità, che si riverbera sulla qualità delle nostre vite, a partire da coloro che si trovano in condizioni di bisogno, o faticano a superare ostacoli che si frappongono all’esercizio dei loro diritti.

La generosità espressa dai volontari è frutto di una scelta

della persona, messa di fronte a sfide e, talvolta, emergenze che la vita delle famiglie e delle comunità ci presenta.

Sono gli angeli del fango di Firenze nel 1966, gli alpini del terremoto del Friuli dieci anni dopo e di tutte le altre catastrofi che si sono succedute nel nostro Paese.

Sono i volontari degli antincendi boschivi, quelli dei diversi corpi di soccorso, i volontari del sangue, quelli che operano a sostegno delle persone vulnerabili.

Personе accanto ad altre persone, che vivono e sviluppano il senso della comunità, appunto, il senso dello “stare accanto”. Commette un errore chi pensa che l’impegno volontario, e i valori che esso trasmette, appartengano ai tempi residuali della vita e che non incidano sulle strutture portanti del nostro modello sociale.

Al contrario, la dimensione della gratuità, unita alla re-

sponsabilità civica e a un forte desiderio di condivisione, produce riflessi e crea interrelazioni con ogni altro ambito della vita sociale. **I volontari** sono diventati, in questi decenni, **veri e propri corpi intermedi della Repubblica**, pronti all'intervento di urgenza, impegnati nelle ricostruzioni delle lacerazioni patite dalle popolazioni, delle ferite presenti nel nostro tessuto sociale - e alle quali non sempre le istituzioni riescono a porre rimedio - nella gestione e nel perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale. Avete scelto un tema - "Ricuciamo insieme l'Italia" - che contiene significati profondi e che ha valenza di progetto per il futuro.

Trasformazioni impetuose stanno cambiando luoghi e spazi della vita civile, della comunicazione tra le persone, delle stesse relazioni tra le persone. **Il donare volontariamente il proprio tempo**, il proprio impegno, le proprie capacità mantiene un ruolo cruciale per la fiducia nel futuro, nel recupero di quel che di buono si è espresso nel corso del tempo, per la ripresa della vita.

Parliamo di valori antichi, ma sempre attuali. La gratuità; il dono di sé; il disinteresse; la condivisione. E, naturalmente, la costanza nell'azione.

La continuità è un tratto essenziale del volontariato, che non intende essere occasionale; perché da tempo le molteplici anime del volontariato italiano hanno preso coscienza che la loro opera non è soltanto riparatrice.

La passione sconfigge l'indifferenza. Quell'indifferenza che inizia nei confronti delle difficoltà e delle sofferenze degli altri e che, nella storia, è giunta a manifestarsi cinicamente persino in presenza di crudeli persecuzioni. Quell'indifferenza cui ebbe a ribellarsi Padre Placido Cortese.

Il volontariato sa esprimere questa passione sia nella quotidianità della prevenzione e del sostegno sia nei momenti eccezionali delle emergenze.

L'Italia è ricca di solidarietà. Lo è il Veneto. Il volontariato ha radici antiche e profonde nel nostro Paese, nelle molteplici tradizioni culturali che esso presenta.

Padova ne rappresenta una punta avanzata e ha conosciuto grandi testimoni del volontariato italiano. (...)

Il volontariato è votato alla fratellanza e alla pace. Per sua natura è portato ad alzare lo sguardo oltre i confini del proprio borgo, della propria regione, del proprio Paese, per guardare all'umanità.

Il volontariato nasce per compiere gesti concreti di solidarietà, e cresce per tendere costantemente a farsi propulsore, ovunque è possibile, dei diritti delle persone e delle comunità. (...)

Oggi parliamo di una realtà molto complessa e variegata, che dà ragione di questo costante dinamismo.

All'impegno dei volontari si è affiancata un'ampia gamma di opere e attività che chiamiamo Terzo Settore.

Una realtà che in gran parte attualizza i principi originari, e spesso li integra con forme nuove, portando nel mercato le imprese sociali, toccando e rimodellando i servizi del Welfare, offrendo anche inediti percorsi professionali e lavoro a chi vive condizioni di emarginazione.

L'augurio - in questo anno - è che **si proceda nell'attuazione della legge sul Terzo settore**, coinvolgendo i protagonisti, assicurando una piena collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, favorendo la partecipazione e il sostegno - anche economico - di una più vasta platea di cittadini, i quali non perdono occasione di dimostrare interesse, favore e coinvolgimento per la solidarietà che si organizza. **Il valore che voi produceate - e che rappresentate - è inestimabile.**

A questo impegno collettivo può essere d'aiuto il Servizio civile universale, che coinvolge ogni anno decine di migliaia di giovani, consentendo loro di fare utili esperienze e di sviluppare il talento in forme di impegno civico e solidale.

Ai giovani si parla anche attraverso gli esempi e la coerenza dei comportamenti. **E parlare ai giovani, coinvolgerli, renderli responsabili è lungimiranza.**

Buon 2020 a Padova, ai suoi cittadini, a tutti i volontari d'Italia e d'Europa. È un augurio che si riflette sull'intero Paese e sull'intero continente europeo. Per questo dico: grazie per ciò che fate!

Voi contribuite a rendere migliore l'Italia e a presentare una prospettiva di autentica crescita civile in tutta Europa. Auguri!

Ritengo che il discorso del Presidente Mattarella non abbia bisogno di commenti. Credo che avremo avuto modo, leggendolo, di riconoscerci in diversi passaggi. Sta a noi continuare a dimostrare di essere al "servizio della Comunità". Questo pensiero è già stato espresso nel mio precedente contributo riportato a pag. 51 del numero di gennaio 2020 della rivista LION.



Ricuciamo insieme l'Italia

Ricuciamo insieme l'Italia è il titolo che chiarisce il filo conduttore dell'incontro che ha aperto, con l'intervento del Presidente Mattarella, il programma degli eventi collegati a Padova Capitale Europea del Volontariato 2020: il volontariato è l'elemento in grado di riconnettere il nostro paese; un lavoro artigiano che interpella tutti e che richiede cura, capacità di ascolto e il giusto tempo per costruire una visione di futuro fondata su una comunità solidale.

PROPOSTE

#maninalto...

soprattutto dopo il coronavirus

Progetto educativo sull'importanza dell'igiene delle mani... Il lavaggio delle mani, un gesto importante, a costo zero che rappresenta un'importante misura di prevenzione. Ma tutto ciò appare come un "déjà-vu" considerando che l'OMS ha da diversi decenni sottolineato come l'igiene delle mani rappresenta la misura più efficace per ridurre le infezioni ed ha istituito, il 5 maggio di ogni anno, la "Giornata Internazionale dell'Igiene delle Mani". Di Salvatore Piazza



Il semplice lavaggio delle mani, anche solo con acqua e sapone per 30 secondi, rappresenta un'importante misura d'igiene personale per la prevenzione delle infezioni, considerando che le mani rappresentano un vero e proprio ricettacolo di germi. Purtroppo sebbene il lavaggio delle mani spesso sia trascurato soprattutto dagli adulti, la paura del contagio da coronavirus, la paura della malattia dal nuovo virus, l'informazione costante dei mass-media ha improvvisamente "risvegliato" nella popolazione l'importanza del lavaggio delle mani, ha "risvegliato" una comune misura di "igiene personale" che paradossalmente doveva rientrare nelle normali misure igieniche individuali.

Ma gli adulti possono essere distratti, non si possono creare dei comportamenti rituali, automatici quando non si sono strutturati da bambini, soprattutto prima dei 9-10 anni perché, è scientificamente provato, che solo in questa fascia d'età si otterranno delle abitudini che accompagneranno il bambino sia nella fase adolescenziale sia soprattutto in fase adulta.

Partendo da queste considerazioni, in tempi non sospetti o quanto meno in assenza di evidenti emergenze sanitarie, alcuni Lions Club del distretto 108 Ia1 hanno strutturato un progetto educativo rivolto ai bambini, per far capire loro l'importanza del lavaggio delle mani e insegnare la corretta sequenza del lavaggio.

Il progetto, denominato #maninalto, è stato ideato nel 2016 e rivolto ai bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola materna e differenti classi della scuola elementare. Dopo i primi feed-back positivi, il progetto è proseguito fino ad oggi ed attualmente è sostenuto da 10 club: Caselle Torinese Airport, Cumiana Val Noce, Rivoli Castello, Susa

Rocciamelone, Torino Augusta Taurinorum, Torino Sabauda, Torino San Carlo, Torino Solferino, Torino Stupinigi, Valentino Futura.

Ad oggi, il progetto è stato attuato in 21 scuole primarie (127 classi) e 3 scuole dell'infanzia (4 classi). I bambini "educati" all'igiene delle mani sono stati in totale 2.500.

Il progetto si è attuato mediante tre incontri formativi ed è stato realizzato attraverso una performance teatrale "investigativa" (eseguita in collaborazione con una compagnia teatrale formata da giovani artisti di Torino, *La Compagnia del Caffè* e con il gruppo aziendale "Salute e Arte" dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino) avente come protagonisti la figura di un ispettore (*Sherlock Soap*) e del suo fedele collaboratore (*Dottor Gel*), fumetti creati appositamente da un fumettista professionista di Torino per veicolare ai bambini, in maniera più divertente, il messaggio educativo. Il progetto ha riscosso un enorme successo, come confermato dal risultato dei report di gradimento distribuiti ai bambini di alcune classi (88 % "mi è piaciuto molto", 10 % "così così", 2% "non mi è piaciuto"); da segnalare che il poco o non gradimento era correlato al poco tempo concesso per ballare o il non gradimento di alcune canzoni. Dal feed-back positivo, in termini educativi, sia da parte degli insegnanti, dei bambini e soprattutto dei loro genitori abbiamo deciso come Lions di continuare il percorso didattico formativo nei prossimi anni.

Per ulteriori informazioni contattate Salvatore Piazza - Coordinatore Dipartimento Salute Del Distretto 108 Ia1 (mail: salpiazz@yahoo.it)

COSTUME

Il male oscuro

Quelle persone che la sera decidessero di restare in casa e, acceso il proprio televisore, non volessero assistere a trasmissioni cosiddette d'intrattenimento, non hanno da fare che due scelte: resistere eroicamente a ciò che propina il programma, o smanettare sul telecomando alla ricerca di qualcosa che li faccia trascorrere piacevolmente la serata...

Di Sergio Fedro

Ma a quelli che decidessero di sciropparsi supinamente ciò che va in **M**onda, consiglieremmo di spegnere l'apparecchio e andarsene a letto. Perché, a nostro giudizio, quello che resta dei programmi, sia della televisione pubblica, sia di quella privata, non diverte o, quantomeno, irrita. Se a quei pochi, però, che non vogliono concludere in malo modo la serata e volessero impiegare il loro tempo in modo intelligente, consiglieremmo di munirsi di un buon libro e mettersi su una comoda poltrona in sua compagnia, finché non si cada nelle braccia di Morfeo. Il male oscuro di cui soffrono oggi le televisioni, purtroppo, è quello di volere tenere conto, costi quel che costi, degli indici di ascolto.

Si è instaurata, ormai, una competizione a colpi di *auditel* e i palinsesti delle reti pubbliche sono confezionati tenendo d'occhio quelli privati e viceversa. La qual cosa determina, senza dubbio, il deterioramento, in genere, della qualità delle trasmissioni.

Questo fatto aberrante avviene, soprattutto, per gli spettacoli di prima serata, quando si presume che davanti agli schermi vi sia la maggioranza degli italiani. La tivù pubblica, pur facendo dei tentativi lodevoli per liberarsi da questo schema, programmando buone serate che assicurino la qualità e possibilmente anche gli ascolti, spesso viene frustrata da spettacoli furbi e volgari, come ad esempio il Grande fratello o L'isola dei famosi. Ottime *fiction* come Don Matteo, Che Dio ci aiuti ed altre ispirate alla vita di uomini dello sport o della vita pubblica, sono sistematicamente battuti sul piano degli ascolti da trasmissioni di bassa lega. Se poi vi sono in programma partite di calcio di Champions League o di Coppa Uefa, in parallelo vengono trasmesse cose di poco interesse o film scadenti. La cosa che più indigna è che tutto questo avviene nel cosiddetto orario di prima fascia seguito, per lo più, da persone di media età e da anziani. Questo contribuisce non poco al disagio della loro condizione. Così com'è concepita, perciò, è una tivù che non diverte, bensì crea sfiducia soprattutto nelle persone con una buona dose di cervello.

I film che danno, poi, sono pieni di violenza e turpiloquio, e le *fiction* sembrano la continuazione deprimente dei telegiornali. Ci ritroviamo, quindi, una televisione imborghesita, secolarizzata, ispirata a problematiche di nevrosi quotidiane e a disagi esistenziali.

Ci si consola, ogni tanto, con la messa in onda di qualche vecchio film in bianco e nero. Anche lì le tematiche sono le stesse, ma, vivaddio, lo stile della narrazione è più smussato e romantico e i dialoghi sapientemente raffinati. Insomma una realtà sfumata, quasi edulcorata, ma che piace e fa sognare.



I LIONS E L'ALIMENTAZIONE

Nuove regole

Scrivo questo articolo in un momento storico della nostra vita, in cui siamo tutti relegati a contenere effusioni, incontri e assembramenti, rimodulando stili di vita compresi quelli lionistici. Di Filippo Portoghese

Nel 2018 fui l'ispiratore e Lions guida del NLC Medicina Solidale e Lifestyle, fondato in Bari, che credo sia oggi di una attualità incredibile visto che i nuovi comportamenti sono parte fondamentale e non più integrante del no-



stro vivere quotidiano. Capi di Stato e di governo, sindaci, prefetti e tutti coloro che presiedono istituzioni e associazioni e che hanno responsabilità verso terzi, si sono succeduti indicando i comportamenti da adottare, cercando di far comprendere le limitazioni necessarie.

Anche i Lions si sono adeguati rimandando e abolendo il superfluo e compiendo quella sanificazione che ha spostato sul web il rimanente anno sociale. Tutte cose note.

Vorrei parlarvi invece di quanto accaduto di recente in campo alimentare a proposito di stili di vita.

A distanza di 11 anni, lo scorso mese sono state dettate e pubblicate le nuove norme alimentari dall'Istituto CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria), massima autorità in materia.

Oltre 100 studiosi di ogni parte del mondo, si sono riuniti

e hanno dato vita al nuovo testo, che modifica e aggiorna il precedente ispirando nuove regole. Anche per questo poter contare su un Club specialty di scopo aiuta i Lions ad interessarsi al buon stile di vita e a diffondere queste notizie. Le nuove regole si basano sulla tipologia alimentare, privilegiando frutta e verdura riducendo gli zuccheri e consigliando il consumo di proteine e grassi. I Lions hanno fatto di questo un loro service e siamo stati antesignani di campagne di educazione alimentare in tal senso.

I 10 principi esistenti sono stati arricchiti da altri 3 punti essenziali: prevenzione dell'eccesso alimentare e dell'obesità specie nei bambini. Protezione dalle malattie croniche degenerative, promozione di salute e longevità. Sostenibilità sociale e ambientale e migliore qualità della vita.

Sono state elaborate linee guide che per la prima volta includono alimenti ipocalorici tenendo conto "delle porzioni standard italiane" dando attenzione particolare a: sostenibilità delle diete. Maggiore utilizzo di frutta e verdura. Imitazione degli integratori e il controllo della loro qualità. Il rapporto CREA è completato da un voluminoso dossier che riporta ampia letteratura e la bibliografia sull'argomento redatta dalle maggiori istituzioni competenti in materia fra cui OMS, EFSA e FAO).

Continuiamo pertanto a sostenere i nostri service sull'argomento cercando di sviluppare in ogni direzione quanto gli organi istituzionali ci suggeriscono. Siamo a buon punto e sulla strada giusta.

La giusta alimentazione certificata significa prevenzione delle patologie, specie quelle croniche e degenerative fra cui il diabete, per cui l'impegno lionistico deve continuare in questo senso per il bene dei soci, dei Club e dei Distretti.

MELVIN JONES PEAK **L'ambasciata italiana di** **Islamabad aderisce al progetto**

Nell'ultimo numero della rivista (marzo 2020, a pagina 44) è stato pubblicato l'articolo sul service che il LC Montecchio Maggiore (Distretto 108 Ta1) sta attuando in Pakistan, con l'obiettivo di intitolare una vetta dell'Hindukush al nostro fondatore Melvin Jones. L'iniziativa sarà completata con la costruzione del "Cristina Castagna Center", una struttura di riferimento che, in collaborazione con le autorità locali, permetterà di sviluppare iniziative sociali e di formazione degli abitanti di Ghotolli Ishkoman e di accogliere gli appassionati che arrivano in questa zona montana. Ora si aggiunge una novità che dà ulteriore lustro al progetto complessivo. L'ambasciata italiana di Islamabad, infatti, ha sottoscritto nello scorso febbraio il progetto di solidarietà umanitaria promosso dal Lions Club, dal CAI, da Focus Himalayan Travel e dall'Associazione "Montagne e solidarietà". Si tratta di un riconoscimento importante che rende ufficiale la costruzione del centro comunitario, cui verrà dato il nome di Cristina Castagna, prima donna italiana a conquistare il Malaku Peak a 8.743 m, morta nel 2009 mentre stava scalando il Board Peak. (T.C.)

I 10 numeri di questa annata



Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **APRILE 2020** • **Numero 4** • Anno LXII • Annata lionistica 2019/2020

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Alessandro Emiliani, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Pierluigi Visci, Francesco Vullo (multidistretto Leo).



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.



In basso i componenti del Comitato della rivista 2019-2020.



Comitato della rivista: Giuseppe Bottino (presidente), Marcello Dasori, Roberto Tamburi (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Felice Gamesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Immediato Past Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Primo Vice Presidente: Douglas X. Alexander, USA
- Secondo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- Terzo Vice Presidente: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali (2° anno)

- Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan
- Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh
- Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan
- Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA
- Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA
- Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican
- Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan
- Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea
- Geoffrey Leeder, Harpenden, England
- Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA
- Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India
- Heimo Potinkara, Lahti, Finland
- J. P. Singh, New Delhi, India
- Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA
- Juswan Tjoe, Medan, Indonesia
- A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA
- Walter Zemrosser, Althofen, Austria

Direttori internazionali (1° anno)

- Michael D. "Mike" Banks, Oklahoma, USA
- Nicole Miquel, Belaud, France
- Robert "Bob" Block, Illinois, USA
- Kyu-Dong Choi, Korea
- Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA
- Justin K. Faber, Michigan, USA
- Allan J. Hunt, Canada
- Daniel Isenrich, Germany
- Bent Jespersen, Denmark
- Masayuki Kawashima, Japan
- Dr. Jose A. Marrero, Puerto Rico
- V.P. Nandakumar, India
- Judge Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA
- Marciano Silvestre, Brazil
- Sampath Ranganathan, India
- Masafumi Watanabe, Japan
- Guo-jun Zhang, China

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.
 Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We Serve



Docu Advertising

Casa è l'energia che ci circonda ogni giorno.

Mara, 90 anni. Francesca, 73 anni. Claudio, 77 anni.

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.

I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI



DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com